N. 80
TRIESTE, Domenica 2 Febbraio 1941
Fondazione: 1881 · Distruzione: 24 maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6575
Anno XIX dell'E. F. - V dell'Impero

Municipio di Trieste
Segreteria Generale
Trieste

ICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 · Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41, con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4. pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 6. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

Nostre unità corazzate attaccano e respingono mezzi nemici a sud del Gebel cirenaico

La battaglia in Africa Orientale: notevoli perdite inflitte all'avversario in accaniti combattimenti - Un piroscafo di 10 mila tonnellate affondato nelle acque dell'Egeo da una torpediniera italiana

Il Bollettino 239

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 1:

Sul fronte greco normale attività di artiglierie e di pattuglie. Sono stati attaccati a volo radente ed efficacemente spezzonati concentramenti di truppe nemiche.

Nella Cirenaica, nostre unità corazzate hanno attaccato e respinto a sud del Gebel mezzi nemici che sono stati bombardati dalla nostra aviazione.

Nell'Africa orientale è continuata la battaglia sul fronte nord: in accaniti combattimenti le nostre valorose truppe, nazionali e coloniali, hanno inflitto notevoli perdite al nemico. Anche le nostre perdite sono sensibili. L'Aeronautica ha continuato a dare, con instancabile slancio, il proprio efficace contributo alla lotta.

Durante una crociera notturna di nostre torpediniere nelle acque dell'Egeo, una torpediniera al comando del capitano di corvetta Francesco Mimbelli, ha avvistato ed attaccato un convoglio di piroscafi, scortato. Uno di essi, di almeno 10.000 tonnellate, è stato colpito ed è subito affondato. Nonostante la violenta reazione della scorta, le nostre unità sono rientrate incolumi alla base.

Le perdite inglesi nel mese di gennaio
124 aerei sui fronti italiani

Roma, 1

Secondo dati desunti dai bollettini ufficiali del mese di gennaio, l'Inghilterra ha perduto sui vari fronti (compreso quello germanico) ben 124 apparecchi dei quali 89 sui fronti italiani.

Le perdite della flotta nello stesso mese sono le seguenti: Affondati: incrociatori 1, cacciatorpediniere 1, sommergibili 4, naviglio ausiliario e minore 6, naviglio mercantile tonnellate 291.400 (oltre a 7 piroscafi di tonnellaggio imprecisato); silurati: portaerei 1, navi da battaglia 1, incrociatori 2, cacciatorpediniere 7; colpiti da bombe: portarei 1, navi da battaglia 2, incrociatori 8, cacciatorpediniere 2, naviglio ausiliario e minore 4, naviglio commerciale 13.

Il "Libro bianco greco,,
Vecchi sogni megalomani che i Turchi dimenticano

Roma, 1

La stampa turca continua a dedicarsi ai commenti ed alle illustrazioni del «Libro bianco» greco sulla scorta dei cui documenti il giornale *Ulus* vorrebbe oggi addirittura vedere la riprova degli sforzi di Metaxas per tenere fuori dal conflitto la «Piccola Grecia». Il giornale tiene a mettere poi quasi confidenzialmente in rilievo, che dal «Libro bianco» greco risulta che Metaxas non volle credere che l'Italia non nutrisse intenzioni ostili contro la Grecia e che, pertanto egli preparò il suo Paese a fronteggiare qualunque attacco».

Anche a voler ammettere che Ulus sia in buona fede, c'è da osservare che i Turchi «tanto esperti in materia di intrighi balcanici» come affermava giorni or sono lo Yeni Sabah, dovrebbero sapere quanto c'è di verità nei documenti ufficiali greci. Gli stessi Inglesi, dovettero ufficialmente constatare come, tanto per dare un esempio, il «memorandum» presentato il 13 gennaio 1913 da Venizelos alla Conferenza degli Ambasciatori di Londra, la quale doveva stabilire i nuovi confini dell'Albania indipendente costituiva un magnifico falso in quanto per giustificare le pretese greche su Jannina sostenevano travisando un censimento turco (quello del 1908 fatto sotto la direzione di Hilmi Pascià) che in quella città non c'erano Albanesi ortodossi e, facendo passare questi ultimi per Greci, in quanto di religione greca, concludeva che i Greci vi erano in maggioranza. (Atti parlamentari britannici volume numero 52, pag. 2304 e volume 52 pag. 312).

E che dire, tanto per portare un altro esempio, di quell'altro documento greco inviato «confidenzialmente» alla Società delle Nazioni, da parte di un sedicente comitato nord-epirota (creato dal Governo ellenico) in cui si chiedeva l'annessione dell'Epiro alla Grecia e che conteneva le firme di ben 1756 epiroti residenti negli Stati Uniti delle quali quelle che non erano false appartenevano a persone defunte già da lungo tempo? *(The Adriatic Review,* Boston, U. S. A.).

Se invece di pensare sempre a «intrighi» si fosse ricordato quanto ebbe a dire il Duce nel suo discorso del giugno scorso quando dichiarò che ove i vicini avessero mantenuto la loro neutralità essi non avrebbero nulla da temere dall'Italia si comprenderebbe facilmente anche in Turchia che il defunto Presidente del Consiglio greco si preoccupava di preparare alla guerra il proprio Paese dato che ben sapeva di aver ceduto basi aeree e navali all'Inghilterra perchè questa se ne fosse servita contro l'Italia.

E, d'altra parte, l'odio greco contro l'Italia non data nè da oggi nè da ieri. Esso nasce contemporaneamente al grande sogno bizantino che profeticamente faceva dire nel 1914 dall'Ambasciatore tedesco a Costantinopoli Waggenheim al Ministro degli Esteri dell'Impero von Jagov: «La Grecia non rinuncerà mai alla sua speranza di diventare una seconda Bisanzio».

Nei Balcani, affermava ancora uno scrittore greco, il Mavrogordato, possono esservi effettivamente cinque o sei nazionalità; ma c'è un popolo solo, con una comune cultura popolare che varia da un distretto all'altro ed una comune «eredità bizantina». Questa la verità che deve ispirarne lo sviluppo politico. Mavrogordato *(The Modern Greece, Londra, 1931).*

E un altro greco, l'Evelpidi, *(Les Etats balcaniques: etude comparée politique sociale economique et financiaire, pagine 382-384),* dopo aver affermato che l'antagonismo delle Nazioni balcaniche è posteriore alla formazione dei loro Stati, scrive: «Ma all'infuori della «comunità delle razze» questi popoli hanno anche una cultura comune ereditata da Bisanzio che fu la culla della loro civiltà».

E' facile comprendere dove tutto questo imbonimento mirasse. E' facile comprendere come la presenza dell'Italia fascista nei Balcani fosse un grave pericolo per questo megalomane sogno bizantino. Quello che è invece difficile è sostenere che i preparativi militari della Grecia contro l'Italia non siano stati i prodromi di un attacco proditorio che si stava maturando proprio allo scopo di approfittare del momento in cui l'Italia era impegnata su tutti i fronti per tentare di realizzare almeno quella parte del sogno bizantino che mirava all'Albania meridionale.

C'è ora da domandarsi se i Turchi oggi così profondamente grecofili sono proprio sicuri che nel loro sogno bizantino i Greci abbiano definitivamente rinunziato a Bisanzio o se l'Inghilterra ha dato alla Turchia una delle sue famose garanzie al riguardo. In entrambi i casi però i Turchi — tanto esperti in materia di intrighi — dovrebbero stare in guardia.

Violenta dichiarazione
contro l'imperialismo inglese del capo nazionalista indiano Nehru

Kabul, 1

Da notizie qui giunte si apprende che il capo nazionalista indiano Pandit Nehru, recentemente condannato a 4 anni di prigione, ha fatto in pieno tribunale, apprendendo la sua condanna, una violenta dichiarazione in cui ha rilevato che, malgrado le parole di libertà e di democrazia, gli Inglesi hanno creato nelle Indie una dittatura, quale non esiste in nessuna parte del mondo.

Egli ha sottolineato che il popolo indiano non ha alcun interesse al mantenimento dell'Impero britannico e che lo scopo degli Inglesi non è di sostituire l'antico Stato di cose con un ordine nuovo. In conseguenza, gli Indiani non dovranno aiutarli nè col danaro, nè con gli uomini.

Voi — ha aggiunto Pandit Nehru — non condannate me, ma milioni di indiani, e non sono io l'accusato su questo banco, davanti al tribunale, ma l'Impero britannico che il mondo condanna. Oggi sono in marcia dei popoli molto più potenti dei vostri tribunali. L'elementare bisogno di libertà, di nutrimento e di sicurezza, ha messo in moviment o le grandi masse del popolo indiano, ed il corso della storia sarà mutato e ciò che avverrà della mia persona non ha importanza.

Già sette volte mi avete condannato, ed ho passato quattro anni della mia vita nelle vostre prigioni. Potrete condannarmi un'ottava ed una nono volta, ma ciò non cambierà il corso delle cose. La sorte delle Indie, dei suoi milioni di figli ha più importanza di una condanna. Se il Governo inglese crede di poter sfruttare il popolo indiano contro la sua volontà, si sbaglia grandemente.

L'impresa del cap. Mimbelli
L'attacco notturno al convoglio nell'Egeo

(Nostro servizio particolare)

X, 1 febbraio

Crociere notturne di nostre torpediniere nelle acque dell'Egeo. Mille ne avranno fatto le nostre torpediniere di queste missioni su tutti i mari della guerra. Lunghe ore di navigazione nell'oscurità più completa, mare grosso, vento, pioggia, o interminabili ore sotto i raggi lunari su un mare d'olio, quando è più facile essere preda di sommergibili nemici. Navigazioni senza fine in tutte le condizioni di tempo e di mare, come la marcia del mulo in montagna. La torpediniera è infatti considerata la mula della flotta, l'unità che può tutto e che è adatta ad ogni missione.

In cerca di un segno

Protagoniste di alcune fra le più rischiose ed eroiche gesta della Marina nell'altra come in questa guerra, sono state le torpediniere. Nessuno certo dimenticherà le pagine scritte nel Canale di Sicilia dalle nostre siluranti, che si sono lanciate contro le forze nemiche nettamente superiori per numero e per mezzi, ottenendo in tutti e due i casi dei successi grandiosi. L'ottimo impiego di queste unità spesso vecchie e il valore degli uomini hanno scritto delle pagine meravigliose.

Ancora una volta — lo dice il Bollettino odierno — le nostre siluranti lasciata la loro base in una isola dell'Egeo avevano cominciato l'altra notte le loro consueta missione notturna. Ancora una volta le ore minacciavano di passare vuote di ogni avvenimento. Gli uomini ai pezzi, ai siluri, alla tramoggia delle bombe di profondità, mentre gli ufficiali puntavano dalla plancia i canocchiali sul mare in cerca di un segno, in cerca di un'ombra che permettesse loro di sperare l'incontro col nemico.

Quante ore erano passate in questo vano sforzo di uomini e di macchine? Mah! Era poi vano lo sforzo di questi marinai? No di certo. Vano forse per la speranza di lotta degli uomini, non per gli scopi della guerra.

Sono proprio queste lunghe crociere, durante le quali molte volte non si incontra nessuno, che rappresentano uno dei compiti di queste unità, la cui sola presenza nelle acque nelle quali il nemico può tentar di passare basta alle volte a scombinare i piani avversari. Il nemico sa che le nostre siluranti non contano gli avversari prima di attaccarli. Sia una nave o una formazione di navi, le torpediniere se hanno appena una possibilità di successo si lanciano all'attacco senza pensare a quello che verrà dopo.

Macchie nere

Così anche l'altra sera in Egeo. Una torpediniera era comandata dal capitano di corvetta Francesco Mimbelli, nato a Livorno il 16 aprile 1903, promosso guardiamarina nel 1923, tenente di vascello nel 1928 e all'attuale grado nel 1936. Il Mimbelli guidava la sezione delle torpediniere. Improvvisamente egli scorse all'orizzonte una serie di macchie nere: erano piroscafi di un convoglio che procedevano scortati. Erano grandi piroscafi, il più piccolo dei quali superava le 10.000 tonnellate, e i cui carichi pesanti abbassavano gli scafi fino alla linea di massima immersione. La scorta del convoglio navigava in testa e sui fianchi dello stesso, spostandosi, come certo avranno avuto modo di constatare gli ufficiali della torpediniera, da dritta a sinistra.

A decidere l'attacco bastarono pochi momenti. Il comandante Mimbelli metteva in atto le sue decisioni con una rapidità e un sangue freddo meravigliosi. Mentre questi piani venivano esaminati, la rotta del convoglio e quella della torpediniera si avvicinavano. Approfittando del momento nel quale il lato del convoglio esposto verso la torpediniera era scoperto, e la nave designata ad essere bersaglio si trovava a una distanza utile, fu lanciato il siluro. Un tonfo sordo accompagnato da uno spruzzo d'acqua e per un tratto la scia biancastra della corsa.

Lo schianto dell'arma che colpiva e subito affondava un piroscafo di almeno 10.000 tonnellate, e l'attacco della scorta avversaria furono contemporanei? Non si può dire. Subito dopo il lancio e mentre la torpediniera del comandante Mimbelli col timone tutto alla banda invertiva la rotta, alcuni colpi di cannone si fecero sentire insieme all'esplosione del siluro contro i fianchi del piroscafo. I cacciatorpediniere inglesi partivano all'attacco ma non trovavano impreparate le nostre unità. Il cielo fu per parecchio tempo rigato dalle scie infiammate dei proiettili.

Ma la corsa delle nostre navi non era interrotta. Sparavano contro i nemici anche i pezzi delle torpediniere italiane, e sparavano tanto bene che più volte i loro colpi inquadrarono gli scafi inglesi. La reazione nemica fu violentissima ma non sortì effetto alcuno. Il grande piroscafo intanto era affondato. Le altre unità del convoglio si erano sbandate in una corsa pazza per sottrarsi a nuovi attacchi. All'alba, incolumi le nostre torpediniere tornavano alle loro basi.

C. T.

Promozioni di Generali
dell'Arma aeronautica

Roma, 1

Il Bollettino ufficiale della R. Aeronautica in data 25 gennaio u. s. reca:

Generale di Brigata aerea Da Barbarino Raul: gli è concesso lo avanzamento per merito di guerra, per effetto del quale egli è promosso al grado di Generale di Divisione aerea;

Generale di Brigata aerea Parino Egisto: idem, idem;

Colonnello A. A. R. N. Biseo Attilio: è promosso per merito di guerra al grado di Generale di Brigata aerea;

Colonnello A. A. R. N. Piccini Mario: gli è concesso l'avanzamento per merito di guerra, per effetto del quale è promosso al grado di Generale di Brigata aerea.

A Gibilterra si attendono
bombardamenti anche più gravi

Madrid, 1

Il comando della piazzaforte di Gibilterra teme che l'inetnsificarsi della lotta nel Mediterraneo esponga Gibilterra al pericolo di nuovi e intensi attacchi aerei. Infatti la *Gazzetta Ufficiale* pubblica disposizioni che dovranno essere osservate dalla popolazione. Da questo risulta che il comando della piazzaforte di Gibilterra sembra contare per il prossimo avvenire su bombardamenti aerei non meno efficaci di quelli che hanno gravemente danneggiato i più importanti centri dell'isola britannica.

Il Principe di Piemonte a Trieste

(Foto Demanins)

Umberto di Savoia, proveniente da una visita a Parenzo, dove è stato salutato con una vibrante manifestazione da quella popolazione, ha fatto ritorno a Trieste per visitare negli ospedali i feriti di guerra, interessandosi affettuosamente delle loro condizioni e dei fatti d'arme ai quali hanno partecipato. La fotografia illustra l'arrivo del Principe all'Ospedale Regina Elena. Umberto di Savoia, riconosciuto nei rapidi passaggi per le vie della città, ha avuto dai triestini fervide dimostrazioni di simpatia e devozione

Illusioni inglesi destinate a crollare

«Le previsioni di Hitler non possono essere messe in dubbio» Le vicende della guerra in Africa in un esame del «Reich»

Berlino, 1

(Vice) La reazione metodica, elaborata e controllata al discorso del Führer si è avuta alla distanza di 48 ore. In fondo non c'è voluto molto tempo per calmare i nervi, riacquistare la calma e mettersi a ragionare più o meno freddamente.

Il merito è, senza dubbio, di Lord Halifax che ha saputo trovare e suggerire l'attitudine più efficace. Hitler ha annunciato che il 1941 sarà l'anno decisivo e che in primavera avrà luogo l'inizio della guerra sottomarina vera e propria. Benissimo; Diamogli ragione e cioè sosteniamo altrettanto, caricando le tinte, anzi affermano che il tentativo di invasione è ormai questione di settimane o addirittura di giorni. In tal modo si dimostra di non aver paura, anzi non è escluso si possa incuterne.

Le varianti di Willkie

Ed ecco che Churchill, avuto il suggerimento, si è recato in un paio di città semi distrutte e parlando davanti ad un cumulo di macerie, presente Hopkins, ha esclamato: «Quanto prima i tedeschi tenteranno di invadere la nostra Isola. Però non prevarranno!»

Allo scopo di far sottolineare questa sua frase ha pregato poi un altro insigne ospite d'oltre Oceano, il mancato Presidente Willkie, di ispezionare le fortificazioni di Dover e di comunicare poi pubblicamente le sue impressioni. L'inviato straordinario di Roosevelt ha accettato senz'altro improvvisando una variante della famosa frase del Premier: «Noi vi aspettiamo e vi aspettano pure i pesci». La variante non è molto originale: «Davvero io non vorrei essere nei panni di un soldato o di un marinaio tedesco». Poi, infine, si è creduto opportuno di rimettere in circolazione una vecchia balla e cioè che il primo tentativo di invasione compiuto dai tedeschi nel settembre scorso finì miseramente, motivo per cui si può attendere tranquillamente anche il secondo.

Chi l'ha rimessa in circolazione è stata la «Reuter». La smentita tedesca è nota. Ma il merito non è soltanto di Lord Halifax: c'entrano un po' anche elementi concomitanti. Tra l'altro il fatto che l'artiglieria tedesca va martellando sistematicamente le posizioni nemiche d'oltre Manica; poi l'ordine del giorno del Comandante in capo della flotta del Reich, Grande Ammiraglio Räder, indirizzato ai costruttori di sommergibili. Ad un certo punto egli afferma che si è riusciti a costruire i migliori sommergibili del mondo e che questi sommergibili saranno impiegati in «modo decisivo», decisivo al fine della vittoria.

Halifax preme

Chi deve aver accolto senza tremare le parole del Führer è il nuovo Ambasciatore britannico presso la Casa Bianca, onde si spiega anche la sua presenza di spirito e il fatto che egli abbia poutto dare preziosi suggerimenti. Non è immello Knox, il quale, rincarando la le abbia salutate con particolare compiacimento nel senso che tali frasi potessero prestarsi, e infatti vi si prestano, per sottolineare la gravità del pericolo che incombe sull'Isola britannica e quindi l'urgenza di aiuti smisurati da parte dell'America. Gli è stata poi molto utile la collaborazione del colonnello Knax, il quale, rincarando la dose, ha detto che, secondo sue precise informazioni, i tedeschi non attendono che il bel tempo per effettuare un tentativo di sbarco.

Gli stessi Ministri americani, conversando poi con i giornalisti, hanno creduto opportuno di sottolineare gli sforzi della Granbretagna nel Medio Oriente e far capire che anche laggiù essa ha bisogno di essere aiutata in tutti i modi. Evidentemente — si osserva in questi circoli — nessun Knox si fa molte illusioni su tali sforzi, anche se coronati da vistosi successi locali.

I piani di Churchill

Notevole a questo proposito un editoriale dell'organo delle Forze Armate del Reich, la *National Zeitung.*

Dopo essere stati scacciati dal Continente europeo — scrive — gli inglesi avevano una unica probabilità di prendere l'iniziativa e precisamente in un settore marginale quale è appunto l'Africa nordorientale. Senza dubbio essi nutrivano in principio grandi speranze; però è poco verosimile che Churchill e soprattutto Wavell si facessero serie illusioni circa il risultato pratico di un simile sforzo.

Più che sul successo militare, la loro illusione era portata se mai sulle conseguenze politiche che un'avanzata britannica nel deserto libico poteva avere. Era fondata, in primo luogo, sulla speranza che i rovesci, sia pure episodici, avrebbero finito col minare lo spirito di resistenza dell'Italia. Così si spiega il famigerato appello di Churchill e le successive spudorate menzogne circa sommosse che sarebbero scoppiate a Torino, a Milano e altrove. Il popolo italiano si è incaricato di liquidare nel modo più convincente tali manovre e, con ciò, di distruggere tali illusioni. Il sarcasmo del Führer gli ha dato poi il colpo di grazia.

Hitler ha dato poi anche il colpo di grazia ad un'altra illusione: l'illusione che l'amicizia italo-germanica possa considerarsi alla stregua dell'«entente cordiale». Non è detto naturalmente che a Londra e altrove ci si sia convinti del contrario. Tutti i fatti si incaricheranno ben presto di dimostrare la consistenza formidabile di quell'amicizia. L'Italia e la Germania andranno fino in fondo in guerra e in pace; insieme annienteranno il comune nemico e insieme procederanno alla ricostruzione dell'Europa.

Nessun dubbio

La lotta che le Potenze dell'Asse conducono contro l'Inghilterra richiede uno sforzo molteplice. Oggi le Forze Armate dei due Paesi si spostano da un settore all'altro al fine di raggiungere il più presto possibile il risultato definitivo ed in ogni modo da minare la capacità di resistenza del nemico.

«Nessuno — conclude l'organo delle Forze Armate — nè in Germania, nè in Italia, dubita per un solo istante che i mesi prossimi vedranno realizzarsi quei successi militari ed economici che obbligheranno l'Inghilterra a capitolare.

Non è certo qualche episodio in territorio africano, il bombardamento di città aperte o l'impiego di qualche fortezza volante fornita dagli Stati Uniti che possono arrestare le Potenze dell'Asse. La guerra sarà condotta con la più grande, la più risoluta, inesorabile decisione fino alla vittoria, la quale non è lontana. Le previsioni di Hitler non possono essere messe in dubbio.»

Non meno interessante è un editoriale del *Reich*, il grande settimanale politico ufficiale che annovera fra i suoi collaboratori ordinari il Ministro della Propaganda dott. Göbbels. Anche l'autorevole periodico si occupa dei disperati sforzi dell'Inghilterra nel Medio Oriente.

Mentre la Germania era ed è impegnata su due fronti, in cielo e sul mare, l'Italia era ed è costretta a battersi in cinque settori: nel Mediterraneo, in Albania, nell'Egeo, in Africa settentrionale e nell'Abissinia. L'obiettivo della campagna invernale inglese è evidente: tentare in tutti i modi di mettere l'Italia fuori di combattimento prima della primavera.

Nonostante che il Comando britannico abbia impiegato contro l'Italia la maggior parte delle sue forze migliori, scrive *Das Reich* i successi inglesi sono irrisori e i britanni sono ben lontani da quello che speravano fosse il risultato conclusivo della loro azione in grande stile. I nostri alleati, continua *Das Reich,* combattono valorosamente per terra, per mare e nell'aria su tutti questi fronti che uniti assieme formerebbero una linea di migliaia di chilometri, ed infliggono gravissime perdite al nemico il quale è costretto ad impegnarsi a fondo su ampi settori, con una conseguente dispersione di forze e di mezzi bellici che andrà poi o tutto scapito delle sue ulteriori possibilità di difesa e di offesa. E' chiaro comunque, che gli episodi di Cirenaica non avranno nessun peso sull'esito finale della guerra.

Guerra inscindibile

Tuttavia, prosegue il settimanale tedesco, gli avvenimenti africani non ci lasciano indifferenti poichè è bene che il mondo sappia che ogni contrarietà dei nostri alleati è nello stesso tempo nostra, come d'altro canto ogni successo italiano è pure un successo tedesco. Il destino di questa guerra è unico e identico per tutte e due le Nazioni, i rischi e le vittorie sono rischi e vittorie comuni, il trionfo finale sarà raggiunto con la stretta collaborazione delle due Potenze. La inscindibilità della guerra crea una conseguente unità nella condotta del conflitto e questo è un fatto così naturale che non esige nessun chiarimento. In questo spirito, conclude *Das Reich,* è avvenuto l'ultimo incontro tra il Duce ed il Führer, incontro che ha fatto piazza pulita di tutte le astute e basse calunnie della propaganda britannica che si era illusa ancora una volta di potere barare, con carte ormai riconosciute false da tutto il mondo.

Pure sul *Das Reich,* il Ministro della Propaganda Göbbels, traccia un sarcastico profilo di Winston Churchill, che definisce «violino di spalla del concerto demo plutocratico contro le Potenze dell'Asse». Göbbels osserva che in fondo, è abbastanza semplice descrivere il carattere di un uomo come Churchill poichè egli dimostra di non avere carattere alcuno. Il Primo Ministro britannico appartiene infatti a quella specie di camaleonti politici che cambiano colore secondo il bisogno e che di questa loro qualità, usano ed abusano ad ogni momento.

Il numero dei sottomarini tedeschi
sarebbe quadruplicato

Stoccolma, 1

Il critico militare del giornale *Dagens Nyheter,* in uno studio sulla efficacia del controblocco navale germanico, scrive che negli ultimi anni il numero dei sottomarini tedeschi, i quali hanno raggiunto ormai una insuperabile perfezione tecnica, è quadruplicato. L'affermazione dell'autorevole critico militare ha suscitato in questi ambienti militari e navali vivo interesse e profonda impressione.

Le solenni manifestazioni
per l'annuale della Milizia
L'omaggio del Duce al Sacrario degli eroi

Roma, 1

Nel diciottesimo annuale della Milizia, il primo omaggio è stato quello del Duce, che nelle primissime ore di stamane ha fatto deporre nel Sacrario del Comando generale una grande corona. La Guardia armata della Rivoluzione, che raccoglie volontariamente nei suoi ferrei ranghi tutto il popolo, espressione pura e generosa del cittadino-soldato, celebra con fierezza questa data rivoluzionaria e fascista, come rivoluzionaria e fascista è la sua origine.

Creazione originale del genio del Duce, nata dalle Squadre d'azione, la Milizia costituisce il poderoso strumento di difesa pronta e sicura della Rivoluzione. Magnifica sempre per rigorosa disciplina, la Milizia, come si è prodigata e si prodiga quotidianamente con senso del dovere spinto fino al sacrificio nei più importanti e delicati settori della Nazione, così si è prodigata e si prodiga sui campi dell'onore e della gloria per la potenza della Patria imperiale. Alle pagine di superbo valore scritte col sangue in Libia per la conquista dell'Impero, in terra di Spagna, oggi la Milizia, in unione fraterna con le altre Forze armate, aggiunge altre pagine di eroismo nella guerra che l'Italia combatte, con l'amica e alleata Germania, contro la nefasta e corrotta democrazia inglese ormai condannata a morire per la giustizia liberatrice dei popoli del Continente europeo.

Oggi l'albo glorioso della Guardia armata della Rivoluzione, che rifulge di 15 Ordini militari di Savoia e di 59 medaglie d'oro, è più alto e fervido che mai nella coscienza del popolo italiano che nell'amore e nella certezza del suo grande Duce, continua la sua marcia rivoluzionaria e fascista verso tutte le conquiste e tutte le vittorie.

La solennità dell'annuale è stata celebrata in tutta Italia con severi e austeri riti.

In ogni città e paese imbandierati sono state officiate funzioni religiose in suffragio dei Legionari caduti in combattimento, alla presenza delle gerarchie del Partito, delle autorità civili e militari, delle rappresentanze delle Forze armate e delle organizzazioni che inquadrano le forze del Regime. Balilla e Piccole Italiane hanno deposto fiori sulle tombe degli eroici Legionari caduti.

A Roma il Segretario del P. N. F. col Direttorio Nazionale e gli Ispettori del Partito, il Comando generale della «Gil», una rappresentanza dell'Associazione famiglie caduti, mutilati e feriti per la Rivoluzione e una dell'Unione nazionale ufficiali in congedo coi rispettivi presidenti, hanno reso gli onori ai Legionari caduti, nel Sacrario del Comando generale.

Il Segretario del Partito ha portato al Capo di Stato Maggiore della Milizia il saluto delle Camicie Nere di tutta Italia e gli ha consegnato la somma di lire 100 mila per gli Istituti orfani delle Camicie Nere che il Partito versa annualmente all'Opera di previdenza della Milizia.

A Palazzo Braschi, nella cappella votiva è stata celebrata una funzione religiosa di suffragio. Erano presenti il Federale, il Viceprefetto, la Fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, il comandante la IX zona delle Camicie Nere, il comandante della 121.a Legione dell'Urbe, il comandante della difesa territoriale di Roma, il vicecomandante federale della «Gil» e numerosi ufficiali delle Forze armate. Prestavano servizio d'onore rappresentanze in armi di Camicie Nere e della «Gil».

Nel cortile della Caserma Mussolini, in una severa e commossa atmosfera si è svolta la cerimonia della distribuzione di ricompense al valor militare a ufficiali e Camicie Nere. Ai lati del cortile, su due file, erano schierati un battaglione di Camicie Nere in armi e una folta rappresentanza di ufficiali dei vari Comandi: erano pure presenti rappresentanze delle Forze armate; attorno al palco i decorati e i familiari dei decorati alla memoria. La distribuzione è stata presenziata dal Luogotenente generale Chiappi, comandante la IX Zona. Sono state consegnate sette medaglie d'argento: una alla memoria e sei a viventi; quattordici medaglie di bronzo, di cui quattro alla memoria e dieci a viventi e sei croci di guerra a viventi. Una delle medaglie d'argento al V. M. è stata data a Don Rubino, Ispettore generale dei cappellani della Milizia.

Dopo l'armistizio tra Thailandia e Indocina

La posizione di Singapore

L'armistizio fra il Thai e l'Indocina francese, sotto gli auspici del Giappone (ricordiamo che la firma degli atti è avvenuta a bordo dell'incrociatore nipponico «Natori», ancorato di fronte a Saigon, nell'Indocina) ha posto termine ad un conflitto che si trascinava da parecchi mesi e che era originato da alcune richieste territoriali del Thai.

La Thailandia rivendica, nei riguardi dell'Indocina, alcune zone dell'alto Mekong (sull'altopiano del Laos) e certi settori della bassa Cambogia. Le ragioni, secondo la propaganda thai, sono determinate dall'etnografia delle zone menzionate, abitate da gruppi siamesi e malesi, gruppi che da lungo periodo di tempo hanno acquisito la coltura e la lingua siamese. Dall'altro canto, l'Indocina francese non vuol riconoscere che solo certe premesse della Thailandia.

Singapore è minacciata?

La mediazione giapponese è un successo diplomatico-politico di vasta importanza per Tokio: il Nippon, dando il suo appoggio alle delegazioni dei Paesi in contrasto, ha dimostrato la sua precisa volontà di dirimere ogni conflitto che avvenga nella sfera d'azione della nuova Asia orientale.

Il discorso che Matsuoka tenne all'apertura del Parlamento giapponese, qualche settimana fa, è l'indice preciso della decisione nipponica di evitare che l'ambiente interessante l'Asia gialla possa essere turbato da incidenti. Matsuoka ha detto, con precisione, che gli interessi del Nippon si spingono fino al Mar Cinese meridionale, a diretto contatto con le Indie olandesi e con le Filippine. Quindi l'ordine nuovo nell'Asia orientale non può interessare solo la Cina, ma anche i Paesi del sud, naturali appendici del mondo mongoloide.

La chiusura dell'incidente indocinese-siamese ha gettato un'ondata di panico a Singapore, nella cosiddetta «chiave dell'Estremo Oriente»; l'avanzata giapponese è ormai in atto e Singapore teme che il nipponismo guadagni terreno presso le popolazioni delle Indie orientali, ancor oggi abbastanza attaccate al blocco della sterlina. Alcuni fatti sono comunque sintomatici ed esprimono questa «marcia verso il sud» dell'espansionismo nipponico.

1) La mediazione giapponese fra il Thai e l'Indocina.

2) Le richieste economiche del Governo di Tokio a Batavia, Capitale delle Indie olandesi.

3) La presenza di unità della flotta giapponese nel golfo del Siam ed il controllo che il Giappone si riserva, fino alla stipulazione della pace fra Thai e Indocina, dei mari adiacenti ai due Stati.

4) Lo stazionamento ormai definito della flotta nipponica nell'isola di Hai-Nan, centro geografico-militare dei Mari del Sud.

La rotta India-Australia

La funzione di Singapore è, per il mondo coloniale britannico, di enorme importanza. La città è centro della gomma e dello stagno (primo porto d'esportazione del mondo); è sede di importanti bacini navali, di campi aerei, di serbatoi di nafta e di carbone; possiede anche il più grande bacino di carenaggio dell'Asia. Singapore è il passaggio obbligato di tutte le comunicazioni che dall'Europa o dall'Asia occidentale, vanno verso l'Asia mongolo-gialloide e verso l'Australia. Tutti i prodotti australiani, indocinesi, filippini e olandesi, diretti verso Suez, devono passare attraverso lo staccio di Singapore.

Eliminare o neutralizzare Singapore vuol dire tagliare le comunicazioni fra l'India e il Dominion dell'Australia; vuol dire eliminare la «mano militare» inglese nell'Estremo Oriente e quindi svincolare dal controllo britannico tutte quelle popolazioni, che ancor oggi, credono, seppur scarsamente, nella potenza di Albione. Singapore, oltre ad essere una piazzaforte poderosa, è il segno della grandezza inglese e la «cabina di comando» di tutte le forze britanniche dislocate ad oriente dell'India.

Ora Singapore sente già il «fiato grosso» del Nippon, sente l'avvicinarsi della potenza giapponese, capisce che l'ora del conflitto può scoccare da un momento all'altro e che l'Australia può venir isolata. Certo è che la situazione strategico-militare di Singapore è peggiorata, dopo i successi diplomatici del Giappone. Singapore aveva una sentinella avanzata in Hong-Kong, una specie di «barometro» strategico, oggi neutralizzato dalle occupazioni giapponesi nella Cina meridionale e Singapore è perciò scoperta, senza ulteriori difese. Il programma nipponico di espansione verso il sud si realizza appieno. E' certo che lo spazio vitale del Giappone non è più limitato ai confini meridionali della Cina, ma si spinge nella Penisola indocinese, ormai amica del Giappone e nei mari della Sonda, ove sta quel vasto serbatoio di materie prime che è dato dalle Indie olandesi.

Con la sua attività diplomatica, il Giappone sta guadagnando la stima e l'amicizia delle popolazioni indocinesi e thai.

d. l.

L'emissione e le spedizioni dei nuovi Buoni del Tesoro

Roma, 1

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il Decreto interministeriale 31 gennaio 1941-XIX recante norme per la emissione e per le spedizioni dei Buoni del Tesoro novennali 5 per cento 1950-XXVIII. Il Decreto stabilisce tra l'altro che i Buoni del Tesoro novennali 5 per cento unitari, con scadenza al 15 febbraio 1950-XXVIII da emettersi in conformità del R. D. L. 23 gennaio 1941-XIX n. 6, saranno del taglio di lire 500. Potranno emettersi titoli da lire 1000, 2000, 5000, 10.000, 20.000, 50.000 e 100.000, corrispondenti rispettivamente, anche agli effetti del sorteggio dei premi, a due, quattro, dieci, venti, quaranta, cento e duecento Buoni unitari. I Buoni saranno rappresentati da titoli al portatore ovvero da titoli nominativi comprendenti uno o più Buoni unitari. I Buoni nominativi, sia unitari che multipli, conserveranno i numeri dei Buoni unitari al portatore, dai quali provengono. E' in facoltà dell'amministrazione del Debito Pubblico di emettere in luogo di Buoni nominativi, libretti nominativi, ciascuno dei quali può comprendere Buoni di taglio unitario o multiplo, appartenenti alla medesima serie, entro il limite massimo di 10 milioni di capitale nominale corrispondente a ventimila buoni unitari.

Con Decreto successivo saranno stabiliti i modelli, le leggende, ed i segni caratteristici dei nuovi Buoni al portatore, nominativi e dei libretti nominativi. I nuovi Buoni del Tesoro novennali saranno considerati, agli effetti delle anticipazioni contro pegno anche presso la Banca d'Italia, sotto ogni riguardo, come gli attuali Buoni Novennali. Le relative cedole saranno ricevute in pagamento delle imposte dirette dovute allo Stato.

I premi, stabiliti per i nuovi Buoni nell'art. 2 del R. D. L. 23 gennaio 1941-XIX n. 6, saranno sorteggiati il 10 giugno e il 18 novembre di ciascun anno, e saranno pagabili rispettivamente, dai giorni 15 agosto e 15 febbraio successivi.

La prima estrazione di detti premi potrà aver luogo anche in epoca successiva al 10 giugno 1941-XIX, e in ogni caso non oltre il 15 luglio 1941-XIX, ferma rimanendo la data del 15 agosto 1941-XIX a decorrere dalla quale sarà effettuato il pagamento dei premi sorteggiati.

L'opera di vigilanza sul blocco dei prezzi

Roma, 1

Il Ministero delle Corporazioni con recente circolare, ha richiamata l'attenzione dei Prefetti presidenti dei Consigli provinciali delle Corporazioni sulla proroga per tutta la durata della guerra del blocco dei prezzi delle merci e dei servizi. In tale occasione ha vivamente raccomandato di continuare ad intensificare l'opera di sorveglianza in tutti i settori della produzione e del mercato, perchè siano esattamente osservate le disposizioni vigenti sui prezzi e siano rigorosamente punite le eventuali trasgressioni. In modo particolare ha precisato che nessun prodotto è esente dalla disciplina dei prezzi e che per tutte le merci esiste il divieto di superare prezzi ufficialmente autorizzati o in mancanza di prezzi ufficiali, quelli praticati alla data di entrata in vigore del R. D. L. 19 giugno 1940 n. 953.

La ripartizione dei periodi delle lezioni nelle scuole

Roma, 1

In relazione all'anticipata chiusura dell'anno scolastico, il Ministro dell'E. N. ha disposto che nelle scuole elementari e negli istituti di istruzione media, classica e scientifica, magistrale, tecnica e artistica, il periodo delle lezioni sia così ripartito: 1.o trimestre, 16 ottobre, 15 gennaio; 2.o bimestre: 16 gennaio, 15 marzo; 3.o bimestre, 16 marzo, 15 maggio.

Camere d'aria che non temono forature

Bari, 1

L'ing. Michele Galvani ha realizzato un interessante tipo di camera d'aria per ruote di macchine automobili, motocicli e bicicli che presenta il vantaggio di poter sopportare centinaia di forature e di continuare a rimanere in ottimo stato. La prerogativa della insgonfiabilità viene ottenuta previo un trattamento fisico-termico della camera d'aria che si tramuta al momento della foratura in un fenomeno fisico-meccanico caratterizzato da un effetto di contrazione e di compressione delle fibre gommose.

Visita del Sovrano ai feriti di Castiglione Fiorentino

Castiglione Fiorentino, 1

Stamane è giunto il Re Imperatore per visitare i feriti di guerra ricoverati nell'Ospedale militare. Accolto da una entusiastica manifestazione di devozione, il Sovrano si è soffermato presso ogni letto interessandosi alle condizioni dei feriti ai quali ha rivolto affettuose parole di lode e di augurio. Nella visita, protrattasi per oltre due ore, il Re Imperatore è stato accompagnato dal direttore e dai medici dell'ospedale. Il Podestà e il segretario del Fascio si sono recati a rendere omaggio al Sovrano che all'uscita è stato entusiasticamente acclamato dalla popolazione.

Due opere nuove alla Scala

Milano, 1

Al Teatro della Scala sono andate oggi in scena due opere nuove, separate dal notissimo balletto di Stravinski «L'uccello di fuoco» che è stato eseguito con un nuovo allestimento e con coreografia di Nives Poli. Tutti e tre i lavori hanno ottenuto favorevole accoglienza.

Gli «Orazi» del maestro Ennio Porrino, opera in un atto, nuovissima, presentava il giovane musicista, simpaticamente noto per le sue composizioni orchestrali, nella veste di operista. Ben concertato e diretto dal maestro Guarnieri, l'atto conferma le pregevoli doti dell'autore. La tragedia romana dei tre Orazi, della sorella Camilla e del padre Marco Orazio è stata concisamente presentata dal Porrino in un atto ricco di movimento nel quale la parte corale ha decisa importanza e dove non mancano le danze. L'autore, pur riserbando le sue cure più affettuose all'orchestra, non trascura le voci e cerca di essere melodico al sommo grado.

«Il malato immaginario» del maestro Jacopo Napoli su libretto di Mario Ghisalberti, è giunto alla Scala dopo il lieto successo del San Carlo. E' una commedia lirica derivata dal capolavoro di Molière. Garbata e piacevole musica, ma il volo artistico del compositore non raggiunge altezze degne di particolare nota. Anche l'opera di Jacopo Napoli è stata applaudita. Infatti la cronaca registra per gli «Orazi» sette chiamate, delle quali cinque all'autore e un applauso a scena aperta; per «Il malato immaginario» cinque calde chiamate.

I telegrammi "Milit,, estesi anche dal Regno in A. O. I.

Roma, 1

Su proposta del Governo generale dell'A. O. I., il Ministero delle Comunicazioni, d'intesa con il Ministero dell'Africa Italiana, ha stabilito che con effetto immediato, l'uso dei telegrammi «Milit», finora concesso soltanto ai militari e civili dell'A. O. I. per il Regno, sia esteso anche ai civili residenti nel Regno per i congiunti e corrispondenti in A. O. I.

La tassa fissa è di lire 4 e le modalità sono eguali a quelle vigenti per telegrammi «Milit».

La Lotteria Esposizione di Roma

La vendita dei biglietti continua oggi a Trieste

Roma, 1

Il Ministro delle Finanze ha deciso che la vendita dei biglietti della Lotteria Esposizione di Roma continui fino al 2 febbraio in tutti i capoluoghi del Regno e fino al 4 febbraio limitatamente ai seguenti: Milano, Torino, Venezia, Padova, Varese, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Littoria, Napoli.

Il Congresso universitario italo-germanico inaugurato a Berlino

Berlino, 1

Nella Casa delle riunioni del Fronte del lavoro a Berlino, è stato oggi inaugurato dal capo degli studenti del Reich dott. Scheel il secondo congresso culturale studentesco italo-tedesco che segue quello svoltosi mesi addietro a Bologna. Ad esso, oltre a numerosi laureati universitari e dirigenti dell'organizzazione goliardica tedesca, partecipa una delegazione dei «Guf» qui giunta al comando del dott. Gatto, vicesegretario dei «Guf». Alle parole di caldo saluto rivolte dal dott. Scheel che ha voluto esaltare i vincoli spirituali che uniscono la gioventù nazionalsocialista a quella fascista, ha risposto con brevi vibranti parole di ringraziamento, il dott. Gatto.

Nella prima giornata vari oratori della delegazione germanica hanno discusso alcuni interessanti aspetti del tema generale proposto per il convegno: «Idea di Reich e di Impero».

CRONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Festa di bandiere e di sole a Cortina

I campionati mondiali di sci inaugurati dalla sfilata degli assi di 11 Paesi

Pattuglie militari straniere in allenamento a Cortina per i campionati mondiali di sci

Cortina D'Ampezzo, 1

La 4.a edizione dei campionati mondiali di sci è stata ufficialmente inaugurata questa mattina allo stadio della neve, che come sapete è sorto in tempo di primato nella località Campo Corona.

Cinquemila sportivi, convenuti anche dall'estero, hanno assistito alla cerimonia inaugurale favorita da un tiepido sole. Dopo l'ammassamento dei 400 atleti ha avuto luogo la sfilata delle 11 squadre, aperta dai bulgari seguiti dagli aitanti finlandesi, dai rosso-crociati elvetici, dagli svedesi, dagli osservatori spagnoli, dai giovani slovacchi, dal rappresentante norvegese, dallo scalatore giapponese Sugavara, dallo squadrone germanico e dalla scuderia azzurra ammiratissima nelle cerulee casacche.

Il saluto del presidente del «Coni»

Le squadre si sono poi allineate di fronte alla tribuna d'onore assistendo sull'attenti all'alza bandiera e al suono degli inni nazionali di ciascun Paese rappresentato. Quindi il consigliere nazionale Manganiello, presidente del «Coni», ha pronunciato il seguente discorso col quale i giuochi sono stati ufficialmente aperti:

«Gli atleti migliori di undici Nazioni sono oggi qui a testimoniare quale grande sviluppo e quale valore abbiano raggiunto gli sport della neve nella vita dei popoli.

Il sincero entusiasmo per un esercizio fisico che accoglie ogni benefica espressione d'umana vigoria e di tenace ardimento ha trovato nei Paesi rappresentati un intelligente aiuto di capi e di dirigenti, che ha permesso a questi campionati dello sci di superare ogni ostacolo e d'ottenere un pieno successo.

E' la prima volta nella storia moderna, che una grande manifestazione sportiva internazionale si effettua in tempo di guerra e con l'intervento di squadre militari. Questo fatto onora l'Italia organizzatrice dei campionati, e onora i Paesi che hanno decisamente aderito all'iniziativa, perchè rispecchia la serena coscienza di popoli veramente forti e sicuri del loro destino, dei popoli che non si lasciano turbare dalle vicende dell'ora che volge, dei popoli che mirano dritti all'avvenire, curando la preparazione fisica e spirituale dei giovani ai quali affida il loro domani di pace e di guerra, di civiltà e di prosperità.

Oggi a Cortina d'Ampezzo si celebra con una cerimonia simbolica l'alto e nuovo significato della giovinezza, fiera, coraggiosa, atletica e eternamente bella.

A voi atleti, a voi squadre militari porgo il caldo e grato saluto di tutti gli sportivi italiani che vi accolgono con animo cordiale e con spirito di camerati. Ed a voi auguro una felice fortuna agonistica, sicuro che nella lotta cavalleresca e leale più che nella vittoria è la vostra migliore aspirazione.

Levando ancora una volta il braccio, nel segno di Roma, alle gloriose bandiere che in solenne armonia di colori dicono al cuore d'ognuno il sacro nome della Patria, dichiaro aperti i campionati mondiali dello sci».

Ha risposto il conte Hamilton, presidente della Federazione internazionale dello sci.

E' seguito quindi il saluto al Re Imperatore e al Duce ordinato dal Prefetto di Belluno Eccellenza Bellini.

Le frecce azzurre

Cortina, capitale della neve, è tutta in fermento. Il tempo si è decisamente, e con grande gioia degli organizzatori, messo al bello e su tutti i campi sfrecciano arditamente imponenti masse di sciatori. L'abetonese Vittorio Chierroni, il cortinese Roberto Lacedelli, il biondo Alberto Marcellin e il valtellinese Stefano Sertorelli prenderanno parte alla discesa libera che figura nel programma della prima giornata di gare. Marcellin avrà anche l'onore di aprire la festa; lo seguiranno il tedesco Pfeifer e il norvegese Sorensen unico rappresentante della Norvegia.

Vittorio Chierroni è vivamente atteso alla prova dai tecnici, perchè il percorso si confà, specialmente nel tratto centrale, ai mezzi fisici poderosi della freccia azzurra. Nel quartiere dei tedeschi non regna stasera la maggior tranquillità. Jennerwein, Pfeifer, Cranz e Lantschner sono degli autentici assi, ma anche gli italiani e Sorensen possono aspirare alla vittoria. Gasperl ha condotto gli azzurri sulla pista Duca d'Aosta per un'accuratissima ispezione del percorso di gara e specialmente per decidere la qualità di sciolina da usarsi.

Alla prova femminile di discesa libera le partecipanti sono soltanto 10. Le tedesche Cranz e Grassegger con la svedese Nilson godono i maggiori favori. Si parla molto bene anche delle italiane Ruti, Lange e Graffer, invitata inspiegabilmente solo all'ultimo momento dalla Federazione italiana sport invernali agli allenamenti collegiali. La Graffer ha ottime possibilità di onorevole piazzamento, come del resto l'abetonese Celina Seghi.

Enrico Gaifas jun.

La I giornata del nostro Concorso

Della Rocca e Dapas vincitori dei due premi

Il sorteggio dei premi per la prima giornata del nostro Concorso pronostici ha avuto luogo iersera, presente solo il concorrente triestino Reisenhofer che, anzi, non è stato fortunato: la sorte ha favorito due dei cinque monfalconesi, Ubaldo Della Rocca, vincitore della cassetta di liquori Stock, per la quale è stato estratto il n. 78 e Francesco Dapas, cui è andata la cassetta dei prodotti «Arrigoni» col n. 69. Per Sergio Marin è stato estratto il n. 63, Reisenhofer ha tolto la pallina col n. 39 e per la concorrente Gina Suzzi è stato estratto il n. 8. I premi dei due vincitori sono a disposizione dei concorrenti Della Rocca e Dapas nei nostri uffici di Amministrazione.

La Triestina a Bergamo

Formazioni di fortuna di entrambe le squadre - Il campo coperto di neve

(Dal nostro inviato)

Bergamo, 1

(g. b. l.) I nero-azzurri dell'Atalanta bergamasca non sono senza preoccupazione per l'incontro che domani al Brumana li opporrà ai rosso-alabardati triestini. Queste preoccupazioni, appena accennate negli ambienti sportivi, si manifestano chiaramente nelle espressioni dei dirigenti i quali sembra abbiano avuto qualche difficoltà nella composizione della squadra, e più precisamente nel reparto avanzato, ove domani giuocherà quale interno sinistro l'udinese Tabanelli. Se le nostre informazioni sono esatte, i nero-azzurri scenderanno domani in campo nella seguente formazione: Lanfranco; Ciancameria, Citterio; Bovoli, Pozzo, Schiavi; Fabbri, Cominelli, Pagliano, Tabanelli, Nicolosi.

I triestini sono qui giunti nelle prime ore del pomeriggio, e dopo aver fatto un sopraluogo al Brumana, coperto di un candido manto, si sono ritirati all'albergo. Calma e serena fiducia regnano nella comitiva che si rende conto della importanza dell'imminente incontro. Tutti i ragazzi sono in ottime condizioni fisiche e promettono di rendere assai dura la vita dei bergamaschi, che come padroni di casa sono piuttosto intrattabili. Poche sono infatti le squadre che hanno avuto la soddisfazione di non uscire battute dal Brumana. Potrà la Triestina accrescere il numero di queste squadre? Se dobbiamo credere all'attuale potenza dei rosso-alabardati e alla loro volontà di vittoria, non è da escludere un loro successo. Certo è che se la squadra giuoca sulla falsariga delle sue ultime partite, i bergamaschi non avranno molto da stare allegri. Siamo forse eccessivamente ottimisti? E' quello che vedremo domani.

La Triestina schiererà i seguenti uomini: Striuli; Scapin, Sacchetti; Salar, Rancilio, Grezar; Andrian, Defilippis, Cergoli, Tosolini e Tagliasacchi.

Le condizioni atmosferiche sono pessime. Ha nevicato per quasi tutta la giornata. La temperatura è bassissima e si prevede che nella notte nevicherà ancora. Il campo è coperto di neve, dicono che lo spazzeranno nella mattinata.

Un incontro decisivo di pallacanestro

Borletti-Ginnastica oggi a Trieste alle 15.30

Oggi si gioca a Trieste la partita più importante del torneo nazionale di pallacanestro, tra la Ginnastica Triestina detentrice dello scudetto e il Borletti, che possiede buoni numeri per poter fronteggiare i bianco-azzurri. Conscie dell'importanza della prova odierna, le due squadre contendenti giocheranno una partita che si può prevedere quanto mai interessante e ricca di sorprese. Sul terreno della Ginnastica si potrà decidere la sorte del campionato.

L'inizio è stato fissato per le ore 15.30. In precedenza, i cestisti del «Dimm» si misureranno con quelli del Liceo «Oberdan» in un confronto amichevole. Prezzi soliti.

La prima eliminatoria a Trieste del campionato italiano di lotta libera categoria allievi

Stamane, nella palestra del Dopolavoro «Ilva», avrà luogo la preannunciata eliminatoria valevole per il campionato italiano di lotta libera categoria allievi anno XIX. Alla manifestazione, che è indetta dalla F.I.A.P. ed organizzata per la prima volta dalla neocostituita sezione di atletica pesante del fiorente Dopolavoro del popolare rione di Ilvania, sono iscritti e partecipanti numerosi atleti, i quali promettono agli appassionati una bella e combattuta serie di incontri. Questi si inizieranno alle 9.30 e proseguiranno sino alle 13. Nell'intento di favorire un largo concorso di pubblico, gli organizzatori hanno fissato un prezzo di ingresso veramente popolare: lire una indistintamente.

I campionati zonali di pattinaggio rimandati a data da destinarsi Causa l'impraticabilità della pista sopraggiunta alla recente nevicata, il commissario della V zona della F.I.H.R., d'accordo con il Dopolavoro Pubblico Impiego, organizzatore della manifestazione, ha disposto di rinviare a data da destinarsi il campionato zonale di pattinaggio su pista che, come annunciato, doveva svolgersi nella giornata d'oggi, sul pattinaggio di Barcola.

Unione Sportiva Triestina. Tutti i giocatori delle squadre minori (riserve, allievi e ragazzi) sono convocati allo Stadio per oggi, domenica, alle 10.30, per l'allenamento.

CATRAMINA Bertelli
PILLOLE E PASTIGLIE CONTRO TOSSI - CATARRI - INFLUENZE

MOBILI FOGLIANO
ARREDATE LA CASA PAGANDO IN 20 RATE FRANCO DOMICILIO IN OPERA. Stabilimenti: MILANO - NAPOLI - TORINO. Uffici: MILANO: Piazza Duomo, 31 y. - Telef. 80648 - Sede e Direzione Centrale: NAPOLI: Pizzofalcone 2 y. Telef. 24685. - A richiesta mostriamo a domicilio in tutta Italia, la ricca collezione di modelli

TORINO PALAZZO DELLA MODA
3-6 FEBBRAIO 1941-XIX
Mostra Mercato della Modisteria
• PRESENTAZIONE DI MODELLI DI CAPPELLI DI ALTA MODA
• ESPOSIZIONE DI ACCESSORI PER LA MODISTERIA
Ingresso riservato alle sole persone munite di biglietto d'invito
PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI ALL'ENTE NAZIONALE DELLA MODA, TORINO

INFLUENZA
Combattetela col VINO DI CHINA FERRUGINOSO SERRAVALLO
che vi ridonerà le forze
In vendita nelle farmacie

OPERAZIONI IMMOBILIARI
permute ipoteche, piani scomparto, compravendite di case, ville, casette, terreni, tenute, ecc., città e provincia, eseguisconsi con massima rapidità, discrezione.
Vetrina mostra-esposizione in Galleria Protti - Palazzo Generali - Corso.
Impresa di costruzioni TAMANINI
Sezione Compravendite immobiliari: Trieste, Via Lavatoio 5 - Telefono 54-43

CONTINUA la VENDITA INVERNALE
I tessuti più belli, le più belle novità verranno posti in vendita a
PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA
IMPORTANTE:
Osservate le nostre vetrine
CASA SOVRANA
TRIESTE, CORSO VITTORIO EMANUELE III, N. 10

Abbonamenti al *Piccolo* si ricevono in Via Silvio Pellico N. 4, pianoterra

Anticipazioni mussoliniane

Una delle più abbaglianti anticipazioni di Mussolini è indubbiamente la necessità della collaborazione dell'Oriente con l'Occidente, che ha trovato la sua definitiva formulazione nel Patto tripartito del settembre scorso, che riconosce al Giappone la facoltà di creare un «ordine nuovo» nell'Asia orientale, considerata come suo spazio vitale.

Sono cinque anni, che parlando ai rappresentanti del Congresso degli studenti orientali, Mussolini ebbe a pronunciare queste fatidiche parole: «Sono contento di ripetere quel che altra volta ho detto: che, cioè, solo col ristabilimento di una cordiale cooperazione fra l'Oriente e l'Occidente è possibile conservare la pace del mondo e assicurare il progresso della civiltà. Condizione essenziale per tale cooperazione è liberarci da ogni concetto di superiorità o di inferiorità, da ogni movente egoistico, da ogni limitata concezione di razza o di confessione. Voi potete essere sicuri che per quest'opera, mirante a salvare l'umanità dalle attuali pericolose difficoltà, troverete sempre in me il sincero amico».

In quel discorso Mussolini riassumeva felicemente le condizioni indispensabili per una permanente ed efficace collaborazione fra il mondo asiatico e il mondo europeo.

Secondo la vecchia concezione del secolo scorso, che si ispirava ai presupposti del liberalismo e del capitalismo, il dissidio fra l'Europa e l'Asia rappresentava un dato insopprimibile della storia e si annunciava come una fatalità. Si riteneva che nessuna possibilità di transazioni e di mediazioni sussistesse fra i due continenti.

La razza bianca e, in particolare, la sua massima rappresentante, l'Europa, era chiamata non solo a respingere qualsiasi invasione asiatica, ma a penetrare nel vasto, sterminato continente, per farne un puro e semplice campo di sfruttamento, solo rispettandone la religione e il costume. L'avamposto della razza bianca verso e contro l'Asia doveva essere la Russia, che obbedendo alla legge della gravitazione, dominava tutto il nord asiatico, vigilava da Porto Arthur e da Vladivostock sul mare, avanzava come un'alluvione verso la Persia, toccava l'Afganistan e colonizzava metodicamente dando un'impronta inconfondibile alla terra. Davanti ad essa la Cina non opponeva che la resistenza delle cose morte.

Questa concezione, propria del secolo decimonono, che aveva sedotto i più alti intelletti della speculazione e della politica, Hegel come Bismark, fu smentita dalla guerra russo-giapponese, che rivelò come nel vasto, immenso continente materno, vegliassero energie sconosciute e possibilità insospettate. L'immobilità asiatica era una semplice apparenza.

Si concluse, allora, che solo l'unità ideale della storia avrebbe potuto dominare l'antagonismo delle nazioni e delle razze.

Dieci anni più tardi la guerra mondiale alterò tutti i termini del problema e lo dilatò fino a identificarlo col problema stesso dell'avvenire della civiltà. L'economia della storia parve non consentire più guerre di egemonia e di predominio, che muovessero dal presupposto giudaico di un'elezione predestinata, perchè la stessa ideologia con la quale si era combattuta la guerra, sotto la maschera dell'universale democrazia, nascondeva l'identità della coscienza umana affermata dal Cristianesimo. La vittoria del Giappone testimoniava la virtù creatrice di un popolo nuovo, moderno, organizzato, che era riuscito ad assimilare tutti i dati della nostra civiltà e si annunciava come il predestinato protettore e disciplinatore del più vasto dei continenti.

Il ritmo della storia ritrovava la propria unità e la propria universalità contro le infauste pregiudiziali di un imperialismo sornione, che mentre si vantava di muovere da esigenze della coscienza morale e religiosa, si abbandonava, in pratica, a tutte le cupidigie e a tutte le voracità di un capitalismo impersonale e anonimo.

Con la serenità di un pensiero profondamente umano, Mussolini preannunciò l'avvenire con parole memorabili. «Come già altre volte in periodi di crisi mortali, la civiltà del mondo fu salvata dalla collaborazione di Roma e dell'Oriente, così oggi, nella crisi di tutto un sistema di istituzioni e di idee che non hanno più anima e vivono come imbalsamate, noi, italiani e fascisti di questo tempo, ci auguriamo di riprendere la comune, millenaria tradizione della nostra collaborazione costruttiva».

L'augurio di ieri è la grande realtà di oggi.

Nella crisi generale di un sistema di istituzioni e di idee, da cui esula, oramai, ogni alito di vita, la collaborazione dell'Occidente con l'Oriente, affidata a Roma e a Berlino, può determinare un nuovo equilibrio spirituale.

Non occorre certo ricordare che la crisi del liberalismo e del capitalismo è soprattutto una crisi di valori storici e morali. E' tutta una concezione della vita che tramonta: la concezione dello storicismo e del razionalismo assoluto, che negava qualsiasi verità eterna, qualsiasi valore assoluto e valido in sè e per sè, al di sopra delle effimere contingenze. Col tramonto di questa concezione, che, fondandosi sull'eterno divenire, autorizzava gli scetticismi più disperati e gli arbitri più capricciosi, ritornano in onore le idee dell'ordine, della verità immutabile, della gerarchia. Ritorna soprattutto in onore la certezza morale rivelata dalla coscienza, che nessun sofisma potrà mai ingannare.

Se l'Occidente va giustamente orgoglioso delle sue grandi scoperte nel campo della scienza e della tecnica, del suo progresso positivo, che non trova alcun riscontro nel tempo; l'Oriente, che pure ha assimilato questa tecnica, può a sua volta vantarsi di non essere mai venuto meno a quella supremazia della coscienza, che conferisce all'uomo una dignità inviolabile.

Reagendo contro il materialismo che la civiltà meccanica aveva troppo frettolosamente accettato nell'entusiasmo delle sue conquiste e che faceva dell'uomo un cieco strumento della storia, della volontà un'illusione, il Fascismo ha rimesso in onore il senso severo della vita e si è ricongiunto alla tradizione dell'Umanesimo.

Da questo angolo visuale la rivoluzione morale del mondo è cominciata proprio col Fascismo. Esso ha mostrato che non tutto l'Occidente era votato alle angustie mentali e alle tristezze morali proprie del materialismo.

Dal canto suo, il Giappone ha mostrato con la sua strepitosa ascensione, che non tutto l'Oriente era votato all'inerzia e alla rinunzia.

Si trattava, ora, di istituire una collaborazione fra le forze vive e attive dei due mondi, su quella linea che accomuna idealità morali, esigenze pratiche, missioni storiche e còmpiti sociali.

Il Patto tripartito di Berlino, che ha trovato, di recente, un logico corollario nell'accordo fra la Cina nazionale e il Giappone, ha sanzionato questa convergenza di idealità e di interessi ed ha aperto la via ad una collaborazione intercontinentale, che segnerà un'impronta indelebile nella storia del mondo.

Il secolo ventesimo sarà quello in cui l'Asia prenderà posto definitivamente nel consorzio mondiale dei popoli. Le Potenze dell'Asse avranno l'inestimabile merito di avere attuato questa intesa intercontinentale, che nella coscienza di una profonda comunità spirituale associa due continenti in una ripartizione di attività e di lavoro, che è garanzia di pace e di progresso.

Chi vieta, dunque, ai popoli, di seguire le vie della pace con giustizia, le vie sicure della solidale collaborazione, se non coloro che per egoistico interesse cospirano ai danni dell'intera umanità?

Mario Missiroli

La situazione sociale nella Francia occupata
350 mila disoccupati a Parigi

Parigi, 1

Nella Francia di prima non esisteva alcuna comunanza fra i datori ed i prestatori di lavoro. Se attualmente il lavoratore francese deve pagare il fio delle colpe dei responsabili d'un tempo, esso può esserne grato in primo luogo ai capi delle cosidette organizzazioni operaie, le quali non sapevano organizzare che l'odio di classe e le lotte intestine. Oggi la disoccupazione in Francia è molto grande, tanto nella zona occupata dai tedeschi quanto, e più ancora, nella Francia libera.

Le autorità germaniche, però, fanno di tutto per alleviare, d'accordo con gli enti francesi, la miseria e per rimettere in funzione l'attività nazionale. A tal scopo molte fabbriche francesi hanno ricevuto dal Reich numerose commissioni importanti, il cui carattere ne permette l'esecuzione nel Paese occupato. Il sussidio ai disoccupati è di 12 franchi al giorno per i maschi e di 10 franchi al giorno per le femmine. Ma il costo della vita in Francia va costantemente aumentando. Gli operai francesi guadagnano un salario che oscilla fra gli 8 ed i 14 franchi all'ora. I dipendenti dell'ex fabbrica bellica di Schneider a Le Creuzot ricevono un salario di 12 franchi all'ora, mentre nelle principali aziende industriali parigine il massimo dei salari si aggira intorno al limite di 14 franchi.

Ciò che maggiormente impressiona in Francia è la completa mancanza di ogni criterio sociale, dovuta all'atteggiamento dello Stato democratico francese. Le cosiddette democrazie hanno sempre tenuto più in conto il benessere delle classi agiate che non quello della popolazione lavoratrice.

Attualmente a Parigi si contano ufficialmente 350 mila disoccupati, ma il loro numero effettivo raggiunge i tre quarti della popolazione parigina, che, com'è noto, ammonta a 3.8 milioni di abitanti. Oltremodo preoccupante è la situazione alimentare nella Capitale.

Gli studenti di Addis Abeba si arruolano volontari

Addis Abeba, 1

Gli studenti dell'Impero, che tennero in pugno il moschetto a fianco delle Camicie Nere nella conquista del Somaliland, celebrano l'annuale della Milizia presentando un nuovo reparto di volontari. Prima ancora dell'inizio del conflitto, gli studenti della Capitale riaffermarono il volontarismo costituendo un reparto di Milizia universitaria di cento elementi. Allo scoppio della guerra 40 di essi andarono a frequentare il corso allievi ufficiali, mentre gli altri 60, incorporati nel 3.o Battaglione di CC. NN. parteciparono alle operazioni nello scacchiere dell'est. Un plotone rimase col Battaglione impiegato in altre operazioni.

Oggi che la Patria richiede a tutti di serrare le file per intensificare la lotta contro il nemico, 50 studenti delle scuole medie hanno chiesto ed ottenuto di formare un altro plotone, e la fiamma prende il nome di Silvano Parente, giovinetto eroe cresciuto nelle scuole di Addis Abeba.

Una convenzione culturale tra Jugoslavia e Ungheria

Budapest, 1

Si annuncia che una convenzione culturale sarà stipulata tra la Jugoslavia e l'Ungheria e che il Ministro ungherese dell'Istruzione Homan, si recherà a Belgrado per la firma.

Il Centro sperimentale prepara le nuove attrici per il cinema italiano. Ecco una nuovissima, e indubbiamente, deliziosa recluta, Carla Del Poggio, che Vittorio De Sica ha chiamato al suo fianco nel film di vita studentesca da lui stesso diretto e interpretato

Viaggio in Olanda

Il Palazzo della Pace all'Aja è minacciato dalle bombe inglesi

(Dal nostro inviato speciale)

L'Aja, gennaio

Dalla piazza Carnegie, attraverso la cancellata che rinchiude l'immenso parco, il Palazzo si vede appena, sommerso in una marea di vapori grigi sembra un palazzo di nebbia. Ha un altissimo tetto spiovente con tanti abbaini e una specie di campanile a fianco con un orologio che però non segna l'ora giusta: le lancette si sono fermate sulle dodici meno un quarto il giorno che i funzionari delle diverse Corti permanenti, raccolte in fretta e furia le proprie scartoffie, fecero le valige e partirono per i rispettivi paesi. Ora non ci sta più nessuno: il Palazzo della Pace è vuoto.

Un pubblico eccezionale

Presso la cancellata d'ingresso c'è uno sgabuzzino con un guardiano che vende cartoline postali, fotografie, piccoli trofei coi simboli della fratellanza universale per i turisti di passaggio.

— Si può visitare il Palazzo? — chiedemmo al guardiano.

— Certo che si può, il biglietto d'ingresso costa mezzo fiorino. Tutti gli uffici sono chiusi perchè tutti i funzionari se ne sono andati, ma voi potrete lo stesso vedere i saloni con gli artistici doni di tutti gli Stati del mondo. In anticamera troverete un usciere che vi farà da cicerone.

— Pochi visitatori quest'anno, no? Non credo che siano tempi in cui la gente ha voglia di mettersi in viaggio per venire a vedere il Palazzo della Pace.

— E perchè no? Non dico che ci sia affluenza di turisti in Olanda, ma visitatori ce ne sono anche più degli anni scorsi. In questi ultimi tempi ho venduto tanti biglietti d'ingresso quanti non ne avevo mai dati via nel passato. E' un pubblico eccezionale e, se volete, un po' strano quello che viene ora a visitare il Palazzo della Pace, un pubblico fatto quasi esclusivamente di ufficiali del Corpo germanico di occupazione. Voi sapete che i Tedeschi quando sono fuori di casa vogliono vedere tutto quello che c'è nei Paesi dove viaggiano, e così, specialmente ora che i musei olandesi hanno riposto le principali opere d'arte in cantina, non c'è ufficiale tedesco che sia stato all'Aja senza esser passato di qui.

Entrammo. Attraversammo il grande giardino davanti alla facciata e subito ci colpì la vista di alcune trincee scavate fra le aiuole. Erano ricoveri contraerei sotterranei con la cupola ricoperta di sacchi a terra.

— Questa — ci venne fatto di pensare — è un'aggiunta alla quale l'architetto che ha progettato il Palazzo della Pace non aveva certamente pensato.

Malinconiche poltrone

Un usciere in livrea ci attendeva nell'atrio e cominciammo subito il giro guidati dalle sue spiegazioni che, dette con voce professionale, conferivano un'aria da museo a quei saloni vuoti. Una luce ambigua cadeva dalle vetrate policrome e tutto lì dentro sembrava remotissimo: nelle poltrone si sarebbe detto che da secoli non si fosse più seduto nessuno e i ritratti di uomini politici viventi o della generazione scorsa, quelli stessi che tante volte avevamo visto stampati sul giornale, ci parevano personaggi della storia antica, ci parevano altrettanti crociati margravi, grandi di Spagna, mecenati o tribuni romani; quello del nostro senatore Anzillotti somigliava a un Doge.

Fuori di questo aspetto favoloso, dovuto probabilmente alle circostanze, ogni cosa là dentro appariva insulsa; era un baraccone di lusso messo su con incredibile spreco e, benchè tutti i Paesi vi avessero contribuito, ne veniva fuori un insieme di tipo nettamente sudamericano, una specie di grande stabilimento balneare carico di tappeti, di mosaici, di pietre preziose, di sfarzo pacchiano. Ogni tanto si apriva la porta di una stanza e appariva un grande quadro allegorico, simile all'ultimo atto del Ballo Excelsior, che a colori sfacciati ricopriva un'intera parete.

Malinconiche poltrone vuote erano disposte intorno a un tavolino centrale nelle sale dove si riunivano le commissioni speciali, e su quei tavoloni erano disposte cartelle di marocchino, complicati calamai d'argento con una penna d'oca infilata dentro, fogli di carta asciugante, come se la seduta fosse stata appena interrotta e stesse per ricominciare da un momento all'altro. Ognuna di queste sale aveva vasti lavabi adiacenti con tersi impianti di maiolica bianca pei signori plenipotenziari nei casi di urgenza. Si sarebbe detto che in tali stanze era stato svolto un lavoro enorme, assillante, da non lasciar neppur il tempo agli statisti in conferenza di assentarsi un quarto d'ora per andare al gabinetto.

Una mole di pratiche

E il frutto di tanto lavoro, anche se la storia del genere umano non ne ha ricavato profitto alcuno, lo ammirammo negli uffici lasciati vuoti dai funzionari dove, per concessione speciale, ci fu dato di entrare. Benchè gran parte degli archivi fossero partiti con le rispettive valige diplomatiche, una immensa mole di pratiche ingombrava ancora gli scaffali, colmava i cassetti delle scrivanie, riempiva file intere di stanze, immagazzinata in grandi cassoni foderati di zinco.

Provammo a sfogliarne qualcuna: contenevano pazientissime indagini su fatti sociali di importanza minima, quali potrebbero essere per esempio i danni prodotti dalle cavallette durante il mese di dicembre dell'anno 1927 in un determinato distretto della provincia di Santa Fe' in Argentina, oppure un'inchiesta sulle condizioni generali di salute fra gli indigeni che lavorano in una data miniera del Sud Africa. Diligenti ed anzi meticolosi all'eccesso, quegli studi, di cui a prima vista non si riusciva a capir la ragione, avevano avuto lo scopo di fornire agli statisti complicate tabelle per metter loro sott'occhio in qualsiasi momento un quadro completo delle condizioni del genere umano, affinchè con quell'ausilio potessero più facilmente assicurare la pace perpetua.

Tutto era stato studiato ed organizzato con un rigore scientifico ineccepibile; tabelle alla mano, qualunque fatto avesse potuto turbare la pace fra i popoli, c'era subito pronta la formula per aggiustare le cose e congiurare la minaccia di guerra. A esaminare i diagrammi esposti alle pareti di questi uffici si finiva per pensare i popoli incamminati verso una nuova èra di eterna fratellanza universale, si finiva per dimenticare lo sconquasso che c'è invece oggi nel mondo.

— Deve esser bello vivere qui dentro, — dicemmo alla nostra guida — deve esser bello in questi tempi burrascosi. A forza di esser sempre in mezzo a tante garanzie di pace, deve venir fatto di non pensare più alla guerra.

— Fino ad un certo punto, — rispose, e mantenne quel tono di voce professionale che faceva sembrare lontanissime le cose che diceva — fino ad un certo punto. La settimana scorsa, per esempio, aeroplani inglesi hanno volato di notte sull'Aja e buttato qualche bomba sulla città. Una è caduta qui nel parco, a una ventina di metri dall'ala destra del Palazzo. Era una bomba di grosso calibro che ha lasciato un cratere immenso nel terreno. Uscendo potrete andare a vederlo, se ne avete voglia; ma capirete che mentre succedono queste cose è difficile non pensare alla guerra, anche se si abita nel Palazzo della Pace.

In ultimo visitammo il salone delle assemblee generali. Una lunghissima tavola con quasi un centinaio di poltrone in fila lo occupava per intero, e sul cuscino di ogni poltrona era ricamato lo stemma di uno Stato. Alcuni di quegli stemmi erano di Stati che hanno perfino cessato di esistere. La pareti erano decorate a trofei in uno stile da apoteosi. Da un lato, dietro la poltrona del presidente dell'assemblea, c'era un immenso paio di corna d'avorio, dono del Re del Siam.

La nostra guida stava già per ricominciare la filastrocca delle spiegazioni, ma questa volta lo interrompemmo e la spiegazione la demmo noi a lui, gliela demmo in pochissime parole, dopo aver fatto i debiti scongiuri:

— Ecco un paio di corna — gli dicemmo — che non hanno portato fortuna a nessuno.

Sandro Volta

Manifestazione italiana a Lisbona
in seguito all' espulsione del giornalista Cesare Rivelli

Lisbona, 1

La collettività italiana di Lisbona, in occasione della partenza del giornalista Cesare Rivelli, recentemente espulso dalle autorità portoghesi, si è riunita alla Casa d'Italia dove ha avuto luogo una vibrante manifestazione. Fra i presenti vi erano il Ministro d'Italia Bova Scoppa, tutto il personale della Legazione e le autorità consolari. Sono intervenuti poi il consigliere e l'addetto stampa della Legazione di Germania e tutti i giornalisti tedeschi. Il Ministro d'Italia ha pronunciato una breve allocuzione inneggiando alla fratellanza d'armi italo-tedesca. La manifestazione si è chiusa con entusiastiche acclamazioni al Duce e al Führer.

Provvedimenti punitivi
contro commercianti indisciplinati

Perugia, 1

Le autorità di P. S. di Foligno hanno disposto l'arresto ed il deferimento all'autorità giudiziaria per commercio clandestino di grano e contravvenzione alle norme per l'ammasso dei cereali, dell'agricoltore Corradi Francesco fu Vincenzo, residente a Verchiano, e il deferimento di Ascani Giovanni fu Sante, residente a Ponte Centesimo. Inoltre, sono stati denunziati all'autorità giudiziaria, per false dichiarazioni sul quantitativo di merci nel recente censimento alimentare, i seguenti commercianti: Narducci Galliano e Specchi Giuseppe, di Marsciano; Chiucchiù Anderlino e Chiarappa Fidalma, di Deruta.

LATINITA' E GERMANESIMO
Dalla Riforma al compimento delle unità nazionali

Le Nazioni occidentali, e in modo speciale la Francia, non interessate ai sogni metafisici dell'universalismo imperiale (motivo dominante della Germania e dell'Italia nel Medio Evo (1)), avevano avuto il vantaggio di poter raggiungere ben presto un senso preciso e concreto della loro individualità nazionale. La Francia per di più, traendo buon profitto — come del resto la stessa Inghilterra — dalla grandiosa e multiforme opera culturale del Rinascimento italiano, vi ritrovava gli elementi con cui reagire, dopo un periodo d'incertezze, agli sviluppi estremisti della Riforma.

Accadde quindi che mentre Francia e Inghilterra, compiuta l'unità della Nazione, assumevano, alle soglie del secolo XVII, una posizione d'avanguardia nella creazione d'una nuova cultura e acquistavano anche un vero e proprio primato politico, Italia e Germania, dalle quali erano nate, col Rinascimento e la Riforma, le due più grandi rivoluzioni dell'età moderna, portavano ancora il peso dell'antico universalismo medievale, che l'una aveva vissuto nel sogno del sacro romano impero di Nazione germanica, l'altra in un effettivo imperialismo spirituale, esercitato prima con l'idea cristiana e poi con la cultura rinascimentale.

Peraltro, l'una e l'altra si avviavano al nuovo ciclo storico in condizioni profondamente differenti.

L'Italia aveva, nell'universalismo medievale — espresso in forma più palese nel pensiero dei grandi Papi e nell'attività culturale dell'Umanesimo — dapprima assopito e poi addirittura perduto il sentimento della propria individualità nazionale, tanto da finire passivamente e proprio mentre il suo spirito irradiava tutta Europa, in soggezione dello straniero; la Germania invece aveva assopita sì ma non spenta la coscienza nazionale e non aveva nessun oppressore straniero da respingere fuori della sua terra.

Il problema della sua nuova formazione nazionale si presentava per l'Italia particolarmente difficile, giacchè richiedeva un doversi rifare una tradizione, in contrasto con se stessa: in contrasto, cioè, tanto con l'universalismo dell'ortodossia cattolica alla quale era rimasta interamente fedele, quanto con la gloria di tutto un suo recente ciclo storico, quello ch'era culminato nel Risorgimento (fondato proprio sull'idea della universalità dello spirito), e nella cui creazione ed elaborazione essa aveva smarrito l'antica sua virtù politica e ogni senso d'individualità nazionale (donde la grande rampogna del Machiavelli).

Così si spiega il periodo di sosta che abbraccia tutto il Seicento e gran parte del Settecento, e al quale pongono termine, nel campo del pensiero speculativo e dell'arte (che preparavano il nuovo sforzo e quindi la nuova realtà politica), i nomi del Genovesi, del Giannone, del Filangieri, dei due Verri, del Beccaria, del Parini, dell'Alfieri, del Foscolo, per citare soltanto i maggiori.

La Germania al contrario, la cui tradizione storica si ricollegava a un universalismo imperiale militare e per la quale l'impero degli Ottoni aveva rappresentato un sogno di dominio sul mondo, così come la Riforma rappresentava un'idea religiosa da svolgere per un sogno d'imperialismo spirituale, non trova, nel suo passato, precisi impedimenti al risveglio. Per crearsi una nuova vita moderna non aveva essa bisogno di contraddire alla sua tradizione politica e religiosa: le bastava svolgere i temi in un ciclo di cultura che ravvivasse, col valore di nuove creazioni, l'antico sentimento nazionale. Il che accadde, come sappiamo, già nel Settecento, col fiorire di quello che suol chiamarsi il primo romanticismo, che culminerà poi nel mito di Faust e nei celebri *Discorsi* del Fichte, da cui la nuova Germania prenderà l'avvio al compimento, anzi alla «organizzazione» dell'unità nazionale e alla sua futura grandezza.

I *Discorsi* di Fichte appaiono senza dubbio dettati dalla contingenza d'una necessaria reazione agli eccessi dell'insolenza gallica che con le armate napoleoniche opprimeva la Prussia; ma è da tener presente che per tutto il Seicento e il Settecento, mentre la sognante Alemagna sembra dimentica dei suoi problemi, il fermento della Riforma, discendendo dal campo religioso in quello della realtà politica, ha lavorato in profondità e in estensione. Questo fatto è di capitale importanza. Poichè quel vitalissimo fermento oltre ad imprimere ben chiaro e forte, al sentimento nazionale della Germania, il carattere di dogmatica razionalità proprio della sua concezione religiosa, ha vigorosamente aiutato uno spontaneo processo storico di avvicinamento fra le popolazioni dei diversi Stati in cui la Nazione — del pari che l'Italia — si trovava divisa, suscitando una fierezza nuova, tipicamente razziale, in principi e popoli, determinando insomma quelle premesse spirituali che giustificano soggettivamente l'avvento e l'esaltazione del pensiero politico del Fichte.

Tuttavia la Francia dell'Ottantanove e napoleonica non è stata senza efficacia, diretta e indiretta, sulle rivoluzioni d'Italia e di Germania e sull'affermazione e lo sviluppo delle loro individualità nazionali. Giova anzi aggiungere che la nuova Germania e la nuova Italia rinascono alla grande storia anche in virtù delle reciproche reazioni alla rivoluzione francese.

Bisogna preliminarmente osservare che la rivoluzione francese era, nei suoi motivi ideali e nella sua intima essenza, prima di tutto europea; inoltre, come fatto storico, essa non era assolutamente originale.

La crisi che esplose nell'89, si era iniziata fin dal cadere del Rinascimento, quando si determinò l'idea della libertà del soggetto umano, era andata sviluppandosi per circa due secoli attraverso il pensiero e l'opera di riformatori religiosi e di filosofi, giungendo a maturazione, dovunque, sugli ultimi decenni del Settecento. Naturalmente ogni Nazione ha impresso un carattere nettamente diverso, secondo la propria coscienza storica, alla crisi rivoluzionaria degli spiriti e all'idea di libertà: la Francia l'ha portata dal campo spirituale e sociale (già lo stesso Giuseppe II sognava una società «civile» basata su principi razionali e caratterizzata da una piena eguaglianza giuridica) nel campo della realtà politica e, proclamando la libertà dell'uomo da «tutte» le autorità, ne ha fatto un mito popolare capace di sviluppi illimitati, ma in definitiva funesti.

La ripercussione della rivoluzione francese in Italia e in Germania fu rapida e quasi immediata, soprattutto in conseguenza delle vittorie napoleoniche. Ma nè l'una nè l'altra delle due Nazioni — e questo è veramente esemplare — apparve disposta a subire il mito d'un'astratta libertà contro ogni limite d'autorità. Ben presto, da noi, con l'Alfieri, poi col pensiero teistico del Rosmini, col Gioberti, il Balbo e tutto il magnifico movimento neoguelfo, si sentì la necessità di liberarsi dalla suggestione pericolosa dei nuovi idoli di Francia e di riprendere la tradizione cattolica, ravvivandola così da innestarla come forza attiva nella gesta del Risorgimento: e solo quando la Chiesa si manifestò una entità politica in netto contrasto con la nuova Italia, questa decise d'oltrepassare, col Mazzini, la tradizione teista e il neoguelfismo. In Germania, dove non c'era un problema dell'indipendenza da conquistare contro lo straniero e si trattava soltanto, come s'è detto, di organizzare l'unità della Nazione traportando l'autorità dalla periferia in un nucleo centrale, la rivoluzione francese con i suoi sviluppi napoleonici portò a quella reazione che il Fichte interpretò ed espresse nei ricordati *Discorsi alla Nazione tedesca* (1807) e donde effettivamente presero lo slancio la Prussia vittoriosa del 1813, 1814 e 1815, e quindi la concezione dello Stato unitario germanico e del nuovo impero.

Dall'esame dunque dei motivi ideali che caratterizzano il processo storico delle due Nazioni, Italia e Germania, in questo periodo della loro vita, possiamo concludere che tale processo è non solo parallelo ma in gran parte analogo: di modo che quando nel 1866, Prussia e Piemonte si alleano ad un comune fine e, qualche anno appresso, Bismarck realizza nella Triplice la prima unione tra Berlino e Roma a scopo di difesa dalle già nemiche unità statali d'Occidente, sembra che agisca una misteriosa ma precisa legge storica che accomuna, secondo un'alta linea ideale, l'anima e la sorte dei due popoli.

Questa legge storica ha per altro verso intensamente operato, durante questo periodo, nelle due Nazioni per una conoscenza reciproca delle particolari forme di vita, concretate nelle espressioni dell'arte e del pensiero. E benchè nasca e si vada già attuando con aspetti originali germanici l'ideale della «kultur» connaturato a un insieme di fatti insigni nel campo delle attività spirituali, l'Italia romana e rinascimentale, l'Italia del Bruno e del Vico impregnano tuttavia di sè lo spirito e l'arte dei grandi tedeschi da Klopstock e Winckelmann e Lessing e Wieland a Goethe, a Schiller, a Herder ed altri della loro età, sino ad Hegel e allo stesso Nietzsche. E sebbene l'accentuato ellenismo di Hoelderlin possa apparire come un distacco e quasi un ripudio di quella Roma e di quella latinità di cui il mondo germanico s'era ampiamente nudrito, e il sopravveniente Romanticismo si riporti alle tradizioni letterarie del Medioevo indigeno, l'influsso dell'Italia continua egualmente attivo sul germanesimo, mentre noi, a nostra volta, deriviamo dalla letteratura e dal pensiero germanico atteggiamenti e spiriti nuovi.

L'età del Risorgimento attesta chiaramente questo vicendevole influsso che sempre più si accentua ed afferma nella seconda metà del secolo XIX, con uomini di originale intelletto e opere di alta creazione che trascendono quell'ansia del germanesimo, non ancor vinta e sempre più o meno presente, di combattere, pur nell'attrazione, lo spirito della latinità e sostituirlo con concezioni prettamente germaniche.

Tutte le volte che le qualità peculiari dei due popoli poterono, per fortunata coincidenza cooperare ad un fine, ne derivò alla civiltà umana un contributo che le fece dare un gran balzo in avanti. E non è dubbio che creazioni ancor più benefiche in rapporto a tutte le forme fondamentali della vita deriveranno da una collaborazione preordinata e totale della Latinità e del Germanesimo, i cui caratteri, come vedremo in altro scritto, sono tali da integrarsi e completarsi a vicenda nelle loro diversità e nelle loro antitesi.

Michele Risolo

(1) V. sullo stesso argomento l'articolo comparso nel «Piccolo» del 15 gennaio.

L'assistenza ai figli dei rurali libici
13 mila bambini ospiti di 43 colonie godono ottima salute

Roma, 1

Sono state recentemente più volte visitate da ispettori e ispettrici del Partito e della «Gil» le colonie che raccolgono da alcuni mesi i figli dei nostri rurali residenti in Libia. I 13 mila bambini sono attualmente ospitati in 43 colonie situate nelle zone più ridenti delle nostre coste del Tirreno e dell'Adriatico e sulle belle colline dell'Italia centrale, in ambienti che la «Gil» ha allestito a tempo di primato e che nella loro competenza offrono ai piccoli tutta l'assistenza morale e materiale, intesa nel senso più vasto.

I ragazzi della quarta sponta, che il gran cuore del Duce ha voluto in Italia appena profilatosi il conflitto, sono assistiti oltre che da un adeguato personale sanitario specializzato, da 525 accompagnatrici, 550 vigilatrici e da oltre 1300 elementi, uomini e donne scelti fra i familiari dei ragazzi stessi e costituenti il personale di fatica. Il lavoro svolto dalla «Gil» per l'approntamento dei mezzi logistici e dei servizi inerenti alle nuove colonie, anche perchè molte di queste erano attrezzate unicamente per soggiorno estivo, è stato degno dell'istituzione.

Il Comando generale, che gestisce e segue con ogni attenta cura il funzionamento delle colonie, nulla ha trascurato perchè i piccoli si trovassero a pieno agio negli ambienti predisposti, ed ha anche assicurato loro il beneficio di una completa assistenza scolastica istituendo in ciascuna colonia scuole elementari interne con personale insegnante di ruolo e consentendo ai più grandi di età la frequenza delle scuole medie locali. Le ispezioni compiute hanno accertato la ottima salute dei piccoli e rilevato il loro altissimo spirito.

COMUNICATI

AVVISI D'ASTA

Rendesi noto che il giorno 8 febbraio 1941, ad ore 16, in Trieste, via Cadorna 5, pt., si procederà alla vendita di una macchina espresso, un biliardo, tavolini, sedie ecc. - **Il Cancelliere della Pretura.**

Il giorno 8 febbraio 1941, ore 14, in Trieste, via Ghega 1, si procederà alla vendita di una macchina caffè espresso, quattro bigliardi, tavoli, sedie, specchi divani ed altro. **Il Cancelliere della R. Pretura.**

Buda GIOIELLI OROLOGI
Le migliori marche di alta precisione. Prezzi bassi. Acquistansi oro e brillanti. Via Carducci 51 Telefono 60-94.

IMCARADIO
TUTTI MODELLI
trovansi presso
BESEDNIAK
Via Cavana, 14 - Via Mazzini, 24

Autor. R. Pref. Milano N. 6560 XVIII

ANNUNZI SANITARI

CHIRURGIA PLASTICA ed ESTETICA
Cura operatoria di tutti i difetti del viso, collo e seni. Rughe, tatuaggi. Depilazione
dott. V. SCHIMKA
riceve lunedì, mercol., venerdì 17.30-19
V. 20 Sett. 1, III p., ascens., tel. 33-69

Dott. Busutti
specialista naso, orecchi e gola
è ritornato
Riceve: ore 12-13 e 14.30-15.30
in via Giacinto Gallina 2, tel. 75-09

Dr. R. RUFFO
Cura della Sciatica
NEVRALGIE - LOMBAGGINI
ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI
Tel. 34-50. Valdirivo 29. 15.30-18 - 25394

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-24 - Ore 11.30-12.30, 18-19.30
(Aut. Pref. 3219-10564 A. XVI)

Dr. de NICOLA
MALATTIE CUTANEE E VENEREE
DISFUNZIONI SESSUALI
Riceve: 11-12.30; 17-19.30
Le signore in sale separate
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 99-77

CRONACA DELLA CITTÀ

Umberto di Savoia visita i feriti di guerra ricoverati negli ospedali di Trieste

Entusiasmo di popolo nella nostra città e a Parenzo

Il popolo triestino ha voluto dare, ieri, con schietta spontaneità, un'altra palpitante prova della sua devozione a Casa Savoia, in occasione della venuta del Principe di Piemonte, giunto l'altra sera nella sua qualità di Ispettore Generale della Fanteria.

Umberto di Savoia ha voluto dedicare particolarmente la giornata alle visite ai feriti di guerra degenti nei nostri ospedali. Sia alla mattina, quanto al pomeriggio e alla sera, Egli è passato per le bianche corsie, soffermandosi ai letti dei valorosi combattenti, rivolgendo loro la Sua affettuosa parola, ascoltando da loro frementi espressioni di fierezza e di fede. Con molti e molti prodi soldati il Principe s'è intrattenuto e da ciascuno ha avuto soprattutto una risposta che riesce ad orgoglio di tutta la Nazione: la soddisfazione per il dovere compiuto e il desiderio di poter ancora imbracciare il fucile, ritornare sui campi della gloria, dare altro contributo di valore per la Vittoria.

Nella mattinata l'Augusto Principe ha lasciato Trieste per recarsi in Istria. Il popolo della Provincia nobilissima, pur non essendo stato dato alcun annuncio dell'arrivo, trapelata la notizia, s'è mobilitato per le strade e per le piazze, per serrarsi attorno a Umberto di Savoia, salutandolo con dimostrazioni d'entusiasmo vivissimo. Erano al seguito del Principe, oltre ai suoi ufficiali d'ordinanza, il Gen. d'Ambrosio, Comandante della II Armata, il Gen. Balocco, Comandante il Corpo d'Armata, il Gen. De Blasio, Capo di Stato Maggiore della II Armata.

Giunto a Parenzo, il Principe di Piemonte è stato ricevuto dal Prefetto dell'Istria, dal Federale e da altre autorità. Sparsasi la notizia dell'arrivo a Parenzo dell'Augusto Principe, una folla di cittadini ha invaso le vie inneggiando a Casa Savoia, all'Esercito ed alle Forze Armate, mentre l'A. R. passava in rivista i reparti che presentavano le armi. Ultimata la rivista, sono stati intonati gli inni della Patria, quindi, dopo rapido ammassamento, i reparti sfilavano a passo di corsa tra gli applausi della folla dinanzi all'Augusto Comandante che aveva preso posto sulla scalinata del Municipio.

A piedi, tra una folla esultante, il Principe ha quindi visitato gli accantonamenti e si è poi recato al campo sportivo della «Gil», assistendo ad un saggio ginnico. Fatto sempre segno a manifestazioni di entusiasmo, l'Augusto ospite ha lasciato Parenzo e si è diretto a Capodistria.

Umberto di Savoia ha fatto poi una visita all'Ospedale di Val d'Oltra, dove s'è soffermato a lungo con i feriti di guerra. Egli ha rivolto a tutti parole d'elogio, di conforto e d'augurio, s'è fatto raccontare gli episodi di gloria nei quali erano rimasti feriti, indi ha lasciato Val d'Oltra, mentre la popolazione gli improvvisava una ardente manifestazione di simpatia.

Nelle prime ore del pomeriggio, reparti delle Forze Armate di Trieste hanno avuto l'inatteso onore d'una visita dell'Augusto Principe, ed anche da questa ispezione è risultato un quadro superbo della disciplina e dello slancio che animano le nostre truppe.

Il figlio del Re Imperatore s'è poi recato all'Ospedale militare di via Fabio Severo. L'illustre visitatore, sempre accompagnato dai Generali d'Ambrosio, Balocco e De Blasio, è stato ricevuto dal direttore dell'ospedale col. Abate e dagli altri ufficiali medici, dai quali è stato accompagnato nella visita ai feriti di guerra. Gli eroici soldati hanno accolto il Principe con tutto l'empito del loro nobile cuore e tra Umberto di Savoia e i combattenti si sono svolti numerosi colloqui improntati ad ardente passione patriottica. La notizia della visita si era nel frattempo diffusa nel rione, sì che quando il Principe è uscito dal nosocomio, s'è visto oggetto di acclamazioni ed applausi calorosi.

Dall'Ospedale militare Umberto di Savoia s'è recato all'Ospedale Regina Elena, dove lo hanno ricevuto il Prefetto Dino Borri, il Questore comm. Capobianco, il presidente degli Ospedali riuniti ing. Ugo Cappelletti, con il Consiglio d'amministrazione, il direttore prof. Pietro Gall, i primari Oliani e d'Este. Il popolo che si trovava allora a passare davanti all'Ospedale e quello presente nell'atrio e nel cortile, come i medici, i cappellani, gli infermieri, le suore e molti cittadini ricoverati hanno fatto ala al passaggio del visitatore illustre, tributandogli il più entusiastico omaggio.

I feriti di guerra degenti in due reparti hanno avuto per lungo tempo tra loro l'Augusto Principe, ed anche in questo ospedale molti episodi si sono avuti, dai quali è emersa luminosamente la granitica tempra romana dei nostri combattenti. Fulgide imprese, pagine sublimi di ardimento sono state rievocate dai valorosi, ricordi che appartengono già alla storia e nella storia rimarranno a testimoniare delle intrepide generazioni del tempo mussoliniano.

Alla sera il Principe ha fatto ancora una visita all'Ospedale militare Vittorio Emanuele III, presso l'Istituto dei poveri. Ricevuto dal direttore col. Cafaro, Umberto di Savoia ha rivolto anche in questo nosocomio la sua cordiale parola agli ufficiali e ai soldati che sul fronte greco hanno avuto il corpo offeso nelle azioni di guerra, e pure questi prodi hanno, nel raccontò degli episodi bellici, trasfuso tutto l'indomabile generoso cuore delle nostre Forze Armate. Come già nell'uscire dall'Ospedale Regina Elena, il Principe, quando ha lasciato l'Ospedale Vittorio Emanuele, è stato salutato in istrada da alte ovazioni del popolo inneggiante alla gloriosa Dinastia e all'Esercito.

Oggi alle 9.30 adunata dei lavoratori dell'industria

Oggi, 2 febbraio XIX, alle ore 9.30 precise, tutti i lavoratori dell'industria dovranno partecipare all'adunata per presenziare al radiorapporto del cons. naz. Pietro Capoferri, presidente della Confederazione lavoratori dell'industria, membro del Gran Consiglio del Fascismo. Precederà la relazione del capogruppo e comunicazioni del segretario dell'Unione. Nessuno manchi.

Luogo di adunata per i lavoratori delle seguenti categorie:

Edilizia, Estrattive, Arredamento, Chimici, Vetro e ceramica: Dopolavoro del C.R.D.A., via S. Francesco 5.

Carta e Stampa: Dopolavoro poligrafico-cartotecnico, via Trento 2.

A.G.E., Spettacolo, Abbigliamento, Comun. Elettr., Tessili, Alimentazione: Dopolavoro A.C.E.G.AT., via Battisti 10.

Lavoratori del Porto: Dopolavoro Casalini, Piazza Duca degli Abruzzi.

Gente del mare e aria: Casa del Marinaio, via Monfort.

Siderurgici: sede dell'Unione, via E. F. Duca d'Aosta 12.

Meccanici e metallurgici: Refettori S. Marco, S. Andrea, Arsenale Triestino.

Dopolavoro «Armando Casalini»: Piazza Duca degli Abruzzi (Casa del portuale).

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto agli ispettori di zona della provincia

Alle ore 10 di mercoledì 5 corrente, il Segretario federale terrà rapporto alla Casa del Fascio agli Ispettori di Zona della Provincia.

Consacrazione dei soldati al S. Cuore

Padre Petazzi terrà oggi, 2 febbraio, alle 15.30, nella chiesa della B. V. del Rosario una conferenza sul tema «Le Lampade del Getsemani», ossia «Come posso adorare in ispirito il Divino Sacramento ed avvalorare le mie sofferenze unendole a quelle di Nostro Signore». Seguirà poi la consacrazione dei soldati al S. Cuore, che in tutta Italia si compie oggi.

I riti per la celebrazione dell'Annuale della Milizia

Il solenne omaggio ai Caduti

Ieri mattina, alle 10, ricorrendo il XVIII Annuale della fondazione della Milizia, nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, è stata celebrata — come abbiamo dato dapprima relazione sulle *Ultime notizie* — una funzione religiosa in suffragio dei legionari caduti in combattimento. Alla cerimonia hanno preso parte tutte le autorità cittadine.

La Milizia era largamente rappresentata da un folto stuolo di ufficiali con a capo il Comandante la VI Zona e il Comandante il XVI raggruppamento Legioni Camicie Nere. Inoltre v'erano le camerate del Fascio Femminile con la fiduciaria provinciale, fascisti e squadristi, nonchè una rappresentanza del Gruppo «Olivares».

Ai lati dell'altare stavano schierati gli alfieri recanti le fiamme delle disciolte squadre d'azione, il labaro della Milizia, i gagliardetti delle associazioni combattentistiche e d'arma. In mezzo a queste insegne v'era il gagliardetto della Associazione delle famiglie dei Caduti, mutilati e feriti della Rivoluzione. Davanti all'altare v'era il gruppo delle madri, delle vedove e dei congiunti dei Caduti per la Causa fascista, mentre il centro della chiesa era occupato dalle formazioni armate della Milizia, dell'Esercito e della «Gil».

Una commossa manifestazione s'è svolta quindi, alle 11, nella caserma della 58.a Legione «San Giusto», dove, nel Sacrario, ai piedi della lapide ricordante l'eroico sacrificio dei legionari, Balilla e Piccole Italiane si sono recati a deporre fasci di fiori. Erano intervenuti, col Vicefederale e il vicecomandante federale della «Gil», ufficiali della Milizia i quali avevano deposto sulla lapide una grande corona d'alloro del Comando della VI Zona. Coi mapinoli delle Giovani e Piccole Italiane e dei Balilla Moschettieri era presente un reparto armato della 58.a Legione in servizio d'onore. La cerimonia s'è conclusa con l'appello dei Caduti.

Il saluto delle Camicie Nere e della cittadinanza triestina

In occasione dell'Annuale della fondazione della Guardia armata della Rivoluzione, il Segretario federale ha inviato al Gen. Borghi, comandante la VI Zona della M. V. S. N., il seguente telegramma:

«Il Fascismo triestino, elevando un pensiero devoto alla memoria degli eroici legionari caduti, saluta fieramente e cameratescamente la gloriosa Guardia armata della Rivoluzione pronta, nel nome augusto del Re e agli ordini del Duce, ai più duri cimenti per il luminoso avvenire dell'Italia imperiale. — Federale Grazioli».

In occasione dell'Annuale della Milizia, il Podestà ha inviato ieri, a nome della cittadinanza triestina, un telegramma augurale al Console generale Borghi.

Cronaca giudiziaria

37 gitanti di Fiume feriti in uno scontro automobilistico

(Tribunale penale) La mattina del 3 settembre 1939, un'autocorriera della ditta Grattoni di Fiume, trasportante 49 gitanti, che si recavano a Sacile, transitava per la strada costiera, quando, giunta al chilometro 137.950, nei pressi di Sistiana, investì un automobile di proprietà del prof. Azzo Varisco, guidata dall'autista Guido Fumolo. Data la violenza dello scontro, l'automobile venne fracassata mentre l'autocorriera, dopo un pauroso sbandamento verso il lato destro della strada, andò a sbattere contro la roccia per poi voltarsi a sinistra e quindi, spezzati due pilastri di cemento, precipitare nella sottostante scarpata per circa una cinquantina di metri, fermandosi, come per un miracolo d'equilibrio ed in posizione perpendicolare, diversamente sarebbe precipitata in mare.

Nel drammatico frangente rimasero più o meno gravemente ferite le seguenti persone: Enrico Cesare, Giovanni Fiorino, Leonardo Merci, Ezio Sirk, Guido Marcon, Ida Smoquina, Valeria Cargnelutti, Gioacchino Fossa, Maria Michelich, Azzo Varisco, Anna Nardini in Calci, Anita Fossa, Rodolfo Stecich, Ersilia Francetich, Aurora Stambul, Giuseppe Severi, Stanislao Francetich, Carolina Stambul, Carmelo Rossi, Lorenzo Vidrich, Orsola Vidrich, Antonio Bergoz, Francesco Stambol, Francesco Cosmini, Giovanni Antix, Ligia Stambul, Giovanni Smoquina, Ferruccio Fossa, Luigia Fiorino, Gregorio Superina, Attilio Reposizzo, Italo Fossa, Livio Calci, Jolanda Calci, Armida Calci, Anna Villa e Giuseppe Retondo. I feriti, con varie ambulanze, vennero trasportati parte all'ospedale Regina Elena e parte all'ospedale di Monfalcone.

Aperta l'inchiesta l'autorità giudiziaria ritenne responsabile dell'accidente l'autista Antonio Furlan di Carlo, di 45 anni, abitante a Fiume, ed Alberto Libè fu Francesco, di 52 anni, questi per avere, quale capo meccanico dell'impresa Grattoni, ordinato al Furlan di mettere in moto l'autocorriera, assicurandolo della sua perfetta efficienza mentre invece le gomme erano logore e consunte.

Ora i giudici della quarta sezione, davanti ai quali sono comparsi gli imputati, hanno, sulla base di risultanze di causa, ritenuto di condannare il solo Libè ad un anno e sei mesi di reclusione con la non menzione ed il condono condizionato. Il Furlan è stato assolto per insufficienza di prove.

Presidente cav. uff. Conciatore; giudici Gnezda ed Ostoich; P. M. cav. uff. Colotti; difesa avvocati Matosel-Loriani e Roncelli di Fiume; cancelliere Geronti.

Il nostro Concorso demografico

Stamane al Teatro Fenice distribuzione dei 534 premi

Norme per le famiglie

Stamattina, al Teatro Fenice, gentilmente concesso dalla presidenza dell'«Enic», presenti autorità e gerarchie, sarà effettuata la distribuzione dei premi ai bimbi prescelti del Concorso demografico «per la Sanità della Razza», bandito dal nostro giornale per i nati nell'anno XVIII, sotto gli auspici dell'Opera Maternità e Infanzia.

La distribuzione avrà inizio alle ore 10.30. Il parente incaricato di ritirare il premio, secondo le istruzioni delle cartoline-avviso spedite al domicilio dei premiati, dovrà trovarsi nell'atrio del teatro già alle 9.30 per le verifiche.

Le persone comunque delegate a ritirare i premi dei bimbi compresi negli elenchi stessi, anche se le famiglie, per disguido, non avessero ricevuto la cartolina-avviso, si presenteranno ugualmente con qualche documento di legittimazione, come gli altri (tessera del P. N. F., o carta di identità, o tessera postale, o passaporto, ecc.).

Un generoso legato di Oscar Ravasini

Il compianto camerata cav. uff. Oscar Ravasini prima di morire ha disposto per un legato di lire 1000 da devolversi in opere di beneficenza secondo i criteri della nostra Direzione. Ritenendo di interpretare la volontà del defunto, che ogni anno inviava la sua offerta al nostro Concorso demografico, distribuiremo l'importo in quote a favore di bimbi partecipanti al Concorso, ma rimasti esclusi dai premi.

Due cadute

Mentre passava nelle prime ore del pomeriggio di ieri per la via Roma, la casalinga Amabile Visconti, di 66 anni, è scivolata fratturandosi il polso destro. All'ospedale Regina Elena dove si è recata per le cure del caso, è stata accolta nel reparto chirurgico di turno e giudicata guaribile in una trentina di giorni.

— Un analogo incidente è toccato a tale Arturo Trost, di 15 anni, il quale è caduto nei pressi di casa, fratturandosi il polso sinistro. E' stato trasportato all'ospedale Regina Elena con la C. R. I. ed ivi accolto con la prognosi di un mese.

Morto per assideramento a Ronchi dei Legionari

La notte del 31 gennaio, verso le 21, in via XXIV Maggio, alcuni passanti rinvennero steso sulla neve che cadeva ancora abbondantemente, uno sconosciuto che venne prontamente soccorso e portato nella saletta d'aspetto della vicina stazione di Ronchi Sud. Avvertiti, la benemerita e il sanitario si prodigarono per soccorrere il disgraziato che, colto da assideramento, verso le 22 spirava. Dai documenti rinvenuti sull'estinto si potè constatare trattarsi di certo Vincenzo Cescutti fu Antonio e fu Tomsic Teresa, nato a Merna di Gorizia il 21 gennaio 1886 ed abitante a Gorizia, in via Baiamonti 32, di professione calderaio.

«Ostrega che sbrego!» oggi al «Casalini». Con inizio alle 15.45 si replica oggi nel nuovo teatro del «Casalini» (piazza Duca degli Abruzzi) la divertente commedia «Ostrega che sbrego!», di Arnaldo Fraccaroli interpretata dalla filodrammatica dell'«Acegat» diretta dal camerata Renato Paggiaro.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Crevato, via Roma 15; Depangher, via S. Giusto 1; de Leitenburg, piazza Caduti Fascisti 5; Manzin, via dell'Istria 43; de Manzini, via Giulia 1; Manzoni, via Settefontane 2; Pizzul-Cignola, corso V. E. III 14; Serravallo, piazza Cavana 1; dott. Signori, piazza Ospedale 8; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano); Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

Medico di turno dell'Associazione Mutua fra impiegati per chiamate a domicilio (dalle 8 alle 18) per sole visite urgenti il dott. Sergio Devescovi, via Pierluigi da Palestrina 4.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 2 febbraio 1941:

Chiamate per domani, lunedì (ore 10):

Turno generale: 1 carbonaio, 1 mozzo cucina.

I SANTI DI NOME ROMANO: 2 febbraio: Fortunato, Feliciano, Fermo e Candido, Cornelio, Lorenzo.
3 febbraio: Lorenzino, Felice.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

1 febbraio 1941-XIX

NATI	13
MORTI	18
MATRIMONI	11

BORSA DI TRIESTE

Gennaio-Febbraio	31
Rendita 5%	91.70
Rendita 3½%	73.—
Redimibile 3½%	70.70
Redimibile 5%	94.—
Obbligaz. Tre Venezie	94.10
Buoni Tes. nov. 1941	100.30
Buoni Tes. nov. 1943	95.20
Buoni Tes. nov. 1944	97.10
Buoni Tes. nov. 1949	97.30
I. R. I.	474.50
I. R. I. «Stet» 4%	640.—
I. R. I. «Mare» 4½%	472.50
I. R. I. «Ferro» 4½%	496.50
Elettr. Ferrovie Stato	475.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	449.—
Fond. Tre Ven. 4%	428.—
Trieste 1899 convert.	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—
Provincia Istria 1900	48.—
Sofias	340.—
Assicurazioni Generali	857.—
Assicuratrice Italiana	612.—
Infortuni	2020.—
Riun. Adriat. serie A	1915.—
Riun. Adriat. serie B	1865.—
Gerolimich	233.—
Istria-Trieste	268.—
Lussino	340.—
Martinolich	135.—
Ferrovie Meridionali	1049.—
Premuda	1125.—
Piccole Ferrovie	86.—
Tripcovich	548.—
Tram	168.—
Ampelea	440.—
Arrigoni	223.—
Cantieri Riun. Adriat.	140.—
Cementi Isonzo	130.—
Istriana Cementi	135.—
SELVEG	740.—
Lavanderia Triestina	167.—
Terni	262.—

CAMBI: New York 19.80; Svizzera 460; Germania 780; Jugoslavia 46.

Estrazioni del Lotto

1.o febbraio 1941-XIX

BARI	76	52	63	84
CAGLIARI	83	52	40	50
FIRENZE	36	20	69	48
GENOVA	81	78	2	29
MILANO	20	84	66	88
NAPOLI	38	49	40	83
PALERMO	49	54	15	2
ROMA	89	87	4	69
TORINO	45	61	30	29
VENEZIA	40	83	19	26

Compattezza di popolo per la vittoria

I vibranti raduni di propaganda svoltisi ieri ai Gruppi rionali

Ieri sera, d'ordine del Segretario federale, presso le sedi dei Gruppi rionali, si sono svolti brevi raduni di propaganda, durante i quali si sono esaltate le virtù civili e guerriere dell'Italia fascista, la serena e fiera resistenza del popolo italiano e le sue vibrate e sdegnose proteste contro le puerili meschinità della radio e della stampa nemica tendenti, attraverso una rete di subdole manovre, ad indebolire il fronte interno della Nazione.

I camerati designati a parlare, tra vibranti dimostrazioni di fede e scroscianti acclamazioni al Duce, hanno quindi accennato alle mirabili e fulgide prove di eroismo che i nostri soldati di terra, di mare e dell'aria vanno dando quotidianamente sui numerosi fronti di guerra, sui quali gravita l'immane sforzo del poderoso armamentario inglese.

I raduni, svoltisi in un'ardente atmosfera di passione, si sono conclusi nel nome del Duce e col fermo proposito di resistere fino alla vittoria delle nostre armi e di quelle dell'amica ed alleata Germania.

I vibranti raduni, che hanno dimostrato ancora una volta la compattezza del popolo triestino proteso verso la vittoria, si sono svolti nei seguenti Gruppi rionali: «Trevisan», oratore dott. Antonio Fabroni; «Comisso», oratore prof. Gian Luigi Bisoffi; «Casciana», oratore avv. Alfredo Zannoni; «Quis», oratore avv. Dino Berton.

Alle donne fasciste ed alle massaie rurali, alle operaie ed alle lavoranti a domicilio hanno parlato: al Gruppo «Razza», la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili Rossi-Timeus; al «Boscarolli», la camerata Ida De Vecchi; al «Beuzzar» la prof. Clelia Pirnet ed al «Crena» la prof. Gabriella Cofleri.

Assegnazione di pasta farina e riso ai pubblici esercizi

Come è stato già comunicato, gli esercizi pubblici e assimilati per ottenere l'assegnazione della pasta, farina e riso per il mese di febbraio devono presentare subito la denuncia delle loro giacenze di tali generi alle ore 24 del 31 gennaio 1941 XIX e la richiesta del presumibile fabbisogno globale mensile.

Tanto la denuncia quanto la richiesta vanno presentate dagli interessati all'Ufficio Municipale carte annonarie situato al n. 3 di via Malcanton (nuova ala del Palazzo Municipale) che sarà a tale scopo aperto anche oggi dalle 8 alle 13. Per ragioni pratiche è necessario che i denuncianti portino seco la tessera rossa emessa dalla S.A.D.A.C. per l'assegnazione dei generi razionati. Si avvisa che la mancata presentazione dei dati siaccennati ha per conseguenza la esclusione dall'assegnazione di pasta farina e riso nei riguardi dei pubblici esercizi.

Secondo le norme impartite dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste i pubblici esercizi dovranno tenere un registro sul quale sarà annotato giornalmente il numero dei buoni della carta annonaria «uno-tre» ritirati ai clienti consumatori di generi alimentari da minestra razionati. Detto registro dovrà essere esibito a richiesta dei funzionari all'uopo incaricati del controllo. I buoni di prelevamento ritirati saranno incollati ordinatamente su fogli della capacità di cento buoni e sarà stampigliata su tali fogli, con timbro, la data del loro ritiro.

Sulla base dei buoni ritirati — i quali saranno considerati equivalenti a 70, rispettivamente 90 e 110 grammi globali a seconda della categoria dell'esercizio — avverrà l'assegnazione dei singoli generi nella proporzione stabilita per il prelevamento da parte dei diretti consumatori. I pubblici esercizi dovranno quindi regolare mensilmente la somministrazione dei pasti in modo da ottenere la corrispondenza tra consumo effettivo e assegnazione proporzionale dei singoli generi che per i diretti consumatori è di grammi 1000 di riso, grammi 600 di pasta e grammi 400 di farina di mais da minestra. In conseguenza — analogamente a quanto è stato disposto per i diretti consumatori — la farina di grano sarà assegnata soltanto in sostituzione di pari quantitativo di pasta.

I clienti sprovvisti della carta annonaria «uno-tre» potranno per ora consumare soltanto minestra non contenente pasta, farina o riso.

La morte di una centenaria

Maria Dancevich-D'Angeli

E' deceduta in questi giorni nella nostra città la signora Maria Dancevich-D'Angeli ved. Medani della quale la stampa cittadina si era occupata già altre volte per la sua ragguardevole età. La signora D'Angeli, infatti, il 18 dicembre scorso, aveva compiuto i cento anni che avevano composto la sua laboriosa vita di donna, moglie e madre esemplare. Nativa dalla Dalmazia, aveva allevato nello spirito della religione e della Patria numerosi figli, i quali tutti hanno dato il loro generoso contributo di italiani e fascisti alla Nazione. La buona vegliarda aveva raggiunto la venerabile età in ottima salute. Fino a tre anni fa aveva sempre lavorato e, due anni or sono, un nostro redattore l'aveva trovata ancora intenta al suo inseparabile telaio di ricamo, allegra e ciarliera. Ogni domenica — poichè da qualche tempo non poteva uscire di casa — aveva ascoltato con devozione la Messa trasmessa dalla radio e, finchè aveva potuto, aveva passato volentieri il tempo col libro delle preghiere tra le mani. Affabile e gentile con tutti, era stimata da quanti la conoscevano, e la sua morte è stata accolta da tutti con un senso di vivo dispiacere.

Ai familiari e ai conoscenti nonchè ai parenti tutti dell'estinta inviamo anche il nostro deferente cordoglio.

Gite per mare

che si effettueranno oggi:

Capodistria, ore: 9 (toccando Ospizio ed Ancarano), 13.30 (diretto), 13.30 (diretto); da Capodistria, ore: 7.30 (diretto), 12 (tocc. Ancarano ed Ospizio), 17.30 (diretto).

Partenze da Trieste per Ospizio e Ancarano alle ore 9; da Ancarano e Ospizio alle ore 12.10 (Capodistriana).

Dallo Scalo Legnami per Muggia: ore: 8, 10, 12.5, 13.20, 14.45, 18; da Muggia per lo Scalo Legnami, ore 7, 8.45, 11.20, 12.45, 13.45, 17.40 (Muggesana).

ASTERISCHI

La mostra del pittore Furlan

Ieri nel pomeriggio si è inaugurata nella Sala Jerco la mostra del pittore Antonio Furlan, ed ebbe tosto bel numero di visitatori. E quanti ricordavano le precedenti due mostre dell'artista, convennero che egli aveva fatto davvero notevoli progressi. La mostra è tutta di paesaggi: motivi del Cadore, per lo più nella foschia invernale, col grigio delle nebbie arrotolato intorno alle baite rossigne, e in fondo qualche squarcio di montagna striata di ghiacci; motivi del Carso, con interessanti gruppi d'alberi; e infine bei motivi dell'Albania, sotto un sereno cielo estivo o primaverile: giacchè il Furlan, ora richiamato alle armi, vi andò come soldato nella campagna di occupazione, che fu una campagna di primavera. Il giovane artista fece i suoi primi studi di pittura a Torino con buoni maestri.

Promozioni

Il camerata cav. uff. Antonio Palin, volontario di guerra giuliano, presidente del nostro Dopolavoro provinciale, è stato promosso maggiore nell'arma di cavalleria. Vivi rallegramenti.

Il camerata rag. Salvatore Catanese, in servizio presso la nostra Legione Milizia Controaerea, è stato promosso, a scelta, centurione. Vivi rallegramenti.

La ditta Rubelli

lunedì 3 corr terrà chiuso il suo negozio per l'inventario annuale.

Nozze

Ieri nella sua cappella privata l'Eccellenza il Vescovo di Trieste Mons. Santin ha benedetto l'unione della signorina Rubina Sponza con il sottotenente di vascello dott. Paolo Cossi. Il Santo Padre ha inviato la sua benedizione. Fungevano da testimoni per la sposa l'avv. dott. Ugo Harabaglia, per lo sposo il cav. Ferdinando Cavallar. Alla giovane coppia vivissimi rallegramenti ed auguri.

Consegna dei buoni di prelevamento e delle cedole di prenotazione

Si rinnova l'invito agli esercenti (alimentaristi, salumai, droghieri, macellai, ecc.) che abbiano venduto generi razionati nel mese di gennaio e abbiano accettato prenotazioni per l'acquisto dei generi razionati per il mese di febbraio, di consegnare all'Ufficio carte annonarie - servizio controllo cedole (situato nel padiglione del Giardino pubblico) i rispettivi buoni di prelevamento e le rispettive cedole di prenotazione. La consegna deve essere effettuata entro domani, 3 corrente. L'Ufficio anzidetto resterà aperto oggi dalle 8 alle 14 e domani, ultimo giorno, dalle 8 alle 20 ininterrottamente. Il *Piccolo* di ieri ha pubblicato esaurientemente quali sono i tagliandi che devono essere consegnati e le norme sulla consegna dei generi razionati ai privati consumatori nel mese di febbraio.

Visite ai feriti di guerra degenti a Val d'Oltra

Il 30 u. s. è giunto a Capodistria il Segretario federale, che accompagnava l'Ispettrice del P. N. F. Abruzzese assieme alla fiduciaria dell'Istria. Il Segretario federale si è compiaciuto dell'attività che sta svolgendo, in ogni campo, il Fascio di Capodistria. Quindi il Federale e l'Ispettrice del P. N. F., accompagnati dal segretario politico e dalla vicesegretaria del Fascio Femminile, si sono recati a visitare i feriti di guerra ricoverati nell'ospedale di Valle d'Oltra. A ricevere i gerarchi v'erano l'ispettore dell'Istituto ed il medico di turno. L'Ispettrice ed il Federale si sono vivamente interessati dello stato di salute di ogni soldato ed hanno lasciato loro dei graditi doni che la Federazione dell'Istria ha voluto offrire ai reduci del fronte greco. Alcuni feriti stanno già per lasciare l'ospedale e tutti sono in via di miglioramento.

TEATRI E CONCERTI

"Sigfrido,, con Max Lorenz oggi alle 17 al Verdi

Oggi, alle ore 17 precise, prima rappresentazione di «Sigfrido» di Riccardo Wagner (3.a del turno A), protagonista Max Lorenz, Anny Helm-Sbisà (Brunilde), Italia Grego (Erda), Erta Dufek (voce interna), Luigi Nardi (Mime), Apollo Granforte (Il Viandante), Mario Gubiani (Alberico). Maestro concertatore e direttore Giuseppe Del Campo.

Domani lunedì, alle ore 10, si inizia alla Biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti per la rappresentazione dopolavoristica a prezzi popolari dell'opera «La forza del destino» fissata per giovedì 6, alle ore 19.30.

A questa rappresentazione potranno intervenire anche coloro che non sono in possesso della tessera dopolavoristica.

«La forza del destino» datasi ieri alla presenza di un pubblico discretamente numeroso, ha segnato il solito successo per gli interpreti principali e per il direttore, dopo ogni atto ripetutamente evocati alla ribalta.

Un attraente spettacolo al Dopolavoro Ferroviario. Quanti saranno i dilettanti che si esibiranno questa sera nella sede di piazza Vittorio Veneto del Dopolavoro Ferroviario? Non si sa. E' noto solo una parte del programma che è divertentissimo e che promette di far trascorrere alcune ore liete a tutti gli intervenuti. Inizio alle 20.30 precise. Nelle due sedi si avranno pure degli spettacoli cinematografici: alle 15 alle alle 17 nella sede Vittorio Veneto; alle 16, 18 e alle 20 nella sede di S. Vito.

Alberto Rabagliati oggi al Rossetti

L'orchestra ritmo-sinfonica Semprini, che ha avuto nei giorni scorsi i più calorosi successi con gli spettacoli al Rossetti, darà oggi alle 15.45 e alle 20.45 le sue due rappresentazioni di congedo dal pubblico triestino. A questi spettacoli prenderà parte — graditissimo a tutti — Alberto Rabagliati, divo della canzone, della radio dei dischi, dello schermo, nome celebre, per il palcoscenico, il microfono e il cinema sonoro.

Programmi serali dell'Eiar

(Onda m. 420,8). Ore 20.30: «Un orologio si è fermato», un prologo, due atti e un epilogo di Edoardo Anton (prima trasmissione); regia di Alberto Casella. Ore 22 (circa): Concerto sinfonico diretto dal m.o A. Paoletti.

Il Quartetto Tartini al D.I.C.A.

Al Dopolavoro interaziendale del credito e dell'assicurazione, in via Silvio Pellico 2, domani, lunedì, alle 20.45, si svolgerà l'annunciato concerto del Quartetto «G. Tartini», prof. Gianni Pavovich, 1.o violino; prof. Sergio Luzzatto, viola; prof. Giuseppe Viezzoli 2.o violino; prof. Ettore Sigon violoncello.

Oggi al «Ditci»: «I matti rubano le stelle». E' viva l'attesa per l'annunciata recita filodrammatica che la sezione del «Ditci», diretta da Raoul Visnovitz, rappresenterà oggi nella sede del Tergesteo con la commedia di Ario T. Orbani «I matti rubano le stelle».

RADIO — 2 febbraio

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245,5, 263,2, 420,8, 491,8): 7.45: Notizie a casa dall'Albania. 11: Messa cantata. 12: Lettura e spiegazione del Vangelo. 13.15: Selezione di operette. 16: Cronaca del secondo tempo di una partita. 17.30: Trasmiss. per le Forze Armate. 17.45: Melodie e romanze. 18.15, 19.20 e 19.30: Notizie sportive. 19.45: Da Cortina d'Ampezzo: Campionati mondiali di sci. 20: Giornale radio. (Soltanto m. 245,5, 420,8, 491,8): 20.30: **«Un orologio si è fermato»**, un prologo, due atti e un epilogo di Edoardo Anton (Prima trasmissione). 22 (circa): **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Alberto Paoletti. 22.45-23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1, 230,2): 7.45-12: Vedi primo programma. 12.15: Orchestrina Strappini. 13.15: Musica varia. 16 (circa) onda m. 221,1: Trasmissione dal Teatro Adriano di Roma: **Concerto sinfonico** dell'Orchestra stabile dell'Accademia di Santa Cecilia diretto dal maestro Herbert Albert. 20.30 (onda m. 230,2): Musica operistica. 21: **Musiche brillanti** dirette dal m.o Petralia. 21.45: Orchestra diretta dal m.o Angelini.

SPETTACOLI E CINE

VERDI. Stagione lirica. 17: «Sigfrido», di R. Wagner.
ROSSETTI. 15.45 e 20.45: Due ultime rappres. Orchestra ritmo-sinfonica Semprini con la partecipazione di A. Rabagliati. Addio della Comp.
NAZIONALE. 14: «L'eterna illusione», di Frank Capra.
EXCELSIOR. 13.30: «Tosca», con Imperio Argentina, M. Simon, Brazzi.
PRINCIPE. 14.30: «Il capitano degli ussari», con Viarisio. Brillante.
FILODRAMMATICO. 14: «La donna perduta» musicale con E. Pardo e Cecchelin nella commedia musicale «Iera una volta... un re».
FENICE. 14.30: «Ritorno», con Beniamino Gigli, M. Harell, R. Brazzi.
ITALIA. 13.30: «Abbandono» film grandioso e spettacolare, bellissimo, con Corinna Luchaire.
REGINA. 14: «Cantate con me!», le più belle canzoni, con Giuseppe Lugo, Rubi Dalma.
IMPERO. 14: «Capitan Fracassa», un romanzo di cappa e spada con Elsa de Giorgi e Osvaldo Valenti.
REALE. 14: «Scarpe grosse», Amedeo Nazzari, Livia Silvi. Successone.
GARIBALDI. 13: «Oltre l'amore», con Amedeo Nazzari e Alida Valli.
MASSIMO. 14: «Gli ammutinati», film sensazionale, con Bickford, Dennis Moore.
NOVO CINE. 14: «La valle dell'oro», avventure, J. Wayne. I visione.
MODERNO. 14: «Capitan Furia» e «Donna contro il mondo».
ODEON. 14: «Maria Ilona», il più bel film dell'annata di grande successo.
SAVOIA. 14: «Centomila dollari», Amedeo Nazzari e Assia Noris.
ARMONIA. 14.30: «Capitano Jim», G. Houston. Nuovo varietà.
POPOLO. 14: «Il principe di Kainor», B. Lyneu, l'avventuroso fanciullo nel groviglio d'intrighi. Comica
AZZURRO. 14: «Falsari alla sbarra», Miriam Marsh, Chester Morris.
RADIO. 14: «Bel Ami» (l'idolo delle donne) grande successo e Topolino.
VITTORIA. 14: «Il sogno di Butterfly», M. Cebotari, F. Giachetti.
CENTRALE. 14: «Sceriffo d'acciaio», Fred Scott. II visione e Topol. col.
ADUA. 14: «Il messaggio», J. Gabin. Segue: «Passo della morte», J. Holt.
VENEZIA. 14: «I forzati della Rocca Nera» e «L'uomo che visse due volte»
BELVEDERE. 14: «Quando la vita è romanzo», G. Moore, M. Douglas.
ARGENTINA. 14: «Desiderio di re», storia d'amore viennese, G. Moore.

TAVERNA 7 NANI vi passerete la miglior serata. Cologna 44, tel. 5015).
STASERA!!! AL TOPOLINO (R. Sanzio 23, tel. 30-55, tram 3, 7, 9) l'ambiente dove vi divertirete un mondo.

Teatro Comunale "Giuseppe Verdi,,
ENTE AUTONOMO
Domenica 2 febbraio 1941-XIX ore 17
Prima rappresentazione
SIGFRIDO
di Riccardo Wagner
protagonista MAX LORENZ
Altri esecutori: Anny Helm-Sbisà - Italia Grego - Erta Dufek - Luigi Nardi - Apollo Granforte - Mario Gubiani
Regia di Domenico Messina
Maestro concertatore e Direttore:
GIUSEPPE DEL CAMPO

MADONNA DELLA SALUTE
PASTIGLIE MEDICAMENTOSE PER LA TOSSE
LA SCATOLA L. 3.30 — STAB. CHIM. FARM. G. ALBERANI - BOLOGNA — LA BUSTINA

USATE LE VALVOLE per la vostra radio
fivre
ITALIANISSIME

BUONI DEL TESORO
novennali 5% a premi - 1950
La
Cassa di Risparmio di Trieste
è a disposizione dei cittadini per informazioni, prenotazioni e sottoscrizioni
SEDE CENTRALE: Via Cassa di Risparmio 10 - Telefoni: 4356, 4357, 4358, 4359, 4387, 8287
AGENZIA DI CITTÀ: Corso Vittorio Emanuele III, N. 35 - Telefono: 6219
FILIALI di Grado, Monfalcone, Muggia, Postumia Grotte e Sesana

LE ULTIME DELLA NOTTE

L'armistizio thai-indocinese

La diplomazia nipponica ha dato uno scacco all'Inghilterra

Nuovi stanziamenti per le Forze armate giapponesi

Tokio, 1

...fonte per solito assai atten...ile, si apprende che il Governo ...nico contempla l'opportunità ...islocare permanentemente una ...a navale nelle acque del golfo ...Tonchino, dell'Indocina meri...ale e del golfo del Siam. E' ...o rilevare in proposito che i ...pponesi già posseggono le basi ...ssarie tra le quali quella di ...phong, ove già vi sono cinque ...i da guerra nipponiche. Si sa ...sono in corso trattative per ...entare il numero delle basi ...e acque suindicate.

Ultime scaramuccie

...ha da Bangkok che l'alto co...ndo thailandese ha annunciato ...truppe francesi con cinque ...armati hanno attaccato le ...del Thai che occupavano ...ansamak ieri mattina alle ...otto, lasciando nelle mani dei ...andesi 18 prigionieri e tutti ...rri armati. Il Governo ha poi ...nciato l'annessione al Thai di ...calità abitate dell'Indocina ...ntemente occupate dalle forze ...andesi. Il comando thailan...e ha infine reso noto che in ...mesi di ostilità sono stati cat...ti 172 prigionieri tra ufficiali ...dati, dei quali 29 bianchi.

...fonte ufficiosa si è saputo ...la delegazione per i negoziati ...pace con l'Indocina sarà com...a di 18 persone e partirà per ...in non appena saranno ritor...da Saigon i delegati dell'ar...tizio.

...portavoce della Marina giap...se, confermando in una con...nza della stampa la notizia ...rmistizio tra la Thailandia e ...ocina, ha detto che non si ...eva precisare ancora nulla cir...termini dell'armistizio, ma che ...eva rilevare che la conferenza ...pace si svolgerà a Tokio. In ...gli ambienti politici ed eco...ici di Sciangai si considera ...istizio un grave scacco per ...hilterra.

Gli articoli del trattato

...delegazione giapponese, do...la conclusione dell'accordo di ...izio fra la Thailandia e la ...ina francese, la quale ha a...il compito di mediatrice tra ...arti contraenti, ha notificato ...comunicato i 10 articoli del ...ato.

...accordo dispone che ciascuna ...parti ritiri le proprie truppe ...una distanza di 10 km. dalle ...previste che sono state rag...te il 28 gennaio dai due eser...Nella zona smilitarizzata de...essere impiegata una polizia ...inistrativa. Inoltre verrà fis...nella baia della Thailandia ...linea di demarcazione che ...può venire navigata da alcu...nave appartenente ai due Stati. ...stipulazione simile ha avuto ...relativamente allo spazio ...

...altro articolo prevede lo ...mbio dei prigionieri. Il ritiro ...truppe sulle nuove linee fis...deve avvenire entro 71 ore.

...apprende inoltre che le dele...zioni thailandese e dell'Indocina ...cese che parteciperanno alla ...erenza per la pace che avrà ...nei prossimi giorni a Tokio, ...iranno per la capitale giappo...a bordo di aeroplani giappo...Le trattative avranno luogo ...abilmente nell'edificio del Mi...ro degli Esteri.

Matsuoka parla ai bimbi

...Consiglio dei Ministri ha ap...to la spesa straordinaria di ...milioni di yen per le Forze ...ate durante l'esercizio finan...che avrà inizio il 1.o marzo ...simo.

...autorità annonarie hanno an...ciato il razionamento del con...del riso in conseguenza dello ...raccolto risiero dell'inverno.

...centocinquanta bambini man...cinesi, mongoli, thailandesi e ...insieme a 300 alunni delle ...elementari di Tokio si sono ...nella sala del parco di Hi...per partecipare ad una adu...dell'infanzia dell'Asia orienta...utasi sotto gli auspici della ...cipalità di Tokio e del servi...ampa e propaganda. Ha par...fanciulli il Ministro degli ...giapponese Matsuoka, rile...che l'Asia sta ora proceden...liberarsi dall'oppressione su...negli ultimi due secoli e che ...azioni asiatiche dovranno tor...alla loro originalità. Riferen...alla guerra attualmente in ...in Europa, Matsuoka ha spie...ai bambini che le Nazioni fi...oppresse da altre Nazioni ...ora combattendo per vivere ...ertà.

...Ministero dell'Educazione na...ale ha elaborato un progetto, ...il quale 10 milioni di giovanis...studenti parteciperanno al ser...del lavoro. Secondo questo ...etto i ragazzi e le ragazze da...ndici anni in poi, dovranno ...care 50 o 60 giornate delle 150 ...costituiscono le loro vacanze ...ali, al servizio del lavoro. Sco...principale del progetto è l'in...mento della produzione di ge...alimentari mettendo a coltura ...reni finora incolti. I giovani si ...eranno anche di altri lavori, ...per esempio quello della pre...zione dei campi di atterraggio ...gli aeroplani.

...Ministro degli Esteri del Go...di Chung King Wan Chung ...ha dichiarato che il conflitto ...cinese è una parte integran...della grande lotta che divampa nel mondo e nella quale la Cina continuerà a combattere fino a quando essa riceverà i necessari rifornimenti bellici. Il Ministro ha attribuito la recente sospensione dei rifornimenti sovietici all'Armata di Ciang Kai Scek, a semplici difficoltà di trasporto.

Il Governo delle Indie olandesi ha notificato al console generale giapponese a Batavia in uno scritto ufficiale il suo rammarico per l'incidente capitato alla bandiera giapponese, che ha avuto luogo il 24 novembre 1940 a Bandoeng.

Willkie richiamato a Washington

Roosevelt e il discorso di Hitler

Washington, 1

Notizie da Londra informano che il secondo inviato speciale del Presidente Roosevelt, Willkie ha ricevuto dal Ministro degli Esteri Cordell Hull l'urgente invito di ritornare in America al più presto per prendere posizione di fronte al progetto di legge per gli aiuti all'Inghilterra. Si apprende inoltre che Willkie anticiperà a mercoledì il suo viaggio di ritorno in volo agli Stati Uniti.

E' stato chiesto a Roosevelt se il Governo non intenda assumere la gestione delle officine del gruppo Ford necessarie per la difesa nazionale. Il Presidente ha detto che in tal caso il Governo prenderebbe tale provvelimento nei riguardi di tutte le industrie. Ha poi aggiunto che sta studiando la legge per accertare se il Governo possa impossessarsi dei brevetti industriali.

Il Presidente Roosevelt ha rifiutato davanti alla Conferenza della stampa di commentare il discorso di Hitler, schermendosi col motivo che egli era stato così occupato con l'anniversario del suo compleanno che non ha avuto ancora il tempo necessario per leggere il discorso. Roosevelt ha designato la notizia apparsa su certi giornali americani, secondo la quale il Governo degli Stati Uniti avrebbe l'intenzione di barattare 27 torpediniere contro la corazzata inglese «Giorgio V», come una mera invenzione dei giornali. Roosevelt ha dichiarato che egli comunicherà lunedì prossimo il nome del nuovo Ambasciatore degli Stati Uniti a Londra.

Roosevelt ha dichiarato anche ai giornalisti di avere saputo dall'ex Ambasciatore a Berlino Dadd che il Senatore Wheeler dichiarò al diplomatico durante un pranzo nel 1934, di ritenere inevitabile la dominazione nazionalsocialista di tutta l'Europa. Wheeler aggiunse che in tal caso gli Stati Uniti, per provvedere alla propria sicurezza, avrebbero dovuto prendere il Canadà, il Messico e le Repubbliche centrali americane.

In numerosi ordini del giorno dell'Associazione repubblicana dei giovani nazionali, Willkie viene qualificato una nullità per parlare in nome dei membri del partito repubblicano. In un ordine del giorno del gruppo del partito del Dacota meridionale, si rileva che il candidato repubblicato che è stato battuto nelle elezioni, ha creduto giusto di partire alla volta dell'Inghilterra e di agire colà come se egli fosse un uomo privato. In realtà Willkie è capo di 22 milioni di Americani e questi non potranno più a lungo avvocatarlo di parlare e di fare dichiarazioni in loro nome.

All'età di 77 anni è deceduto William Mac Doo, genero del defunto Presidente Wilson e Ministro del Tesoro degli Stati Uniti durante la guerra mondiale un quarto di secolo fa.

Decisioni della Conferenza del Plata che non saranno gradite agli S. U.

Montevideo, 1

La Conferenza economica tra gli Stati del bacino del Rio de la Plata dà segni di grande attività concreta. L'Argentina e l'Uruguay, fissate le loro posizioni cardinali nella Conferenza, hanno dichiarato oggi di essere pronte ad accordare alla Bolivia e al Paraguay una riduzione e anche una abolizione totale delle barriere economiche esistenti attualmente fra le due coppie di Stati. L'Argentina si è poi dichiarata pronta ad assistere finanziariamente quei Paesi del Continente — come la Bolivia e il Paraguay — che non hanno sbocco diretto sull'Oceano. La Bolivia chiede zone franche di sufficiente ampiezza sul Plata.

Il relativo sottocomitato della Conferenza ha oggi approvato — con alcune modificazioni proposte dall'Argentina — il progetto di creare l'unione doganale del Rio de la Plata mediante accordi diretti tra gli Stati. Tale piano è in stridente contrasto e crea una incompatibilità sostanziale con la politica economica degli Stati Uniti e con l'adesione ad essa dell'Argentina, del Brasile, del Cile, della Bolivia, del Paraguay e dell'Uruguay. *(United Press).*

L'Amm. Nomura a Honolulu

Honolulu, 1

L'Ammiraglio Nomura, nuovo Ambasciator del Giappone a Washington, è qui giunto ricevuto dalle più alte autorità americane locali. Egli ha dichiarato che il suo desiderio più vivo è quello di evitare la guerra.

La fanteria tedesca non riposa: ecco una pattuglia di pionieri che si esercita con i battelli pneumatici

Il Bollettino tedesco

Un grande deposito di carburante arde a Southampton

Due navi affondate a ovest dell'Irlanda

Berlino, 1

Il Comando supremo delle Forze Armate comunica:

Nella giornata di ieri nostre squadriglie da bombardamento hanno attaccato un grande numero di importanti obiettivi bellici a Londra e nell'Inghilterra orientale. Tra l'altro è stato centrato da colpi in pieno il grande deposito di carburante di Southampton che è andato in fiamme.

Un vapore mercantile nemico navigante presso le coste orientali britanniche è stato gravemente danneggiato. Nostri apparecchi di lunga crociera hanno affondato in una zona di mare ad ovest dell'Irlanda due vapori commerciali nemici per un totale di 10 mila tonn.

Un altro porto inglese è stato minato. Il nemico non ha sorvolato nè il territorio tedesco, nè le zone occupate.

Cameriere e filatrici militarizzate da Bevin

Un Ambasciatore degli S. U. presso i Governi fantasma a Londra

Stoccolma, 1

Il piano di Bevin per la mobilitazione industriale sta entrando a poco per volta in azione. Alcune centinaia di ragazze che lavoravano ai telai delle industrie tessili sono state mobilitate per essere avviate a lavorare nelle fabbriche di munizioni. Questo provvedimento viene ad alleviare la disoccupazione che regna fra il personale femminile delle industrie tessili. Le liste delle tessitrici che verranno spostate per altre lavorazioni sono state fatte dalle direzioni delle stesse tessitorie. Le operaie abituate a lavorare ai telai non daranno certamente un buon risultato alle macchine per la lavorazione dei metalli; ma i giornali inglesi si augurano che esse dimostrino buona volontà, in modo che il periodo di tirocinio sia di breve durata. Secondo il piano di Bevin, circa mezzo milione di operaie verranno passate a lavorare nelle industrie belliche.

Secondo il piano di mobilitazione industriale, anche i maggiordomi, i camerieri e le cameriere delle famiglie private saranno avviati a lavorare nelle fabbriche di munizioni. Il Ministro Bevin ha già dato severi avvertimenti alle signore che non vogliono diminuire spontaneamente il numero delle loro persone di servizio; lo stesso dicasi per gli autisti privati, che saranno inviati a guidare gli autocarri delle forze armate. Come il pubblico si presti spontaneamente a queste restrizioni nel personale di servizio, lo si poteva vedere ieri sul *Times*. In questo giornale che passa per le mani dell'alta casta inglese si poteva leggere questo annuncio: «Cercasi cameriere o cameriera per famiglia di quattro persone. Nella famiglia sono già in servizio 18 persone».

Lo *Svenska Dagbladet* ha dal suo corrispondente londinese che Roosevelt avrebbe intenzione di inviare un suo Ambasciatore unico per tutti i vari Governi o Corti che si trovano raggruppati a Londra. Il nuovo Ambasciatore presso i Governi londinesi, polacco, olandese, norvegese, belga, De Gaulle e cekoslovacco sarebbe l'ex Ministro degli Stati Uniti a Varsavia Antony Dexel Biddle.

La vendita all'asta dell'Impero

5 navi contro 10 incrociatori americani

New York, 1

La vendita all'incanto dell'Impero inglese va procedendo a ritmo accelerato. Si è incominciato con le basi navali ed aeree, si passa ora, cosa assai più grave, alla cessione, secondo quanto annuncia un giornale di New York, di veri e propri elementi di potenza quali le navi da guerra. La minaccia aerea e subacquea sempre più incombenti da parte delle forze dell'Asse per la famosa flotta della cosiddetta «regina dei mari» impedisce che le sue grosse unità che costano troppo per essere esposte agli attacchi nemici navighino liberamente obbligandole a restare al sicuro nei più nascosti porti dell'Impero inglese. Esse non vengono perciò affatto utilizzate ai fini della guerra ed il *New York Times* annuncia ora che l'Inghilterra starebbe trattando con gli Stati Uniti per la cessione di 5 navi contro 10 incrociatori americani della classe «Omaha».

Una risposta della "Corrispondenza" alle dichiarazioni di Stimson

L'imbonimento inglese nel Sud America

Berlino, 1

La *Corrispondenza Politico Diplomatica* si occupa delle dichiarazioni fatte dal Ministro americano Stimson alla Commissione senatoriale degli Esteri, secondo le quali sarebbe un grave errore se il Governo di Washington, nei riguardi degli aiuti bellici all'Inghilterra, si lasciasse legare la mano da certe clausole «antiquate» e se non considerasse «aggressive» le Potenze dell'Asse.

La nota ufficiosa osserva che Stimson prende le cose troppo alla leggera se crede di trinciare giudizi in questo senso. Egli non solo si elegge giudice delle cause e delle responsabilità di questa guerra, ma si atteggia pure ad arbitro verso il diritto dei popoli, per adottarlo alla convenienza del momento.

La *Corrispondenza* rileva poi come il concetto dello stesso diritto non abbia ormai più nessun valore fra la cerchia dei dirigenti americani, i quali, anche in questo conflitto, hanno trovato perfettamente legale l'applicazione del blocco inglese che dovrebbe affamare la popolazione tedesca. La *Corrispondenza* ricorda a tale proposito che in America si accettano per esempio, le clausole della Convenzione dell'Aja solo quando queste fanno comodo agli interessi americani, respingendole in tutti gli altri casi. Lo stesso principio è inoltre applicato anche per le diverse decisioni della Conferenza panamericana e soprattutto in rapporto alle continue violazioni della zona di sicurezza nelle acque sud americane.

Concludendo, la nota osserva che stando così le cose e soprattutto interesse delle Nazioni del Sud America veder chiaro nel giuoco larvato di Washington, giuoco che sembra ormai sulla via di preparare pericolosi drammi.

La *Deutsche Allgemeine Zeitung*, a proposito della cosiddetta missione economica di Lord Wellington nelle Capitali degli Stati sud americani, scrive che la propaganda britannica ha fatto anche qui del suo meglio per appoggiare la campagna di imbonimento dell'inviato londinese, naturalmente a base di menzogne.

Sul giornale argentino *Prensa*, continua la *Deutsche Allgemeine Zeitung*, si poteva leggere infatti qualche giorno fa il seguente annuncio: «Il presente conflitto non limita l'esportazione dei nostri prodotti. Noi siamo in grado di esercitare coi vostri Paesi un commercio normale continuando ed approfittando anche dei nostri rapporti di amicizia con voi. Potete star certi che la potenzialità della produzione inglese nel ramo tessile, con le migliaia di opifici sparsi su un'area vastissima, non ha subito, in seguito agli attacchi aerei, alcuna interruzione. L'immutata padronanza delle arterie marittime mercantili assicura poi come un tempo l'afflusso nei vostri porti dei prodotti che voi desiderate acquistare».

La stampa sudamericana — osserva il quotidiano berlinese — non ha certo pubblicato prima d'ora un annuncio più falso di questo. Basterebbe infatti che uno dei tanti uomini d'affari sudamericani cui è rivolto l'avviso facesse una volta tanto un viaggetto per esempio a Manchester per capire subito quanta verità e quante menzogne si sono dette sul conto dell'industria tessile britannica.

Voci di un trattato tra Abdallah e gli Inglesi

Beirut, 1

Nei circoli nazionalisti arabi corre voce che è stato concluso un trattato segreto tra l'Emiro Abdallah della Transgiordania e l'Inghilterra. Secondo questo trattato l'Emiro Abdallah si è impegnato di mettere a disposizione dell'Inghilterra 50.000 uomini contro il pagamento di 500.000 sterline d'oro, cioè 10 sterline d'oro per ogni testa. Fino alla fine di dicembre Abdallah ha messo a disposizione dell'Inghilterra cinquemila uomini, ricevendone in cambio 50.000 sterline d'oro.

Gli arabi venduti da Abdallah vengono impiegati dagli inglesi come soldati addetti alle costruzioni del servizio militare inglese.

Bardossy succederà al Conte Stefano Csaky

Budapest, 1

Nella riunione odierna alla Camera dei deputati il presidente del Gruppo legislativo ha proposto che il disegno di legge presentato al Parlamento per la ratifica della partecipazione dell'Ungheria al Patto tripartito, e per il Patto di amicizia ungaro-jugoslavo siano approvati senza discussione.

Sembra ormai certo, secondo quanto si apprende in questi ambienti politici, che il barone Ladislao Bardossy succederà quale Ministro degli Esteri al compianto Conte Csaky. Il barone Bardossy proviene dalla carriera diplomatica ed era fin qui Ministro di Ungheria a Budapest. Prima aveva ricoperto il posto di primo consigliere alla Legazione ungherese a Londra e per un certo tempo è stato anche capo dell'Ufficio Stampa del Ministero degli Esteri.

E' stato oggi concluso a Budapest un accordo col Reich, in base al quale l'Ungheria si impegna ad intensificare la coltivazione delle piante medicinali.

Nel solo distretto di Budapest si contano circa 40 mila disoccupati. Allo scopo di diminuire questa cifra e di procurare lavoro, verrà attuato un importante programma di ricostruzioni, fra cui anche quella di due nuove ferrovie sotterranee. I lavori in parola richiederanno una somma di oltre 150 milioni di pengö.

Disposizioni di Antonescu per il mantenimento dell'ordine

I possessori di armi da fuoco saranno fucilati sul posto

Bucarest, 1

Il Governo romeno ha preso misure rigorosissime per la cattura dei capi della recente insurrezione che non sono stati ancora arrestati, e soprattutto di Horia Sima e dell'ex Ministro degli Interni Petrovicescu, le cui fotografie sono state diramate a tutte le Prefetture di polizia e ai posti confinari di controllo. Il Capo del Governo, Generale Antonescu, ha poi ordinato che tutti coloro i quali nelle perquisizioni domiciliari saranno rinvenuti in possesso di armi da fuoco senza giustificato motivo, devono essere fucilati sul posto.

Le forze militari poi potranno fare uso delle armi contro qualsiasi assembramento pubblico e privato che non sia stato autorizzato. Il Generale Antonescu ha quindi annunciato che le Forze Armate agiranno con la massima severità nel caso che ulteriori disordini si verifichino per qualsiasi ragione nel Paese. Il tempo della clemenza è ormai trascorso e ognuno deve assumere le proprie responsabilità fino in fondo.

A partire da oggi è stata iniziata la fabbricazione del pane di tipo popolare con una percentuale di granoturco.

Hitler al rito funebre per il Ministro Gürtner

Le condoglianze del Duce, del Conte Ciano e del Conte Grandi

Berlino, 1

Alla presenza del Führer ha avuto luogo, a mezzogiorno, nella sala dei mosaici della Cancelleria del Reich, una cerimonia ufficiale in occasione dei funerali di Stato del Ministro della Giustizia del Reich, Gürtner. Ai lati della sala erano schierati gli impiegati del Ministero della Giustizia in uniforme. Erano pure convenute le più alte personalità dello Stato, del Partito e delle Forze Armate, i rappresentanti diplomatici delle Potenze firmatarie del Patto tripartito, gli esponenti della magistratura germanica ed i rappresentanti della stampa tedesca e straniera. L'orazione funebre è stata pronunciata dal Ministro del Reich dott. Frick il quale ha fra l'altro detto:

«Mai prima d'ora, nella storia germanica, il popolo tedesco si è trovato in una così dura e vasta e nel tempo stesso gloriosa lotta per la giustizia. Oggi, distruggendo «l'imposizione» di Versaglia, dovrà essere definitivamente chiuso il secolare periodo dei tentativi di soggiogare e rendere schiavo il popolo tedesco. Il sistema d'ingiustizia dovrà essere definitivamente sepolto.

«Anello per anello, sotto la geniale guida di Adolfo Hitler, il popolo tedesco ha spezzato le catene di questo sistema e sta ora per sventolare vittoriosamente la bandiera del diritto su tutta l'Europa. Nel nuovo ordine, dovranno trovare la loro realizzazione i diritti naturali dei popoli e al posto dell'oppressore e dello sfruttamento sorgeranno l'eguaglianza dei diritti e la comprensione.

«E' un tragico destino che proprio in mezzo a questa lotta il dott. Gürtner, cui era affidata la tutela del diritto tedesco contro ogni ingiustizia, ci abbia lasciati. Il destino inesorabile l'ha strappato da noi improvvisamente, dopo breve malattia. Con profondo cordoglio noi ci troviamo qui dinanzi alla bara di quest'uomo il cui nome è legato nei secoli con la creazione del grande Reich tedesco».

Ha preso quindi la parola il più vicino collaboratore dell'estinto, il Sottosegretario Schlegelberger, che è incaricato di reggere il Ministero della Giustizia. Dopo l'austera cerimonia, la bara è stata trasportata alla stazione di Anhalt e di là fatta proseguire per la Baviera, patria dell'estinto.

Per la morte del Ministro, il Duce ha telegrafato al Führer e alla vedova Guhrtner le sue profonde espressioni di condoglianza. Anche il Conte Ciano e il Conte Grandi hanno inviato telegrammi di cordoglio, come pure Capi di Governo e Ministri della Giustizia di Stati esteri hanno telegraficamente espresso la loro partecipazione al lutto germanico.

All'età di 59 anni è morto oggi a Berlino il capo dell'ufficio tecnico delle radio trasmissioni tedesche prof. Max Donisch, apprezzato musicista e compositore. Le sue opere erano note anche in Italia. Assai apprezzato a Berlino era il quartetto d'archi da lui diretto.

Alfredo Casella parla a Budapest sulla musica italiana contemporanea

Budapest, 1

Questo pomeriggio nella sala maggiore dell'Istituto di cultura si è iniziato il ciclo di conferenze e concerti organizzato dallo stesso istituto. Alfredo Casella ha parlato sulla musica italiana contemporanea riscuotendo calorosi applausi dal folto pubblico presente, fra cui si notavano molte personalità del mondo culturale ed artistico.

Un atlante di Sven Hedin sull'Asia Centrale

Berlino, 1

E' uscito a Berlino il primo foglio di un nuovissimo atlante dell'Asia centrale, opera pregevole di Sven Hedin che allo studio di quelle regioni ha dedicato lunghissimi anni della sua attività scientifica. La carta assume un particolare interesse, essendo aggiornata fino alle più recenti sistemazioni di confine.

Le acque del Danubio minacciano di straripare

Budapest, 1

Per circa 24 ore è caduta la neve quasi ininterrottamente a Budapest e su vasti territori dell'Ungheria. Si calcola che a Budapest sia caduto un milione e mezzo di tonnellate di neve. Il traffico è stato seriamente ostacolato sebbene squadre di centinaia di operai abbiano cercato di spazzare alcune arterie principali. Improvvisamente nel pomeriggio si è avuto un brusco aumento di temperatura tanto che per il disgelo le acque del Danubio cominciano a straripare. Si temono specie a sud di Budapest nuove inondazioni.

Tempesta di neve nella zona di Smirne

Linee ferroviarie interrotte

Istanbul, 1

Una tempesta di neve nella zona di Smirne ha provocato molti danni impedendo su alcune linee il funzionamento dei treni e causando su altre linee enormi ritardi. La neve ha raggiunto in alcune località l'altezza di cinque metri.

52 sotto zero in Svezia

Stoccolma, 1

Il decorso mese è stato il più freddo gennaio che la Svezia abbia avuto dal 1814. Infatti in diverse località il termometro era sceso fino a 52 gradi sotto zero.

RINO ALESSI, direttore respons
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

CUOCA, eventualmente confezionare pranzi, cene. Ghega 3-V, destra. 41611 A

DONNA giovane brava offresi servizio, presso albergo o ristorante. Scrivere Cassetta 11583 A, Unione Pubblicità.

GOVERNANTE fine, cuoca perfetta anziana, lungo attestato, referenze, offresi persona sola. Cassetta 11191 A Unione Pubblicità. 11191 A

PENSIONATA in cambio servizi cerca stanza mobiliata presso persona sola. Cassetta 11191 A, Unione Pubbl.

PRESTASERVIZI giovane offresi anche per tutto giorno. Via Udine 3, portineria. 61511 A

PRESTASERVIZI 17-enne offresi tutto il giorno, piccola famiglia. Via Castaldi 4, primo, sinistra. 61575 A

RAGAZZA 18-enne prestaservizi offresi dalle 8 alle 15. Canova 11, Bensi. 41610 A

RAGAZZE due bravissime offronsi prestaservizi tutto il giorno. Via Cavana 14, P. Luzatti. 6096 A

FRIULANA 28-enne stabile offresi. Via Giulia 28-II, destra. 41687 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 3, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 61557 B

CAMERIERA distinta cercasi, affidare governo casa. Scrivere Casella postale 246, Bari. 11432 B

CAMERIERA locale vicino Trieste, presenza cercasi. Offerte, presentarsi Caffè Sanità. 41549 B

DOMESTICA giovane volonterosa con attestati, cercasi. Via Tigor 26, villa. 41671 B

DOMESTICA giovane cerca prontamente piccola famiglia. Valdirivo 42, porta 19. 41689 B

DOMESTICA stabile tutto fare cercasi subito. Forti, piazza Guido Neri 1. 61456 B

DOMESTICA stabile capace attestati cercasi. Via Ronco 6-II, Moggi. 61590 B

DOMESTICA capace cercasi. Via Crispi 20, terzo. 61582 B

DOMESTICHE due cercansi, non giovanissime, per servizio Istituto Rittmeyer, Barcola, Lungomare Regina Elena 119. Presentarsi dalle 11-12 o 17-18. 61435 B

DONNA per compagnia persona anziana, sappia anche cucinare, cercasi. Cassetta 11544 B, Unione Pubblicità.

DONNA giovane capacissima per mattina cercano coniugi. Presentarsi dopo 10, Tiepolo 7, porta 6. 41705 B

FAMIGLIA due persone cerca domestica possibilmente friulana. Udine 21, terzo, destra. 41598 B

PERSONA civile, sappia cucinare e aiuto lavori, mattina più due volte settimana tutto il giorno, referenze, cercasi. Presentarsi dopo 9. Riva Grumula 10-III, sinistra. 61521 B

PRESTASERVIZI cercasi per tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 41709 B

PRESTASERVIZI tutto fare con attestati, cercasi. San Vito 5, porta 8.

PRESTASERVIZI cercasi, piccola famiglia, mattina. Pascoli 41, I. 41638 B

PRESTASERVIZI brava, giovane, con attestati, ore da combinarsi, cerca piccola famiglia. Presentarsi lunedì 15-16. Valdirivo 23-IV, sinistra. 41645 B

PRESTASERVIZI tutto fare, attestati, buone condizioni, cerca piccola famiglia. Diaz 24-II, destra. 61573 B

PRESTASERVIZI intera giornata brava cerca piccola famiglia, 100 mensili. Sonnino 35-II, destra. 41622 B

PRESTASERVIZI tutto il giorno cercasi, rivolgersi dalle 10 in poi, XX Settembre 4-V. 11619 B

PRESTASERVIZI mattina cercasi, piccola famiglia. Lorenzo Ghiberti 6, porta 16. 41612 B

PRESTASERVIZI giovane per mattina cercasi. Volta 8, porta 3. 41609 B

PRESTASERVIZI o domestica tutto fare cercasi. Hermet 6, mezzanino, ore 10-12. 61533 B

PRESTASERVIZI giovane, mattina, senza vitto, cercasi. Presentarsi ore 10 Cadorna 13, terzo, destra. 61508 B

RAGAZZA brava pulita cercasi, sappia cucinare, servire tavola piccola famiglia, buona paga. Bondi, Paganini 2, quarto. 41706 B

RAGAZZA cercasi subito, piccola famiglia. Forti, Padovan 10. 11650 B

RAGAZZA tutto fare cercasi. Peroutka, via Romagna 50, già 36. 11615 B

RAGAZZA tutto fare, capace, con attestati, cercasi per piccola famiglia. Bussani, via S. Nicolò 33, primo.

RAGAZZA prestaservizi tutto giorno cercasi. Imbriani 8, terzo, sinistra. 41676 B

RAGAZZA stabile, volonterosa, educata, cercasi subito. Nordio 6, Patti. 61489 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

CONTABILE aziende industriali commerciali provetto assicurazioni sociali, paghe operai, contenzioso unico mensile previdenza sociale, offresi ore, miti pretese. Cassetta 11562 C, Unione Pubblicità. 11562 C

CONTABILE libero ore serali oppure lavoro domicilio offresi. Cassetta 11542 C, Unione Pubblicità. 11542 C

DIPLOMATA infermiera lunga pratica, paziente, sana, forte, offresi qualsiasi posto, ispezioni notturne, massaggi. Via Giulia 67. 61375 C

FALEGNAME offresi qualsiasi lavoro. Lorenzetti 38, Milan. 61599 C

IMPIEGATA seria, pratica lavoro ufficio, celere dattilografa, offresi. Indirizzo Piccolo. 41554 C

LAUREATO in legge, perfetto corrispondente italiano, tedesco, ecc., con certa pratica commerciale, cerca impiego presso ditta locale o della Regione. Cassetta 11426 C, Unione Pubbl.

PERITO industriale possesso anche patente segretario comunale attivo volonteroso 35-enne disposto trasferirsi ovunque offresi, libero subito. Cassetta 5111 C, Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 5111 C

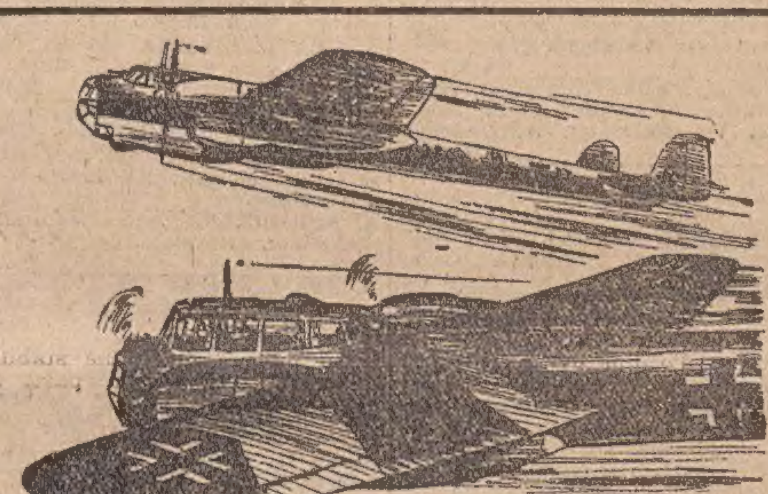
RAGAZZE volonterose 17 e 18-enni offronsi venditrici o qualsiasi lavoro purchè decoroso. Cassetta 11546 C, Unione Pubblicità. 11546 C

SIGNORA giovane, bella presenza, offresi per governo casa, presso persona sola, anche fuori Trieste. Cassetta 11436 C, Unione Pubbl. 11436 C

SIGNORINA offresi, con cauzione, quale cassiera o altro lavoro decoroso. Corso Garibaldi 6, portineria. 61499 C

SIGNORINA 17-enne assolto avviamento commerciale offresi praticante ufficio o venditrice. Tommasini, Udine 23. 41630 C

La continuazione in VI pagina



L'apparecchio da cabrata Do 215 / Battaglia aerea notturna in cielo / Ecco Bristol / Do 26, il nuovo idrovolante da ricognizione / La città in fiamme / Allarme nell'aeroporto di guerra / Un convoglio viene scovato / Questi ed altri sensazionali articoli pubblica il nuovo numero della grande rivista illustrata dell'arma aerea

Der Adler

Edizione italiana

In tutte le edicole al prezzo di L. 1.50 oppure direttamente a mezzo della Ditta Porovel, Via Francesco Denza 3 — Trieste

Curare i bronchi

Un catarro trascurato è sempre d'inverno un serio pericolo, pronto ad invadere i vostri bronchi. Bisogna quindi troncare subito all'inizio ogni crisi bronchiale! Procurate di sudare a letto e prendete alcuni flaconi di vero BRONCHITOLO Marcolini. Così ben presto sentirete i bronchi liberarsi dal catarro, la tosse e probabili dolori sparire. Avrete vinto la crisi!

Nelle migliori farmacie; 1 fl. L. 9.50

Preparazione dell'antica Farmacia Fonda - Pirano. Aut. Pref. Pola 225-929

Togal cura

INFLUENZA, NEVRALGIE, REUMATISMI, LOMBAGGINE e rapidamente ne calma i dolori

Lab. G. MANZONI & C. - MILANO - Via Vela, 5

NERVOSI

Casa di Cura specializzata VILLA BARUZZIANA
BOLOGNA - Direttore Prof. V. NERI A. P. 15856

DEPURATE

il vostro corpo dai veleni intestinali effettuando una buona cura col

Tè depurativo APAS

In tutte le farmacie a L. 4 il sacchetto originale.
(Aut. Pref. 3219-23944 - 6-10-1935-XIII)

CONTINUA LA
SETTIMANA BIANCA TYRICHTER
VIA MAZZINI N. 23
APPROFITTATE! APPROFITTATE!

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina

SIGNORINA 42-enne seria, laboriosa, occuperebbesi tutto fare presso persona sola. Cassetta 11569 C, Unione Pubblicità. 11569 C

TAGLIATORE e lavorante sarto offresi anche fuori Trieste. Rivolgersi Artisti 6, secondo, sinistra. 41604 C

VEDOVA bella presenza offresi governante dama compagnia presso persona sola. Offerte Cassetta 11581 C, Unione Pubblicità. 11581 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. A. OROLOGI riparazioni garantite lire 6 Crispi 8. 41680 CC

A. A. A. VESTAGLIE uomo donna ragazzo su misura. Confezioni Carla, via Mazzini 43. 11602 CC

A. A. BARBA capelli, permanenti garantite, ondulazioni acqua ferro, prezzi minimi. Piazza Cavana 5. 6094 CC

A. PELLICCIAIO confeziona su misura, rimoderna, ripara, concia, tinge, qualsiasi pelliccia. Rivo 11, secondo piano. 41701 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

CAPPELLI uomo rimodernansi da 4. Calze rimagliatura, soprascarpe, borse, impermeabili, riparazioni. Scalinata 3. 61496 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio macchine cucire lire 10, rimoderna qualsiasi macchina vecchia. Udine 8, officina. 61594 CC

MECCANICO specializzato ripara rimette a nuovo qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telef. 65-33. 41712 CC

RAMMENDATORE provetto eseguisce riparazioni su qualsiasi stoffa. Piazza Impero 11, Costante. 41684 CC

RIMAGLIATURA calze, bottoni, ricami, confezioni biancheria prezzi miti. Piccolomini 13. 61605 CC

SARTO capacissimo confeziona, rivolta abiti uomo, signora, prezzi modicissimi. Via Malcanton 12, Dicosmo. 41713 CC

SARTO accuratamente confeziona rivolta ripara, prezzi modici. Piazza Impero 11, terzo. 41683 CC

TAPPEZZIERE eseguisce lavori riparazioni, materassi, prezzi bassi. Genova 17, latteria. 41675 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

AIUTO contabile ariano, cerca Società commerciale, preferibilmente conoscenza lingue estere. Referenze presentare indirizzare Cassetta 11575 D, Unione Pubblicità. 11575 D

AIUTO commesso apprendista III anno manifatture cercasi. Caprin 14. 61510 D

APPRENDISTA aiuto commessa cerca negozio abbigliamento. Scrivere Cassetta 11568 D, Unione Pubblicità.

AUTORI canzoni, musiche, poesie, cerca Casa editrice musicale. Cassetta 11590 D, Unione Pubblicità. 11590 D

CALZATURIFICIO cerca apprendista maschio 15-18 anni, nonchè fattorino. Offerte Cassetta 11549 D, Unione Pubblicità. 11549 D

CORRISPONDENTE stenodattilografa perfetta italiano-tedesco disposta trasferirsi Milano posto segretaria direzione. Richiedonsi salute onestà intelligenza riservatezza. Indicare età pretese referenze. Informazioni trattative a Trieste. Cassetta 11513 D, Unione Pubblicità. 11513 D

GARZONA parrucchiera cerca Salone Verdi, via degli Squadristi 4 (ex d'Annunzio). 41600 D

GARZONA stiratrice cercasi. Paduina 2, stireria. 61503 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via Media 16, Alessio. 61598 D

GARZONA per calzoni cercasi. Via XXX Ottobre 12-IV. 61600 D

GARZONA pellicciaia, garzona sarta donna, mezza pellicciaia, cercansi. Via Nizza 3, Mermoglia. 11636 D

GERENTE negozio prima apertura piazza Ciano cercasi da società milanese. Precisare posti occupati, età, referenze. Cestinansi offerte non dettagliate. Cassetta 11383 D, Unione Pubblicità. 11383 D

GIOVANE signorina corrispondente tedesca cercasi. Informazioni sul passato. Cassetta 11586 D, Unione Pubbl.

GIOVANE telefonista abile qualsiasi centralino cerca ditta industriale. Offerte dettagliate. Cassetta 11510 D, Unione Pubblicità. 11510 D

GIOVANE intelligente volonteroso intraprendente, cerca Compagnia d'assicurazione, per avviarlo rapida redditizia carriera. Cassetta 11560 D, Unione Pubblicità. 11560 D

IMPIEGATA provetta contabilità cercasi. Indirizzo: Cassetta 11631 D; Unione Pubblicità. 11631 D

MECCANICO veramente pratico macchine contabili tipo Continental, Remington, Underwood, cercasi da importante azienda. Specificando bene posti occupati, scrivere Cassetta 11555 D Unione Pubblicità. 11555 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Via Madonnina 8, terzo piano. 11593 D

MODISTA lavorante e mezza cercansi. Cian, S. Sebastiano 7. 11605 D

PERSONE disponibili lavoro facile domicilio cercansi ovunque. Guadagno immediato. Gratis opuscolo unitamente campione lavoro eseguirsi. «Stabart», Peretti 29, Roma. 5104 D

PRINCIPIANTE sarta biancheria cercasi prontamente. Linardi, via Canova n. 22. 61501 D

RAGAZZO volonteroso cercasi magazzino vini. Traversale Bosco 3. 11611 D

RAGAZZO per negozio manifatture cercasi. Presentarsi accompagnato. Magazzini Mimo, Tarabochia 4. 61602 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Madonna del Mare 19. 61545 D

RAGAZZO fattorino ottime referenze cercasi. Cisot, Boccaccio 3. 61536 D

SEGRETARIA abilissima, coscienziosa, stenodattilografa, perfetta italiano tedesco, possibilmente nozioni inglese, francese, cercasi da primaria ditta Napoli. Offerte dettagliate, curriculum vitae manoscritto, copie certificati, pretese, a Cassetta 11559 D, Unione Pubblicità. 11559 D

SIGNORINE bella presenza propagandiste dentifricio cercansi. Cisat, Boccaccio 3. 61535 D

STABILE giovane forte sana capace cercasi. Filzi 23-V, destra. 11597 D

STENODATTILOGRAFA perfetta per corrispondenza italiana, possibilmente con conoscenza tedesco assume prontamente importanti Società. Offerte manoscritte con indicazione posti occupati. Cassetta 11541 D, Unione Pubbl.

STENODATTILOGRAFE assolutamente perfette, lingue tedesca e italiana, eventualmente conoscenza altre lingue importanti, italariane, disposte trasferirsi Milano, cerca importante Anonima industriale. Informazioni chiarimenti e trattative a Trieste. Cassetta 11475 D, Unione Pubblicità. 11475 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CONIUGI soli cercano camera matrimoniale, termosifone, acqua corrente, paraggi centro, possibilmente unici subinquilini, con o senza pensione. Rispondere Cassetta 11585 E, Unione Pubblicità. 11585 E

MAMMA figlio cercano alloggio vitto presso coniugi soli. Sorgente 9-II, Ferri, dalle 16-18. 41605 E

STANZA vuota con comodo cucina cercano coniugi, possibilmente presso piccola famiglia. Cassetta 11499 E, Unione Pubblicità. 11499 E

UFFICIALE cerca elegante mobiliata ingresso libero poco comodo cucina. Dettagliare. Cassetta 11584 E, Unione Pubblicità. 11584 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. BELLISSIME, comodità, volendo vitto, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, terzo, sinistra.

A. A. A. MOBILIATA bellissima, soleggiata, senza dirimpetto, una due persone, eventualmente comodo cucina, presso persona sola, affittasi. Malcanton 12, interno 3. 41714 F

A. A. CAMERINO affittasi. Milano 27, porta 9. 41643 F

A. A. CENTRALI bagno riscaldamento affittansi. Corso Vittorio Emanuele 29, portinaia. 61564 F

A. A. MOBILIATA conforto moderno, via Porta 1 angolo via Conti, fermata tram 11, oppure 5, primo piano, Mosetti. 41637 F

A. A. MOBILIATA vitto telefono affittasi. Torrebianca 10, terzo, sinistra. 11594 F

A. A. STANZETTA mobiliata pulita affittasi. Rossetti 47, primo, Venni. 41596 F

A. CAMERA mobiliata affittasi a distinto. Piazza Impero 8-I. 61486 F

A. CENTRALISSIMA, salotto, bagno, telefono, cura vestiario, distinto. Battisti 3, portineria. 61490 F

A. LETTO affittasi, prezzo mite. Via del Bosco 15, pianoterra. 61601 F

A. MOBILIATA indipendente, spaziosa, stufa, affittasi. XX Settembre 33, quarto, destra. 61534 F

A. SEMILIBERA prontamente affittasi distinto, soleggiata. Gatteri 48, porta 9. 61608 F

A. STANZA vuota soleggiata affittasi persona distinta. Via Giulia 23-II, destra. 61526 F

BELLA indipendente, soleggiata, riscaldamento, affittasi distinto. Ginnastica 36, secondo. 61581 F

BELLISSIMA, arredo nuovo, acqua corrente, telefono, affittasi distinto. San Nicolò 11, primo. 61527 F

CAMERA bella affittasi. Solitario 13, terzo, destra. 41652 F

CAMERA mobiliata, bella, pulita, cameretta, lettino, 65 mensili. Sonnino 9, quarto, sinistra. 41647 F

CAMERA spaziosa, cameretta, vuote, comodità, affittansi distinti. Valdirivo 16, primo. 61563 F

CAMERA vuota indipendente affittasi. Via Udine 11, interno. 41641 F

CAMERA mobiliata grande per coniugi, con bagno, senza cucina. Via Roma 26, secondo. 41670 F

CAMERA vuota ingresso libero affittasi. Bellinzona 16-I, destra. 41627 F

CAMERA mobiliata affittasi. Corso Vittorio Emanuele 37, quarto. 41626 F

CAMERA con comodo cucina affittasi. Via Bellinzona 4-I, Zembo. 41624 F

CAMERA una eventualmente due vuote affittansi. Petrarca 7. 11616 F

CAMERA vuota affittasi. Succi, via San Michele 26-I. 41606 F

CAMERA mobiliata bella indipendente affittasi. Via Udine, 20-II, porta 13.

CAMERA mobiliata affittasi due uomini stabili. Crispi 9, II piano, destra, Turrisi. 61522 F

CAMERA mobiliata soleggiata affittasi Diaz 17, porta 6, volendo, vitto. Visitare ore 11-15. 61487 F

CAMERA comodo cucina affittasi. Paolo Vergerio 12-V. 61485 F

CAMERA mobiliata via Lorenzo Ghiberti 6, porta 25, presso Stazione Centrale. 61593 F

CAMERA vuota affittasi. Via Tommaso Luciani 22-I, sinistra. 61578 F

CAMERA bella mobiliata affittasi. Via Rismondo 2, porta 3. 61579 F

CAMERA ingresso scale bene mobiliata affittasi distinto. Milano 27-III, destra. 61587 F

CAMERA vuota affittasi. Via Fonderia 5, secondo, Schwagel. 41702 F

CAMERA lussuosa telefono, conforto, affittasi. Bonaldi, Valdirivo 11-III. 41698 F

CAMERA ingresso libero ariosa affittasi persona seria. Mazzini 11, terzo, Atti. 11600 F

CAMERE due vuote, comodo cucina, affittansi. Visitare dalle 16-18. Indirizzo Piccolo. 61504 F

CAMERETTA mobiliata vitto cura vestiario affittasi. Madonnina 11, porta 12. 11638 F

CAMERETTA affittasi. Via Milano 25, primo, porta 5. 61589 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Via F. Nordio 6, primo. 61595 F

CAMERETTA vuota affittasi o cedesi in cambio lavori a onestissimo. Indirizzo Piccolo. 41662 F

CAMERETTA affittasi. Zacchigna, via Fabbri 4, quarto. 41682 F

CAMERINO soleggiato affittasi persona perbene. Petronio 17. 11612 F

CAMERINO affittasi. Via Alfieri 6-I, Mihelj. 41726 F

CAMERINO affittasi. Via Battisti 29, Nencini. 61559 F

CAMERINO vuoto ingresso libero affittasi. Bellinzona 6, Bortolini. 41661 F

CAMERINO mobiliato e camera vuota affittansi. Via Fabbri 4-I. 61531 F

CAMERINO con letto affittasi. Via Bonomo 1, Covelli. 61519 F

BAMBINO compiuto un anno prenderebbe a costo famiglia di cuore. Via Media 16-III, Canciani. 41668 F

INGRESSO scale pulitissima affittasi prezzo mite. Udine 37-II, 7. 61585 F

INDIPENDENTE bella, persona distinta, prezzo mite. Gambini 49-I, destra. 11632 F

INGRESSO libero vuota telefono tram offresi a distinta persona sola. Indirizzo al Piccolo. 61506 F

LETTI due amici o amiche affittansi. Via Caprin 3, pianoterra. 11620 F

LETTO affittasi a donna. S. Lazzaro 15, terzo, destra. 61492 F

MATRIMONIALE mobiliata comodo cucina affittasi. S. Maurizio 11-II, Burlini. 41724 F

MATRIMONIALE soleggiata, volendo cucina, affittasi. Tor San Piero 6-II, porta 12. 61586 F

MATRIMONIALE volendo comodo cucina affittasi. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 61576 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi. S. Francesco 4-III, Misano. 41640 F

MATRIMONIALE bellissima soleggiata affittasi distinti. Secondo. Rivolgersi latteria Solitario 6. 41659 F

MATRIMONIALE elegante, ingresso scale, riscaldamento, bagno, telefono, vitto, affittasi prontamente. Rossetti 11, terzo. 41623 F

MOBILIATA una persona affittasi. Piazza Goldoni 10, porta 1. 61577 F

MOBILIATA affittasi persona sola, unico subinquilino. Pilone 2, porta 9. 41635 F

MOBILIATA affittasi. Piccolomini 15, primo, destra. 41664 F

MOBILIATA massima pulizia tranquilla affittasi. Via Milano 13, porta 7. 41601 F

MOBILIATA due persone, con vitto, lire 700 mensili. Corso Vitt. Em. 2-III, sinistra. 41681 F

MOBILIATA soleggiata, acqua corrente, volendo vitto. Ginnastica 44-I, destra. 61606 F

MOBILIATA affittasi, mobiliata centralissima acqua corrente, affitta distinta famiglia a persona seria. Via XXX Ottobre 3. 41723 F

MOBILIATA indipendente a persona sola. Ponzanino 3-III, angolo Industria. 41700 F

MOBILIATA affittasi prontamente una o due persone. Madonnina 19. 61584 F

MOBILIATA affittasi per uno o due amici presso persona sola. Barbariga 2 (Roiano). 41699 F

MOBILIATA elegante ingresso libero affittasi distinto. Ginnastica 40-I, destra. 41694 F

MOBILIATA affittasi. Via Commerciale 13-I, Fonda. 41727 F

MOBILIATA affittasi distinto, presso persona sola. Petrarca 7, porta 14.

MOBILIATA indipendente, termo, affittasi. Crispi 39-I, porta 6, destra.

MOBILIATA soleggiata grande, volendo cucina, stufa, presso persona sola. Via Udine 23, porta 13. 61524 F

MOBILIATA affittasi distinti presso persona sola, D'Azeglio 3-I, destra. 61520 F

MOBILIATE affittansi. Rossetti 12-II, De Luca. 61529 F

MOBILIATO elegantemente affittansi tre stanze, bagno, riscaldamento. Telefono 32756, ascensore. 61556 F

STANZA mobiliata ingresso libero affittasi. Scussa 7, porta 18. 41575 F

STANZA matrimoniale con comodo cucina. Via Udine 37, porta 10. 11641 F

STANZA bellissima grande telefono bagno riscaldamento massima pulizia affittasi prontamente. Viale XX Settembre 16, terzo, Bauzon. 41696 F

STANZA elegante, bagno, telefono, affittasi. B. Cellini 2-III, destra. 41720 F

STANZA matrimoniale e pranzo, con uso cucina, affitta signorina sola a distinti. Via Boccaccio 14-III, Fabian. Visitare domenica pomeriggio. 61569 F

STANZA mobiliata affittasi prontamente. Machiavelli 10-I, sinistra. 41633 F

STANZA vuota bellissima affittasi. Via Udine 59-III, Bassa. 41639 F

STANZA ingresso libero affittasi uso ufficio, lavoratorio. Corso 37, Occini. 61540 F

STANZA mobiliata affittasi, con o senza comodo. Via Castaldi 8-IV, porta 18. 61525 F

STANZA vuota ingresso libero affittasi. Università 13, terzo. 61518 F

STANZA ariosa affittasi prontamente. Antonio Caccia 4, terzo, porta 13. 61517 F

STANZA mobiliata affittasi a due giovani distinte oppure pensionato. Portineria via Giuliani 42. 61509 F

STANZE una due vuote, comodo cucina, affittansi. Corso Garibaldi 4-II, sinistra. 41629 F

STANZETTA una persona affittasi. Rivolgersi Latteria via Giacinti 24, Roiano. 61555 F

STANZETTA vuota soleggiata affittasi. Giulia 21, secondo. 61505 F

STANZETTA mobiliata acqua corrente, prezzo modico, affittasi distinto stabile. Cavana 21, porta 7. 61495 F

STANZETTA mobiliata affittasi a distinto. Maiolica 12-II, porta 37, interno. 11635 F

VUOTA bella ariosa, con stufa, comodo cucina. Ghirlandaio 23, Reglia. 61500 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. A. A. SCUOLA, via Diaz 3, telefono 52-63. Doposcuola (assistenza, controllo, riparazioni insufficienze). Preparazioni acceleratissime, riassuntive esami; corsi diurni, serali. Ottimi risultati! 6095 G

A. ACCADEMIA Belle Arti, Liceo Artistico, Studio piazza Costanzo Ciano 7, ammezzato. Preparazione accelerata esami: Abilitazione. Istituto Artistici. Ammissione Accademie, Istituto Universitario Architettura. Corso libero disegno, pittura, figura. Informazioni giornalmente dalle 15 alle 20.30. 11629 G

A. TEDESCO, francese, ecc. Nuovi corsi speciali accelerati economici iniziansi. Rossini 14. 1000 G

ACCADEMIA Belle Arti, Liceo Artistico, Istituto Superiore Architettura. Studio via Roma 22, quarto, telefoni 69-48, 93-90. Preparazione qualsiasi esame Istituti medi e artistici. Maturità artistica. Informazioni dalle 8-21. 11595 G

AUTORIZZATA scuola taglio cucito inizia corsi 5 febbraio, metodo praticissimo. Gatteri 23-II. 11606 G

BRASILIANOPORTOGHESE, spagnolo, tedesco, serbocroato, francese: metodo rapidissimo. Giulia 41, quarto, centrale. 41665 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 61497 G

DIPLOMATO impartisce ripetizioni, prepara lettere scienze inferiori superiori, prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 41728 G

DISTINTA signorina viennese impartisce lezioni tedesco anche conversazione. Indirizzo Piccolo. 41725 G

INSEGNANTE cercasi, tecnologia, disegno, costruzione macchine. Scrivere Indirizzo Piccolo. 61502 G

LAUREATA lettere, lunga pratica, impartisce lezioni preferibilmente medie inferiori, comodità abitanti rione San Giovanni. Prezzi miti. Telefonare 26378. 41503 G

LINGUE estere, ragioneria, insegna dott. Zuzalli. Via Stuparich 8, 14-15. 41592 G

RIPETIZIONI, preparazione esami, dà pazientemente universitaria, prezzo mite. Corso Vitt. Em. 29. 61560 G

SARTINE diverrete perfette tagliatrici frequentando autorizzata Scuola Jeralla. Ginnastica 23. 41654 G

STENODATTILOCONTABILE: in tre mesi, Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 10755 G

TAGLIO 12 sole lezioni diverrete perfette tagliatrici metodo pratico senza calcoli. Iniziansi corsi 6 corr., anche serali. Piazza Goldoni 9, porta 4. 11625 G

TEDESCO, lezioni individuali, prezzi modici. Informazioni telefono 26256. 11587 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CAPPELLO uomo smarrito. Mancia portandolo via Nizza 5-I, Lazzarini. 61488 H

PORTAFOGLIO con documenti smarrito. Pregasi portarlo in via Commerciale 32. 61542 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 10 I

A. APPARTAMENTO soleggiato in villa, 3 stanze, cameretta, cucina, accessori, affittasi prontamente. Visitare domenica dalle 10-12, lunedì 14.30-16. Via delle Milizie 11. 41667 I

A. APPARTAMENTI signorili nuovissima costruzione, tre-quattro stanze, lussuoso bagno installato, massimo conforto, affittansi, via Hermet. 41586 I

ALLOGGETTI camera cameretta bagno cucina poggiuolo affittansi. Via Combi 11. 41693 I

APPARTAMENTI casa nuova soleggiati, 2 stanze, stanzino, bagno, cucina, riscaldamento autonomo, affittansi. Via Fabio Severo 82. 41498 I

APPARTAMENTI ancora due in stabile nuova costruzione, conforto, via Cologna 65, due stanze, accessori, affitta prontamente Amministrazione Ceccovini. Gatteri 23. 11550 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze, lussuosamente mobiliati, bagno, termosifone, affittansi. Telefonare 26406, dalle 9 alle 10.30 e dalle 15-16. 11621 I

APPARTAMENTI due stanze ripostigli completi accessori moderni, affittansi. Piccardi 55. 41595 I

APPARTAMENTI signorili, stabile nuova costruzione, Murat 10, tre stanze, accessori, ogni comodità, affittansi. 61537 I

APPARTAMENTI bellissimi case nuovissima costruzione 2-3 stanze, bagno, cucina, affittansi prontamente viale Sonnino 45-47, Agro 1. Amm. Malis. Carducci 10. 11619 I

APPARTAMENTI bellissimi signorili 2-3 stanze bagno cucina tutto conforto moderno affittansi prontamente, case nuove, via Bartoletti 5. Ananian 11. Amm. Malis. Carducci 10. 11617 I

APPARTAMENTI bellissimi 2-3 stanze, bagno, cucina, case nuove, affittansi prontamente, via Sottorina 8, Cologna 70. Amm. Malis, Carducci 10. 11618 I

APPARTAMENTINO mobiliato bellissimo cedesi od affittasi, adatto sposi. Cassetta 11564 I. Unione Pubblicità.

APPARTAMENTO soleggiato 3 stanze, stanzetta, bagno, cucina, affittasi prontamente. Scala al Monticello 1, porta 11 (Giulia 102). 11601 I

APPARTAMENTO lussuoso, stabile nuovo, 4 stanze, stanzino, bagno installato, cucina a gas, riscaldamento autonomo, servizi maiolicati, ascensore, affittasi prontamente Severo 45-II. Amministrazione Spagnul, piazza Umberto 2, tel. 46-27. 41692 I

APPARTAMENTO soleggiato, rimesso nuovo, due stanze, stanzino bagno, riscaldamento, affittasi prontamente. Offerte Cassetta 11578 I, Unione Pubblicità. 11578 I

APPARTAMENTO soleggiato, vista, 2 stanze, bagno, poggiuolo, affittasi. Alviano 6, portiere. 4181 I

APPARTAMENTO villa signorile presso Campo Marzio, sei stanze, accessori, due inquilini, ingresso separato, affittasi. Tagliapietra 1. 5110 I

APPARTAMENTO nove stanze, sala ingresso, termosifone autonomo, accessori, affittasi anche uso ufficio. Indirizzo Piccolo. 41608 I

APPARTAMENTO 2 camere, cameretta, accessori, riscaldamento autonomo, affittasi stabile nuovo, via Combi n. 9. 61591 I

APPARTAMENTO lussuoso tre stanze, accessori, affittasi, Corso Vitt. Em. III n. 7. 61592 I

APPARTAMENTO bellissimo 5 stanze, soleggiato, bagno, stanzino, affittasi via Tigor 14, angolo via San Vito. Rivolgersi portiere. 61566 I

APPARTAMENTO 3 camere, camerino bagno, accessori, riscaldamento autonomo, affittasi prontamente. Viale Sonnino 57, terzo, destra. 41628 I

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, cucina, affittasi marzo. Crispi 56, I. 41653 I

APPARTAMENTO mobiliato signorile 3 camere, camerino, accessori, Franca 18, visitare dopo 14. 41677 I

APPARTAMENTO signorile tre stanze, stanzino, bagno completamente arredato, stanzetta servitù, cucina, riscaldamento autonomo, terrazza, cantina, affittasi via Fabio Severo 6. Amministrazione Alberti, via Giulia 11, telefono 87-74. 61553 I

APPARTAMENTO cinque stanze, stanzino, bagno installato, termosifone, affittasi. Cavana 20. 61544 I

APPARTAMENTO nuovo bellissimo 3 stanze, stanzino, bagno, termosifone, affittasi Saltuari 2. 61543 I

APPARTAMENTO sei stanze, bagno completo, accessori, affittasi 1.o marzo, annue 6000. Via Ananian 8, angolo Rossetti. 61475 I

CAMERA cucina veranda, casetta isolata Ponziana, affittasi. Cassetta 11570 I, Unione Pubblicità. 11570 I

CAMERA con focolaio mobiliata indipendente affittansi. Vicolo Fortunato 7, Gregori. 41719 I

FONDO 4000 mq. con casa cinque stanze affittansi. Via Gelsomini 10. 11659 I

LOCALE grande affittasi 1.o marzo, riscaldamento. S. Nicolò 21, portiere. 61398 I

LOCALE tre fori, viale XX Settembre 51, affitta prontamente Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 11551 I

LOCALI vasti, uso ufficio, affittansi, termosifone autonomo, via S. Lazzaro 2-4, ammezzato. Amministrazione Alberti, via Giulia 11, telefono 87-74. 61551 I

MAGAZZINO per rigattiere affittasi. Via Eremo 4. 61403 I

MAGAZZINO adatto diversi usi, via Guardia 14, affitta prontamente Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 11552 I

NEGOZIETTO prospiciente piazza Garibaldi affittasi. Amministrazione Trevisa. Mazzini 18. 61570 I

QUARTIERE 3 stanze, gabinetto-bagno, giardino, cantina, riscaldamento autonomo, affittasi prontamente Valle di Rozzol 557 (ultima fermata tram 11). Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 11553 I

QUARTIERE due camere cucina conforto, via Porta 106, affittasi. Visitare dalle 15-17. 41691 I

QUARTIERE 4 stanze, camerino bagno, cucina, termosifone, ascensore, prospiciente piazza Garibaldi, affittasi. Amministrazione Trevisan, Mazzini 18. 61571 I

QUARTIERE 5 stanze, bagno, camerino, 310 mensili, scambiasi con 3 stanze, bagno, camerino, prezzo mite. Offerte Cassetta 11577 I, Unione Pubblicità. 11577 I

RUSTICO: stanza-cucina, cortiletto, orto, 75 mensili (250 cauzione) affittasi San Luigi. Archi 14, pianoterra. Rivolgersi XX Settembre 39-III, destra, soltanto pomeriggio. 61507 I

STALLAGGIO affittasi prontamente via Fabio Severo 100, interno, mensili lire 100. 61583 I

STANZE due, cameretta, ripostiglio, cucina, tutto soleggiato, affittasi. Via Piccardi 14, quarto (15-16). 1000 I

STANZE quattro uso ufficio affittansi via S. Caterina 3, primo. Amministrazione Alberti, via Giulia 11, telefono 87-74. 61552 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO quattro stanze conforto, paraggi Stazione Centrale, cercasi per marzo-aprile. Cassetta 11565 L Unione Pubblicità. 11565 L

APPARTAMENTO decoroso tre stanze, cantina, soleggiatissimo, possibilmente riscaldamento centrale e bagno installato, non troppo distante piazza Oberdan, cercano coniugi 1.o luglio. Telefonare 26378. 41504 L

APPARTAMENTO 6 stanze accessori, centro, soleggiato, cercasi. Offerte: Cassetta 11576 L. Unione Pubbl.

QUARTIERE camera cucina cerca statale. Offerte con prezzo. Cassetta 11580 L, Unione Pubblicità. 11580 L

Vendite d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

A. A. PELLICCE, pellicciette grande vendita prezzi ribassati, oggi esposizione. Confezioni Roma, via Genova n. 19. 11604 M

A. A. PELLICCIA persiano nero, occasionissima, altra pelliccia nera e una grigia. Corso Garibaldi 11, Devidè. 11460 M

A. COPERTA imbottita seta, altra lana matrimoniale, pranzo, copridivano, vendonsi. Giacinto Gallina 2, portiere. 11558 M

A. DISCHI, ballabili, opere celebrità, grammofono valigia fortissimo, occasione vendonsi. D'Azeglio 20, porta 11. 41634 M

ARMONICA piano 24, 48, 80 bassi, occasione vendesi. Battisti 9, quarto. 61547 M

ARMONICA due file dodici bassi vendesi. Piccardi 8, trattoria. 11626 M

ARMONICA piano lire 200, altra 80 bassi, un registro, lire 500, vendonsi presso negozio corso Garibaldi 8. 11655 M

ATTENZIONE: impermeabili lire 60, tagli stoffe uomo lire 80, occasione. Canale, Ginnastica 18. 41386 M

CANARINI Harz arancioni valenti cantori femmine pronte razza. Rigutti n. 14. 41674 M

CAPPOTTI vestiti uomo vendonsi occasione. Crispi 56, porta 9. 41614 M

CAPPOTTO uomo, statura bassa, vendesi prezzo conveniente. Guardia 14-I, destra. 61530 M

CAPPOTTO impermeabilizzato, seminuovo, grigio, ragazzo 13-enne, vendesi. Via Rossetti 36, Turciani. 41688 M

CAPPOTTO uomo quasi nuovo vendesi. Caccia 13-II, destra. 61498 M

CAPPOTTO uomo finissimo seminuovo scuro statura media forte. Indirizzo Piccolo. 41597 M

CARROZZELLA fonda Phoenix vendesi. Pauliana 9, porta 7. 61561 M

CARROZZELLA fonda, sport, molleggiate, vendonsi. Antonio Caccia 6, porta 12. 11618 M

CARROZZELLA fonda molleggiata ottimo stato vendesi. Via Cavana 19-III. 61514 M

COPERTE imbottite nuove occasione vendonsi. Via Giuliani 10-II, Sedmak. 41657 M

CUCINA elettrica 1700, due fiamme, pentole, vendonsi occasione. Scuole Nuove 8-II. 41607 M

DISCHI assortiti lire 2, grammofono valigia, binoccolo prismatico vendonsi straoccasione. Mazzini 46, terzo, scala seconda, Bon. 11643 M

DISCHI diversi, grammofono valigia, microscopio, bicicletta, binoccolo, vendonsi occasione. Battisti 9, quarto. 61546 M

DIVISA ufficiale vendesi occasione. Via S. Michele 24-II. 61541 M

FISARMONICA piano 48 bassi lire 420 vendesi occasionissima presso portiere Cunicoli 9. 11656 M

GIACCHETTONE uomo foderato pelo, ottimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 41690 M

IMPERMEABILE, loden uomo, donna, vendonsi occasione. Corso Vitt. Em. 2, secondo, sinistra. 11640 M

LODEN, impermeabile uomo, donna, vendonsi occasione. Raffineria 4, porta 10. 11639 M

LODEN cappotto donna, cappuccio, nuovo, vendesi occasione. Corso Vitt. Em. III 13, primo. 11614 M

LODEN bellissimi uomo rara occasione. Piazza Goldoni 2, porta 4. 1653 M

MACCHINA Singer 140, mobile rientrante, sarto calzolaio, riparazioni, scambi. Slataper 16. 6082 M

MACCHINA cucire rientrante, altra Singer industriale, vendonsi occasione. S. Caterina 9, negozio. 41718 M

MACCHINE scrivere nuove: portatili 750, ufficio 1425, doppio carrello 1800, addizionatrici 1500. Casa della Macchina, S. Caterina 9. 41716 M

MACCHINA cucire Necchi, altra Singer rientrante, vendonsi occasione. Natale, Battisti 12. 41711 M

MACCHINA cucire rientrante vendesi occasione. Petronio 2-II, porta 9. 41710 M

MACCHINA Singer perfetta buonissima garantita 160 vendesi. Settefontane 12, interno. 61558 M

MACCHINA da cucire rientrante ed una a mano occasione. Foscolo 37, porta 4. 41685 M

MACCHINA Singer perfetta mano, altra pedale, vendonsi. Maiolica 13, terzo. 11634 M

MACCHINA cucire spola rotonda perfetta vendesi straoccasione. Spagnoli 12, portineria. 11652 M

MACCHINA Singer rientrante seminuova, lettino culla, due letti suste armadi vendonsi. Bosco 18-II, sinistra. 11660 M

MATERASSO lana, esclusi rivenditori, dopo le 10. Alfieri 9-III. 41708 M

MATERASSO nuovo fine crine animale letto ferro laccato rete metallica vendonsi. Informazioni Raffineria 3, porta 20. 41613 M

PELLICCE nuove, boleri, occasione. Corso Garibaldi 6-II, sinistra. 61548 M

PELLICCIA uomo statura alta finissima 9000 vendesi. Via Boccaccio 9, Gostissa, ore 9-15. 11649 M

PELLICCIA marron nuovissima vendesi causa partenza. Piazza tra i Rivi 2, quarto, sinistra. 41707 M

PELLICCIA occasione grigia Asmara vendesi. Machiavelli 10-I, sinistra. 61562 M

PELLICCIA lussuosa, figura snella, bolero, vendonsi. Mazzini 9, quarto, sinistra. 41663 M

PELLICCIA elegantissima lavorazione fine vendesi rarissima occasione. Rossetti 52, porta 2. 41679 M

PELLICCIA agnellone bellissima cappotti uomo statura alta tende stamigna. Gatteri 5, porta 4. 1000 M

PELLICCIA persiano e giacca volpi argentate vendonsi. Mermoglia, Nizza n. 3. 11636 M

RADIO occasionissima lire 200, altra tutta Europa lire 350, presso negozio Corso Garibaldi 8. 11654 M

RADIO Philips lire 150, altro radiogrammofono occasionissima; dischi singoli assortiti lire 3 vendonsi occasione, Valdirivo 2, portineria. 11620 M

RADIO tre gamme onda vendesi giornata occasione. Diaz 5-IV. 6097 M

RADIORIPARAZIONI apparecchi qualunque marca. Generalmente in giornata, Moz, piazza Vico 9. 61494 M

SCALDABAGNO Thermal germanico perfetto, vendesi. Via Rossini 12, terzo piano, destra, ore pomeridiane. 41648 M

SCALDABAGNO vasca, attaccapanni, portaradio, armadio, sedia dondolo, scrivania, vendonsi, esclusi rivenditori. 14-16. Indirizzo Piccolo. 61550 M

SCI nuovissimi vendonsi occasione. Via Roma 17, Valli. 61516 M

SPARHERD Patent 1, 2, 3; macchina cucire Singer, bollitore gas ed elettrico vendonsi. Via Pescheria 12-I. 6093 M

STUFA ferro ottimo stato vendesi occasione. Via Udine 2, portineria. 41590 M

STUFA a gas, una, vendesi. Rivolgersi in portineria Gatteri 48. 61549 M

STUFE due vendonsi. G. Galilei 18, pianoterra. 61603 M

TAPPETI autentici persiani vendonsi causa partenza. Indirizzo: Cassetta 11630 M, Unione Pubblicità. 11630 M

UNDERWOOD ufficio, addizionatrice, cassa controllo, scrivania, libreria, cassaforte, vendonsi occasione. Casa della Macchina, S. Caterina 9. 41715 M

VESTITI, figura snella, pelo nuovo, irrisorio. Felice Venezian 16, porta 8. 61539 M

VOLPE naturale ottimo stato vendesi. Vasari 17, porta 8. 061129 M

Acquisti d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N

ACQUISTO contanti solo compressore martello pneumatico. Offerte dettagliate Trieste, fermo posta, tessera postale 890318. 61493 N

BILANCIA famiglia 2 kg. se occasione comperasi. Via Istria 24, custode. 41658 N

CANE Boxer 6-8 mesi comperasi. Offrite: Sepin, Mazzini 20. 41642 N

DECAUVILLE 40 metri binario uno scambio due carrelli cercansi. Offerte Cassetta 11545 N, Unione Pubblicità.

FORNELLO elettrico a due posti, trapanetto elettrico 220 Volt, motorino con pick-up per radiogrammofono cercansi. Telefonare 37-43. 61441 N

FOTOGRAFICA ottima acquistasi prezzo massimo lire 800-1000. Cassetta 11582 N, Unione Pubblicità. 11582 N

FRANCOBOLLI, raccolta importante Europa acquistansi; specificare, prezzo, Cassetta 11588 N, Unione Pubbl.

LANA da materassi, crine animale, comperansi. Gatteri 40, tappezziere, telefono 59-13. 11617 N

PELLI visone Canadà cercansi occasione. Armando Diaz 15-III, destra.

PELLICCIA topo muschiato naturale, agnello indiano grigio, acquistansi occasione. Dettagliare offerte, prezzo: Cassetta 11557 N, Unione Pubblicità.

RADIO perfetto stato acquisterei qualora occasione. Indirizzo Piccolo. 41602 N

TAPPETI persiani, qualunque misura, bene conservati, comperansi. Offerte Cassetta 11497 N, Unione Pubbl.

VASCA bagno se occasione cercasi. Trattoria al Porto, via Boccardi.

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. A. CUCINE, matrimoniali grande assortimento. Foscolo 5. 11646 NN

A. A. A. A. MATRIMONIALI, cucine, vasto assortimento. Madonnina 21. 11645 NN

A. A. A. A. SALOTTILETTO, studi, stanze, cucine. Madalosso, XXX Ottobre angolo Torrebianca. 41359 NN

A. A prezzi convenientissimi assortimento matrimoniali tre quattro porte, sale pranzo, cucine, fabbricazione propria, solidità, garanzia. Ginnastica n. 21. 61580 NN

A. AL Mobilificio Maranzana grandissimo assortimento, massima garanzia, prezzi di fabbrica. Geppa 15. 11648 NN

A. ACQUISTASI mobilia qualsiasi specie, bagni, sopramobili, qualunque cosa. Timeus 16, telefono 92-46. 11598 NN

A. STANZE letto, pranzo, cucine, mobili singoli, lana, crine animale, macchine cucire, oggetti diversi, comperansi. Timeus 4, Bottegone. 61383 NN

«ALABARDA», Rossetti 4: Assortimento bellissimi mobili; carrozzine, mobili ufficio, convenientissimi. 41365 NN

ARMADIO due porte vendesi. Scalinata 6. 61572 NN

ASSORTIMENTO matrimoniali, suste, materassi lanetta lire 140. Approfittate prezzi più bassi di tutti. Via Solitario 7. 41721 NN

ATTACCAPANNI 130, cucine 750, salottiletto 680, divaniletto, bellissime matrimoniali, pranzo, materassi lana cascame 160, lettini carrozzine. Risparmierete esclusivamente Tarabochia n. 6. 11394 NN

BAGNO, mobili usati, vendonsi causa trasloco, dopo le 10. Regina Elena 41, porta 13. 41704 NN

CAMERA matrimoniale nuova vendesi. Pondares 4, Buttiglieri. 61574 NN

CAMERA letto pranzo singoli mobili tappeti cassaforte comperansi. Cassetta 11537 NN, Unione Pubblicità.

CAMERA pranzo moderna lussuosa vendesi occasione. Ginnastica 46-II, sinistra. 11627 NN

CANAPE' letto vendesi prezzo convenientissimo. Viale XX Settembre 11, porta 10. 61604 NN

CARROZZINE, lettini, seggioloni, grande assortimento, da Sanzin, Nizza 3 (Coroneo). 81 NN

CUCINA bellissima, solida, adatta sposi, vendesi. Toti 11-I, Musina. 41669 NN

CUCINA lussuosa ultimo modello vendesi straoccasione. Tiziano 16, falegname. 11633 NN

DIVANO letto nuovo con materasso vendesi. Viale Sonnino 72, porta 16.

DIVANOLETTO specchiera vendonsi occasione. Via Nizza 5, primo, destra.

LETTI lettini moderni laccati assortimento suste metalliche, prezzi buoni. Fabbrica Giubilo, Cavalli 7. 11591 NN

LETTINO acquistasi d'occasione. Latteria via Roma 30. 61512 NN

LIBRERIA scrivania non moderna occasione vendonsi. Via Balbo 23, portiere. 41656 NN

MATRIMONIALE cucina moderne vendonsi partendo, occasione sposi. Alfieri 9, porta 1. 11616 NN

MATRIMONIALE moderna scura vendesi. Rapicio 5-I, destra. 61597 NN

MATRIMONIALE massiccia vendesi. Giulia 51, Mori. 61607 NN

MATRIMONIALE tre-porte lussuosa panniforti vendesi annullato matrimonio. Mare 6, trattoria. 41722 NN

MATRIMONIALE moderna, tre corpi, vendesi, mancato matrimonio. Fabio Severo 126. 61565 NN

MATRIMONIALE moderna, lussuosa adatta sposi vendesi. Via Paduina 13, terzo. 41631 NN

MATRIMONIALE, cucina, nuove, vendonsi partenza. Settefontane 30, porta 3. 41599 NN

MINIATURE, piatto orientale, scialli persiani, quadri, candelieri, parastufa, mobili studio, fornimento scrivania, tappeto tigre, poltrone, lampade, ecc. Battisti 20, porta 24, alle 10. 41636 NN

MOBILI camera pranzo violino fotografica vendonsi. Tarabochia 5-IV. 11637 NN

PIANINO studio lire 800, fisarmonica vendonsi occasione. S. Caterina 9, negozio. 41717 NN

PIANINO tedesco ottimo noleggiasi prontamente. Via San Marco 19, pianoterra. 41666 NN

PIANINO viennese corde incrociate vendesi, escluso rivenditori. Canova 25, Clama. 41632 NN

PRANZO viennese, matrimoniale, suste, materassi, vendonsi occasione. Artisti 9, secondo. 11590 NN

RETI letti brande prodotti fabbrica mobili metallici Sanzin, Nizza 3 (Coroneo). 81 NN

SALOTTINO «900» con divanoletto vendesi. Foscolo 32. 11644 NN

SALOTTO uso anticamera, armadio, macchina cucire, vendonsi. Largo Ascanio 1-I, ex via Navali. 61491 NN

STANZA pranzo, anticamera, tendine, lampadario, tavolini, coltrinaggi, vaso giapponese, ottimo stato, vendonsi causa trasloco. Ulpiano 3-II. 41589 NN

STANZA pranzo quercia stile viennese ottimo stato vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 41655 NN

STANZA pranzo lussuosa, coltrinaggi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 41703 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. ACQUISTASI argento, oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 4182 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, oro, orologi, polizze pagansi massimo. Spina, Imbriani 2. 41464 O

A. BRILLANTI, oro, argento, orologi, oro, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 4 O

ACQUISTO oro, argenterie, brillanti, ai massimi prezzi, disimpegno polizze preziosi. Borsatti, corso Vitt. Em. 39, telefono 88-61. 61528 O

FELIX. Lozione ristoratrice delle chiome femminili, antiforfora, anticalvizie, arresta regresso capelli. Uomini, signore ottengono risultati sensazionali. Presso Zernitz, Trieste, via Roma, 5. 5032 O

PIANTE di cipolla bianca rossa gialla. Depangher, via S. Nicolò 28. 61285 O

SALDATRICI elettriche C.G.E. statiche, rotanti, complete accessori, fornisconsi. Telef. 49-22. 41447 O

SERVIZI toelette, caffè, tè, posate, vassoi, cestini, argenteria, oreficeria, gioielleria, orologi, stilografiche, articoli per regalo, liquido astucci con argenteria. Brondino, Sant'Angelo, Venezia. 5047 O

VERNICIATE Voi stessi senza alcuna esperienza i vostri mobili, pavimenti, pareti, biciclette, o qualsiasi oggetto in legno o ferro con il «Neo-Smalto», magico a freddo. Telefono 4080. 11493 O

Ieri munita dei conforti religiosi spirò serenamente

Giovanna Stanta

I desolatissimi figli **ROSA in SVETINA, CARLO, EGIDIO** (assente), **ETTORE, EMILIO**, le nuore **DELFINA** e **PINA**, il genero **GIOVANNI** ed i nipoti in unione agli altri parenti, ne dànno il triste annuncio a quanti la conobbero e amarono.

I funerali della cara Estinta seguiranno lunedì 3 corrente, alle ore 14, partendo dalla via Broletto N. 8.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

Nella fede di rivedere i suoi diletti che l'hanno preceduta, si spense la sera del 30 gennaio, centenaria

MARIA ved. MEDANI
nata Dangeli (Dancevich)

La piangono, addolorati, i figli e i congiunti tutti.

Trieste, 2 febbraio 1941-XIX.

Prim. Impr. Zimolo. Torre Bianca 28

Venerdì 31 gennaio u. s. ritornava in cielo il nostro caro angioletto

LORENZO BÈMBINA
di mesi 20

I genitori dott. **Pierluigi**, segr. della Banca d'Italia, tenente artigl. in A. O. I. (assente) e **Olga**, i nonni colonnello R. G. F. **Lorenzo Bèmbina** ed **Elisa**, la nonna **Vincenza Angler ved. Tritta**, gli zii e le zie, con animo affranto dal dolore, dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno lunedì 3 corr., alle ore 9.30, partendo dalla Stazione Centrale, via Flavio Gioia.

Famiglie: BEMBINA e TRITTA

Trieste, 2 febbraio 1941-XIX.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Prim. Impr. Zimolo. Torre Bianca 28

Da stamane riposa nel Cimitero di Sant'Anna

Giuseppe Bessich
d'anni 82

La figlia **MARIA** col marito **ENRICO BEVILACQUA**, il figlio **RENATO** con la moglie **ERMINIA USSAI** e la nipote **LUCIA** in unione agli altri congiunti tutti partecipano, con dolore, la triste notizia.

Trieste, 2 febbraio 1941-XIX.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo. Torre Bianca 28

Alimentari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

BUONISSIMI vini istriani: bianchi, neri; Refosco dolce e Verona. Lovrinovich, Maiolica 17. 11482 OO

CARNE in scatola, marmellata ungherese, vendonsi all'ingrosso. Interessati rivolgersi Passaporto 505, fermoposta, Fiume. 11323 OO

PATATE ultimissime prima qualità, servizio domicilio famiglie. Deposito Gatteri 35. 61513 OO

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— P

MEDICO dentista, giovane, disposto anche viaggiare scopo propaganda, lancio prodotti odontoiatrici, cercasi da importante fabbrica, ottima retribuzione. Favorire dettagliatissime informazioni, referenze. Indicare lingue conosciute. Scrivere: F. Frascati, via Sartirana 7, Milano. 2000 P

PIAZZISTA, preferibilmente ex carabiniere, cercasi per manifatture. Offerte Cassetta 11621 P, Unione Pubbl.

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A. CAMIONCINO, furgoncino Balilla, vendonsi, Topolino furgoncino. San Francesco 27. 41646 Q

AUTOTRASPORTI, per piazza e fuori piazza, prezzi convenientissimi, interpellateci: tel. 98-87. 61412 Q

AUTOVETTURA Fiat 1100 ultime serie, poco chilometraggio, ottimo stato, acquisterebbesi. Cassetta 11496 Q, Unione Pubblicità. 11496 Q

BICICLETTA uomo balloncino vendesi. Caputi, via Alfieri 4. 41679 Q

BICICLETTA uomo, buone condizioni, vendesi. Rapicio 5-I, destra. 61596 Q

BICICLETTA corsa marca ottimo stato comperasi. Via Giulia 176, tabacchi. 11651 Q

BICICLETTE ricco assortimento condizioni rateali. Marcon, Pietà 3, telefono 51-42. 61532 Q

CAMION 25 quintali, gommato, vettura 514, adatta camioncino, vendonsi prezzi d'occasione. Via Tesa 6. 61588 Q

CAMIONCINO dieci quintali con autista, offresi trasporti città e fuori, disposto anche presso ditta stabile. Cassetta 11566 Q, Unione Pubblicità.

522 gassogeno e camioncino 520, ottimo funzionamento, gommato seminuovo, vendonsi. Indirizzo «Piccolo», Gorizia. 1002 Q

1500 prima serie efficiente bella vendesi. Via Lavareto 9, Barcola. 41603 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

ALBERGO centrico città vendesi, vera occasione. Cassetta 11572 R, Unione Pubblicità. 11572 R

AFFIDASI gestione negozio manifatture, grande lavoro, importante centro Istria, a persona pratica disponente adeguata cauzione. Offerte: Cassetta 11622 R, Unione Pubblicità. 11622 R

ALIMENTARI negozio cerca modesta finanziazione assicurata. Cassetta 11539 R, Unione Pubblicità. 11539 R

AVVIATO bar caffè biliardi posizione centrale capoluogo circondario provincia Trieste cedesi. Scrivere Cassetta 11548 R, Unione Pubblicità. 11548 R

BAR gelateria primissimo ordine, grandi possibilità, darebbesi consegna persona competente disponente adeguata cauzione. Cassetta 11624 R, Unione Pubblicità. 11624 R

BOTTEGHINO frutta verdura affittasi. Via Torricelli 10, porta 2, Dicosimo. 61568 R

CAFFE'-latteria vendesi per altre occupazioni. Indirizzo al Piccolo. 41686 R

DROGHERIA angolo vendesi, esclusi mediatori. Cassetta 11567 R, Unione Pubblicità. 11567 R

NEGOZIO manifatture ovunque trasportabile, vendesi 5500. Cassetta 11658 R, Unione Pubblicità. 11658 R

MUTUO ipotecario lire 100-150 mila offresi. Indirizzo al Piccolo. 41615 R

PIROSCAFO, veliero, anche jugoslavo, 700-3000 portata, cercasi. Virgili Rossini 14. 11609 R

SALONE barbiere signore signori avviatissimo vendesi occasionissima o consegna. Indirizzo Piccolo. 11613 R

SOCIO-(a) 50.000 maggior incremento vecchio esercizio posizione centralissima cercasi. Offerte Cassetta 11589 R, Unione Pubblicità. 11589 R

SOCIO collaboratore cerca vecchia attiva ditta triestina manifatture. Offerte Cassetta 11623 R, Unione Pubblicità.

SOVVENZIONI prestiti, contro cessioni, impiegati qualunque ramo, concede favorevoli condizioni Istituto bancario. Rivolgersi S.A.I.S.A., Gatteri 7. 11642 R

SPACCIO vini affittasi paraggi S. Giacomo. Rivolgersi Campo Marzio 4, osteria. 41644 R

TRATTORIA centrica ricco inventario vendesi. Cassetta 11536 R, Unione Pubblicità. 11536 R

TRATTORIA, guadagno 60 giornaliere, negozio frutta 50 giornaliere, straoccasione vendonsi. Deloste, Slataper 1, pomeriggio.

30.000 disponibili prima ipoteca. Rivolgersi Velicogna, Caffè Trieste. 41651 R

Acquisti e vend. di case e terreni
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— S

APPARTAMENTO magnifico città, sei stanze mobiliate, accessori, contanti, permuterebbesi con casetta giardino Istria. Informazioni Ginnastica 18-II. 11592 S

APPARTAMENTO condominio città conforto, circa 100.000, cercasi. Cassetta 11574 S, Unione Pubblicità. 11574 S

Il 28 gennaio è deceduto im
visamente

Sa vatore Crosil

Uff. statale a r. - Commiss
prefettizio di Bogliuno d'Ist

A tumulazione avvenuta, la glie **EMMA nata GELSOMIN** figlie **ANGELICA** e **JOLAND** congiunte ne dànno il triste nunzio a parenti ed amici.

Bogliuno-Trieste, 1 feb. 1941

Ieri dopo lunga malattia, c data dall'affetto dei suoi car la Sua bell'anima a Dio

ALBA LUBIC

Il dolente marito **FRANC** le figlie **NELLA, MARIA** col to **SILVIO ZANELLA** e **NE** il cognato **MARIO** e congiunt ne dànno il triste annuncio.

I funerali della cara Estin guiranno oggi, alle ore 11, p do dall'Ospedale Regina Ele

Impresa trasporti funebri, via Z

Luciano Serpente
cavaliere del lavoro

si spense questa mane, lasciand più profondo dolore, la moglie T SA, i figli **SECONDINO, ALFO LUIGINA, FELICINA** e **DANTE** poti che, a nome anche degli al renti, dànno il triste annunzio.

I funerali seguiranno domani nica, alle ore 9.30, partendo da Cecilia Rittmeyer N. 10.

Trieste, 1.o febbraio 1941-XIX.

Prim. Impr. Zimolo. Torre Bia

APPARTAMENTO quattro sta cessori o casetta rendita acqu besi sino 100.000. Ammini Scarpa, piazza Garibaldi 10

CAPODISTRIA vendesi casa piccoli quartieri, bottega posizione centrica. Cassetta 11 Unione Pubblicità.

CASA Pirano piazza Tartini quartieri negozio terrazza. Slat

CASA civile, due piani, vicino ste, 14 vani, terreno, adatta dronale, vendesi direttamente. zo Piccolo.

CASA 6 vani acqua luce gas dino, vendesi. Servola 424, ultima fermata tram n. 2.

CASETTA 4 ambienti Barcola biasi altra 1-2 quartierini Cassetta 11579 S, Unione Pubb

FONDO deposito materiali metri quadrati cercasi. Offerte gliate Cassetta 11554 S, Unione

LOCALI 8-9, 20-40 mila. S. Trieste. Rivolgersi Pilone 2.

PERMUTO Opicina 2250 mq. costruzione, con altro minore ferte Cassetta 11173 S, Unione

QUARTIERINO camera cucina biliato vendesi. Madonna del terzo, Gulli.

STABILE nuovissimo, grande re, ottimo reddito, saldo prezzo Cassetta 11573 S, Unione Pu

TENUTE agricole, stabili città sti, vendite. Rivolgersi Virgili sini 14.

TRE ottavi stabile via San casa d'angolo, vendesi. Facilit pagamento, solo trattative dire setta 11563 S, Unione Pubbli

VILLA cinque camere, acces forto, soleggiata, acquistereb ferte Cassetta 11540 S, Unione

VILLA via Rossetti, conforto, vendesi 160.000. Altra 2 quarti 115.000. Cassetta 11539 S, Unione blicità.

VILLA grande con giardino stasi contanti, Offerte dettagl setta 11465 S, Unione Pubblic

VILLE case osterie vendonsi. 1, trattoria.

VILLE case Abbazia pensioni to arredamento finissimo, grand casione vendonsi. Velicogna Trieste.

VILLETTA, casetta con terre tivabile a Trieste, Gorizia, acq Dettagliate offerte indirizzare Milano, Compagnoni 34.

VILLINO due quartieri o casa 100.000 acquistasi, esclusi med Cassetta 11561 S, Unione Pubb

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

«UNITA Fortior»: informazioni te, commerciali, prematrimoniali vestigazioni, accertamenti, Rom

2 giorni di Vendita popolare di calzature diverse da UBERTI 8
8 - Via S. Spiridione - 8